EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 140

Mercoledì 26 - Giovedì 27 Giugno 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6730

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.73 - Telex 21.131

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 858-477 16121 Genova, via 12 ottobre 158/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

All'ospedale dove subì il trapianto

Blaiberg gravissimo Una crisi di rigetto?

Sarebbe in condizioni di estrema debolezza, con frequenti perdite di coscienza - Però l'ospedale «Groote Schuur» nega che il suo stato sia grave, pur rifiutandosi di emettere un bollettino medico Il professor Barnard non si allontana per ora da Città del Capo, per seguire di persona il paziente

Philip Blaiberg è ritornato nella stanza asettica dell'ospedale dove fu operato

Servizio particolare a Stampa Sera

CITTA' DEL CAPO, mercoledì sera.

In un breve, laconico comunicato trasmesso ieri sera alla stampa, i sanitari del «Groote Schuur Hospital», dove Blaiberg è ricoverato per la terza volta, hanno dichiarato che le notizie pubblicate dalla stampa, secondo le quali nell'organismo del paziente si sarebbe manifestato un processo di rigetto del cuore nuovo, sono prive di fondamento. Queste parole sono accolte però con molto scetticismo. La laconicità del bollettino medico, insieme al fatto che, oltre alla smentita circa il rigetto dell'organo, non sia stata fatta alcuna precisazione circa le condizioni di salute del paziente, non riescono infatti a fugare le voci ed i dubbi sorti nei giorni scorsi.

I medici del *Groote Schuur*, con a capo il professor Barnard, mantengono la loro decisione di non pubblicare bollettini sulle condizioni di Blaiberg, se non in caso eccezionale, e cioè di un grave peggioramento delle condizioni del paziente. L'ultimo comunicato, che risale ad oltre una settimana fa, annunciava che il dottor Blaiberg continuava a fare progressi, si nutriva regolarmente, era in piena «forma» e si interessava dei commenti che la stampa faceva sul suo stato di salute. Ufficialmente il paziente era stato colpito da un'affezione epatica.

Anche la moglie del dentista sudafricano, la signora Ethel, si è rifiutata più volte di rispondere alle domande dei giornalisti trincerandosi dietro il fatto che solo alle autorità mediche dell'ospedale spetta il compito di fornire o meno precisazioni sullo stato di suo marito. Si sa per certo soltanto che Blaiberg si trova tuttora in una stanza completamente asettica e che anche la moglie può vederlo soltanto attraverso una lastra di cristallo.

Il secco comunicato di ieri sera è stato emesso per ribattere ad alcuni quotidiani di Città del Capo che ieri mattina, con titoli a piena pagina, parlavano di grave peggioramento delle condizioni di Blaiberg, e del fenomeno del rigetto dell'organo estraneo. Secondo i giornali le condizioni di Blaiberg sono molto instabili, ed egli soffre di intermittenti periodi di estrema spossatezza. I giornali però non indicavano le fonti delle loro informazioni.

In effetti Blaiberg, quando fu ricoverato per la terza volta al *Groote Schuur* per un'infezione epatica, era in condizioni preoccupanti, tanto che ne fu informato d'urgenza il professor Barnard il quale era in Europa.

(United Press)

Misterioso episodio presso Aosta

Mentre irriga il campo gli sparano una fucilata

Colpito da tre pallini alla testa, è rimasto svenuto per diverse ore - Forse si tratta di una vendetta

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Misterioso episodio, la notte scorsa, alla periferia di Aosta: un emigrato, Nicola Locatelli, di 41 anni, nativo di Montebello Jonico (provincia di Reggio Calabria) e residente ad Aosta in via Vollan 11, è stato preso di mira da uno sparatore che è poi fuggito senza lasciar traccia.

Il Locatelli stava irrigando ieri sera in località Chamberlet il proprio campo quando è stato colpito da una fucilata. Ferito alla testa e al corpo — per fortuna si trattava di pallini di piccolo calibro — ha trascorso la notte all'aperto e solo stamane ha potuto essere medicato all'ospedale Mauriziano. I sanitari gli hanno estratto tre pallini dalla regione parietale destra e altri dal corpo.

Il Locatelli, che lavora come minatore alla «Società nazionale Cogne» ha detto di non conoscere assolutamente le ragioni dell'attentato. «Non ho nemici, non ho visto lo sparatore. Stavo irrigando il mio campo, quando ad un tratto ho sentito uno sparo e un gran dolore alla testa. Mi sono accasciato a terra e sono svenuto. Non so quante ore ho trascorso così. Stamane, raggiunta a fatica la mia abitazione, mi sono fatto accompagnare all'ospedale».

Il fatto è ora sottoposto alle indagini della polizia. Si cerca di stabilire se si è trattato di uno sparo accidentale, sfuggito a qualche sprovveduto, se è stato uno scherzo di pessimo genere, o se, invece, si è voluto ammonire in qualche modo il Locatelli per avvenimenti precedenti il suo trasferimento ad Aosta dalla nativa Calabria.

l. v.

Battuta di assestamento

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2816	2783
A TORINO:	Olivetti	3035	2995
A MILANO:	Montedison	1094	1084

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

Le quotazioni a pagina 15

A PAGINA 15:

La polizia ha occupato l'isola artificiale di Rimini

Un Torino d'attacco stasera contro il Bologna

Il laterale Agroppi, a destra, la rivelazione del Torino - (Servizio a pagina 13)

I granata probabilmente senza Moschino - Corni l'eventuale sostituto - La partita, sul campo dello Stadio Comunale ha inizio alle ore 21,15

Questa sera, con inizio alle 21,15 è in programma il penultimo turno di gare del girone finale di Coppa Italia di calcio. A Torino, i granata di Fabbri ospitano il Bologna, mentre sul campo di San Siro, Milan ed Inter si affrontano in un «derby» dall'incerto risultato. Le gare di stasera possono aver un peso risolutivo sull'esito del torneo, la cui attuale classifica vede al comando Torino e Milan, con 5 punti, seguiti dall'Inter, a quota 4, e dal Bologna (2 punti).

Per il confronto con il Bologna, il Torino sarà costretto ad alcuni cambiamenti in formazione: Moschino probabilmente resterà a riposo, sostituito da Corni; Cereser, invece, dovrebbe esser in grado di giocare. La formazione granata, perciò, sarà la seguente: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Corni, Facchin.

Dopo una vasta battuta in val di Susa

Catturato un pazzo armato che era fuggito da Collegno

Si era rifugiato in una grotta presso Bussoleno - I carabinieri hanno atteso che si addormentasse; quando è stato sorpreso, aveva una pistola in pugno e un'altra nella cintola - Nella sua mente sconvolta, si era convinto di essere un bandito sardo

DAL NOSTRO INVIATO

Bussoleno, merc. sera.

Un pazzo pericoloso, munito di diverse armi, è stato arrestato stamane all'alba in una grotta nei pressi di Bussoleno. Si chiama Luigi Rocci, ha 23 anni ed è nato a Villa Sinius, in provincia di Cagliari. Venti giorni fa era fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno.

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre dormiva avvolto in una coperta da campo. In mano aveva una pistola calibro 7,65 con il proiettile in canna; alla cintola teneva un'altra rivoltella: sarebbe bastato un brusco movimento durante il sonno perché partisse un colpo. Il suo equipaggiamento era completato da una radio, un binocolo ed un coltello a serramanico. In tasca aveva 200 mila lire ed una collana di pietre luccicanti senza alcun valore; probabilmente era convinto che si trattasse di un monile preziosissimo.

Luigi Rocci è solo, non ha mai avuto una dimora fissa. Arrivato in val di Susa dalla Sardegna, ha cominciato a vivere di espedienti e di furti. Sovente soffre di crisi epilettiche; quando beve diventa pericoloso, pronto a tutto. Il suo ideale di vita è il bandito sardo; nella mente sconvolta dalla follia è convinto di essere un Tandeddu o un Mesina. Per i suoi furti prende in genere di mira le villette isolate, la tecnica è sempre la stessa: spezza le cerniere e scardina le porte.

Nella zona di Bussoleno ha una triste fama. Dopo diverse denunce, viene preso e arrestato. Una perizia medica lo riconosce infermo di mente; invece che in carcere finisce all'ospedale psichiatrico di Collegno. Non vi rimane a lungo: il 6 giugno fugge. I carabinieri compiono diverse battute ma non riescono a trovarlo. Viene avvertita la popolazione: Luigi Rocci è un pazzo pericoloso, bisogna segnalare immediatamente la sua presenza alle forze dell'ordine.

Trascorrono i giorni senza che del folle si sappia nulla. Una cosa però è certa: Luigi Rocci ha trovato un nascondiglio nella zona. La sua presenza è dimostrata da due furti che nel frattempo vengono compiuti in frazione Roncaglia, uno nella villetta del professore di musica Costantino Gerbi, residente a Torino in via Madama Cristina 129, l'altro in quella della professoressa Luciana Campi, anch'essa abitante a Torino in via Belfiore 72.

In entrambi i casi, infatti, gli inquirenti hanno scoperto i segni di sosso caratteristici del Rocci: cerniere spezzate e porte scardinate. Dalla casa del professore, oltre ad 80 mila lire, è scomparsa anche una pistola 7,65. Il folle, quindi, è armato.

Nel tardo pomeriggio di ieri, finalmente, giunge una segnalazione: Luigi Rocci è stato visto nella zona delle grange di San Giorio. Partono due sottufficiali e quattro carabinieri di Bussoleno e della tenenza di Susa. Procedono con molta circospezione per non essere visti: il pazzo potrebbe sparare oppure fuggire. Verso le 21 scorgono, davanti ad una grotta, un fuoco acceso. Accanto è seduto il Rocci; tiene in mano una pistola ed ascolta la radio. I militi decidono di aspettare che si addormenti per poi balzargli addosso.

L'attesa si fa snervante. A mezzanotte il folle ha ancora la radio accesa; alle 4 è ancora seduto, immobile, davanti al braciere, gli occhi fissi nel buio. Poi finalmente si sdraia. Verso le 5, quando sono convinti che ormai il folle ha preso sonno, i carabinieri passano all'azione. Due militi ed un sottufficiale si avvicinano cautamente alla grotta, si buttano sul Rocci e lo immobilizzano. Il pazzo non ha il tempo di tentare la minima reazione. Con le mani strette nelle manette non perde però la sua spavalderia. «Credevo che fosse una donna che veniva a trovarmi — *dice* — altrimenti non mi sarei lasciato prendere. Ero pronto a sparare».

Luigi Rocci è stato arrestato sotto l'imputazione di furto e di porto abusivo d'arma da fuoco. Pare che abbia ammesso di aver compiuto anche una rapina, insieme ad un complice, in un negozio di Torino.

m. b.

Il folle sorride tra i carabinieri subito dopo la drammatica cattura (foto Moisio)

CRONACA CITTADINA

Repentino cambiamento del tempo

Arrivato il caldo (ma già molti ora si lamentano)

Balzo del termometro a 27° - La prima ondata di afa ci ha colti impreparati: non abusare di bevande gelate - Anche all'estate bisogna abituarsi

Finalmente l'estate tanto [illegible]. Il cielo è sereno, il sole brillante invita alle ferie: ieri il termometro è salito a 27 gradi, [illegible] notte è rimasto al di sopra dei 16. Una calura che ha già provocato in molti un senso di spossatezza: chi si lamentava per la pioggia uggiosa dei giorni scorsi ed i continui sbalzi di temperatura adesso sospira per l'improvvisa afa, cerca refrigerio nelle bevande fresche e all'ombra dei viali.

Il brusco salto della stagione, che del resto è un ritorno alla normalità, ha colto di sorpresa i torinesi. Sono scomparse le coperte dai letti, qualcuno dorme con la finestra aperta, gli abiti leggeri sono usciti finalmente dal guardaroba. Il primo caldo ha sempre un effetto un po' deprimente per chi è costretto al consueto lavoro. L'organismo si abitua lentamente, dapprima l'insofferenza ci induce a cercare sollievo nelle bibite e nei gelati. Si affollano piscine e lidi fluviali. E' bene non farsi travolgere dall'afa incipiente con rimedi apparenti che in realtà non servono a nulla. Abusare di bevande ghiacciate, ad esempio, è più rischioso che utile; occorre prudenza nell'affrontare un bagno nell'acqua gelida. In altre parole entrare nell'estate gradualmente, abituarsi poco alla volta alle esigenze e agli sbaghi della stagione calda.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27,4
MINIMA	+16,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 17,5; ore 8 + 18; press. 744,0; umid. 88%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +27; min. +11,0; ore 8: +18.

Tempo d'esami anche per chi vuole diventare cacciatore

E' entrata in vigore la nuova legge venatoria - Le interrogazioni in mezzo a decine di animali impagliati; bisogna riconoscerli e parlarne - Tra le domande: «Si può sparare quando c'è nebbia?» - Prove pratiche con la doppietta - Alta finora la percentuale di promossi, anche un carabiniere tra i candidati

Batticuore e attese snervanti anche per chi non ha più l'età per sostenere esami scolastici. Molte persone che avevano dimenticato il metodo per una seria preparazione e al [illegible] sono state impegnate negli esami di guida, sono ora chiamate ad un severo confronto. Il 1968 ha riservato una sorpresa agli aspiranti-cacciatori: una nuova legge ha stabilito che d'ora in poi, per ottenere la licenza è necessario sostenere un esame.

Le prime prove si sono già iniziate. A Torino si svolgono nel Museo Zoologico di via Accademia Albertina, in una sala piena di decine di animali impagliati, disposti con ordine sui banchi. «Sono l'oggetto della prima domanda — spiega la prof. Rossi, uno dei tre membri della commissione esaminatrice —, il candidato deve saperli individuare, e poi dire quali si possono cacciare, in che stagione, e quali sono protetti. Tanto per fare qualche esempio: è vietato uccidere i fagiani di monte, i picchi, le capinere e gli stambecchi».

Poi si passa alla legislazione venatoria. E' l'avvocato Colla Morandini che fa le domande: «Si può sparare quando c'è la nebbia?», e «A che distanza si può tirare verso una strada?». «Molti se la cavano bene — dice l'avvocato —. Altri invece che non sanno, a tutte le domande rispondono prudentemente che non si può sparare».

Un candidato spiega agli esaminatori come si carica e si imbraccia il fucile

Superate le prove teoriche il candidato deve dimostrare come se la cava nella pratica. Sul tavolo c'è un fucile; glielo fanno imbracciare e caricare. «E se con lei c'è un gruppo di amici, come si comporta?» chiede il presidente della commissione, dott. D'Adamo.

L'esame è finito: il voto va da 1 a 10 per ciascuna delle tre parti; per avere la licenza è necessaria la sufficienza in tutte, altrimenti la prova deve essere ripetuta, ma non prima di 3 mesi. La percentuale dei promossi è stata finora abbastanza alta: «Noi cerchiamo di non essere troppo esigenti — dice il dott. D'Adamo — e consideriamo soprattutto che abbiamo di fronte persone di tutte le categorie sociali, dal contadino al laureato».

Fuori dell'aula d'esame, i candidati aspettano il loro turno: l'età media è sui 25-30 anni, ma sembrano studentelli in attesa della prova di greco o di ragioneria. Fra loro c'è anche un carabiniere in divisa: «Quando vado a caccia — spiega — sono anch'io un privato cittadino: è giusto che anch'io dimostri il mio grado di preparazione».

Che pensano, sinceramente, tutti questi aspiranti-cacciatori della nuova legge? «E' uno scoglio duro — dice Franco Narducci — specialmente per noi che siamo i primi a doverlo sostenere. Manca un testo specializzato e soltanto pochi hanno potuto frequentare i corsi organizzati dalla Federazione provinciale. La nostra preparazione è stata troppo sommaria. Ma è bene che sia stata istituita questa prova: speriamo che serva ad evitare tante disgrazie e tante stragi di animali utili all'agricoltura, o di cui va scomparendo la razza».

Impiegato postale giudicato per calunnia

Accusa di truffa il suo capufficio che l'ha trasferito

Altro processo: un collaboratore di Bolaffi rubava francobolli rari per collezionare armi

In Tribunale, stamane, è stato di scena un impiegato delle Poste, il dott. Fedele Vatta, 36 anni. E' accusato di aver calunniato il suo ex superiore dott. Aldo Musci, 47 anni, corso Trapani 34. Da 11 anni questi è ispettore del movimento postale per il Piemonte, ed ha l'ufficio in via Nizza [illegible]. L'imputato, già in servizio a Torino, poi ad Aosta ed [illegible] a Roma, nutriva rancore verso di lui perché non lo riteneva estraneo ai suoi trasferimenti. Quale fosse il suo stato d'animo risulta da due denunce anonime inviate alla Procura della Repubblica di Torino e a quella di Roma.

In tali documenti il dott. Musci fu accusato di «truffa continuata ai danni dello Stato» per 3 milioni e di falso in scrittura privata. Avrebbe percepito e fatto riscuotere dai suoi dipendenti compensi per straordinari non fatti. Avrebbe anche omesso di denunciare gravi irregolarità amministrative accertate nel corso di un'ispezione. Ed in più avrebbe corrotto un funzionario del Ministero con «abbondante e costante rifornimento di sigarette svizzere» ricavando illeciti guadagni dagli appalti per i trasporti postali.

A Roma il dott. Vatta incolpa il suo ex superiore di avere anche permesso a persone non qualificate di servirsi della «carta di libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato» rilasciata all'ispettorato; concessione che può essere «girata» soltanto ai funzionari che ne abbiano diritto. In seguito alle indagini della polizia l'anonimo autore delle denunce fu identificato per il dott. Vatta, ed oggi lo ammise. Mentre il dott. Musci respinge tutti gli addebiti fornendo chiarimenti del suo operato, il dott. Vatta insiste nelle accuse che gli hanno procurato il processo per calunnia. Il suo difensore avv. Quaglia ha chiesto l'ammissione di alcuni testimoni. Il Tribunale (pres. Sorrentino, p. m. Notarbartolo) ha accolto l'istanza e ha rinviato il dibattimento.

Paolo Orrash, 42 anni

★ Un altro impiegato delle Poste è stato chiamato stamane in Tribunale per rispondere di malversazione. E' Lorenzo Marinotti, 34 anni, via San Secondo 37. Già addetto al servizio ferroviario sui vagoni postali, gli si fa colpa di essersi appropriato di francobolli, per il valore di circa un milione, spediti da un commerciante romano alla ditta Bolaffi. Con lui sono imputati l'ex dipendente della nota casa filatelica, Paolo Orrash, di 42 anni, via Andrea Doria n. 13, (avrebbe fatto sparire a suo profitto francobolli rari per 80 milioni) e [illegible] La Terra, di 53 anni, via Drovetti 29 (accusato di ricettazione per avere tentato di rivendere la refurtiva per 30 milioni).

Dalle indagini risultò che l'ex dipendente di Bolaffi sottraeva i «pezzi» rari per venderli ai collezionisti e soddisfare la sua passione: collezionare armi antiche. Il processo è stato rinviato per motivi procedurali.

«Può fuggire con mia figlia se mi paga un milione»

Interrotta dalla polizia l'avventura della francesina Monique e del cameriere friulano (sposato e con due figli) - Vivevano e dormivano su auto prese in affitto

L'avventura di Monique Ethea, 15 anni, e di Roberto Del Mestre, 31 anni, è finita. La ragazza, ora ospite del Buon Pastore, viene riaccompagnata dalla madre a Nizza; l'amico, dopo l'interrogatorio in Questura, è stato rilasciato. La loro fuga è durata otto mesi e mezzo: hanno percorso la Costa Azzurra e mezza Italia, vivendo di espedienti, passando le notti in auto prese in affitto. Lui, friulano e separato dalla moglie e dai due figli, lavorava in un albergo di Nizza e qui aveva conosciuto Monique, cameriera irrequieta e piena di romantiche aspirazioni. Non sopportavano la «routine» quotidiana, volevano vivere da eterni turisti. Il Del Mestre afferma che la madre della ragazza la costringeva a lavorare e poi le prendeva tutti i soldi. Sembrava non preoccuparsi tanto della sorte di Monique, ma piuttosto dei suoi proventi. «Se mi dà un milione — avrebbe detto la donna al cameriere — la lascio fuggire con mia figlia». Resta a vedere se la sconcertante richiesta è vero o frutto di fantasia.

I due innamorati sono partiti per un viaggio che non sarebbe durato mai finire: centri balneari della Costa Azzurra, Montecarlo, Alassio e Portofino. I soldi cominciarono a scarseggiare, lui faceva il posteggiatore abusivo, noleggiava automobili che servivano anche come provvisoria dimora. Alle loro spalle era scattata però la macchina della polizia. La madre di Monique ne aveva denunciato la scomparsa, la gendarmeria stavolta aveva diramato fonogrammi di ricerca.

La fuga è stata interrotta ieri dal proprietario di un autosalone di Borgo Po al quale il Del Mestre s'era rivolto per affittare una vettura. Una telefonata in commissariato, l'arrivo degli agenti. «Riportano Monique in Francia — ha detto tra le lacrime il cameriere lasciando la Questura — ma io la seguirò. Spero di arrivare prima che si uccida».

In via Saluzzo: lungo assedio della polizia davanti a centinaia di persone

Lotta sui tetti per catturare due ladri sorpresi in un magazzino di dischi

Alle tre di notte fuga per le scale e acrobazie per raggiungere il quinto piano e distanziare gli inseguitori - All'alba uno degli svaligiatori è preso alle spalle dagli agenti, l'altro bloccato da un inquilino - Contusi alcuni poliziotti e gli arrestati

Due ladri sono stati catturati all'alba sui tetti di via Saluzzo dopo una movimentata caccia e una serie di pericolose acrobazie. Alla fine, sotto gli occhi di centinaia di persone, i malviventi hanno accennato ad un ultimo tentativo di fuga ma sono stati bloccati dal coraggio di un agente e di un inquilino.

Francesco Bortoli, 20 anni, [illegible] disoccupato, e Damiano Iachetta, 22 anni operaio disoccupato, tra le 2 e le 3 della notte sono riusciti ad entrare nel magazzino di dischi «Diennede» di Maria Ripa Dal Bosco, al 1° piano di via Saluzzo 100. Già nove volte i ladri hanno preso di mira la ditta.

Il Bortoli e lo Iachetta hanno seguito la tecnica abituale per questi colpi. Rubano a Tommaso Ferruggia la macchina in sosta nella via e la portano vicino alla ditta da svaligiare. Si issano poi su un garage momentaneamente incustodito e scardinano una porticina. Alle 3 sono sui tre le enormi pile di dischi, ma [illegible] dopo una [illegible] notturna il segnale di [illegible] Barriera Nizza e così si trovano in trappola. [illegible] arrivate cinque radiomobili: gli agenti della [illegible] di uscir fuori. I due invece si lanciano sulle scale e in pochi secondi sono al quarto piano. Capiscono che se proseguono, si troveranno senza via di scampo e con grande sangue freddo si inerpicano all'esterno dal quarto al quinto piano, ad un'altezza di 15 metri, e arrivano sui tetti.

Damiano Iachetta e Francesco Bortoli subito dopo la cattura

Il caseggiato è molto vasto e dà, oltre che su via Saluzzo, sulle vie Monti, Foscolo e Nizza. Da tre parti gli ultimi piani sono allo stesso livello e i ladri saltano continuamente tra le tegole, si riparano dietro i comignoli e rifiutano di arrendersi. Di tanto in tanto parlamentano con i venti agenti che circondano l'isolato, ma è solo una manovra per guadagnare tempo. Questa [illegible] invece li perde, perché a poco a poco spunta il giorno e alle 5, con il sole che si alza, è impossibile nascondersi.

I due si separano. Il Bortoli è preso alle spalle dall'agente Zanon: rotolano insieme a pochi metri dal vuoto, si colpiscono con estrema durezza ma alla fine scattano le manette. Uno dei due svaligiatori è arrestato, rimane l'altro che però è bloccato dal coraggioso intervento di un inquilino, Armando Caratti, che lo affronta su un terrazzino dov'è piombato lottando con l'agente Romani, contuso al volto. L'assedio è finito e tutti tirano un sospiro di sollievo. Solo i ladri non si rassegnano e tentano un'ultima assurda resistenza in camera di sicurezza.

La «Banca del sangue» compie vent'anni

La Banca del sangue e del plasma, realizzata grazie alle generose offerte di cittadini americani e torinesi, compie venti anni. Il fondatore, l'illustre studioso Massimo Strumia, è tornato per l'occasione da Filadelfia dove dirige l'istituto di patologia del Bryn Mawr Hospital. Potrà constatare come la sua istituzione, che ha sede alle Molinette, è diventata una delle più importanti d'Italia. Presieduta attualmente dal prof. Giovanni Fejrone, è diretta dal dott. Francesco Peyretti.

I vent'anni della Banca del sangue saranno celebrati con una serie di conferenze scientifiche: stamane seduta inaugurale nell'aula magna «A. M. Dogliotti». Il prof. G. C. Dogliotti ha presentato i congressisti giunti da tutto il mondo. La prolusione, su «La trasfusione del sangue ieri e oggi», è stata tenuta dal prof. Introzzi, dell'Università di Pavia.

✦ Colonia marina — Parte stasera da Porta Nuova il primo turno (353 bambini) della colonia di Riccione organizzata dall'Unione Industriale per conto delle aziende associate.

ECHI DI CRONACA

Il pentatlon tecnico della segretaria Sist

Le diplomande segretarie hanno concluso la settimana Sist, superando brillantemente la nuova formula di gara, comprendente non una, ma cinque prove (vero pentatlon tecnico) di altrettante specializzazioni: Stenografia - Dattilografia, Elettrocalcolatrici - Elettrocontabili - Perforatrici meccanografiche. Esse hanno dimostrato in massa la loro preparazione specifica per la multiforme mansione della segretaria moderna. Sist, Via Po 7, telef. 547.371 - 541.421.

Corredi da sposa

Biancherie, telerie, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telefono 273.676.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.383, 543.720.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.005 - 214.150 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica seriotà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 375.300.

Occasioni del mese

Televisori portatili 11 pollici per le [illegible] L. 65.000. Frigo 140 litri L. 33.000. Cucine [illegible] 4 fuochi [illegible] forno e sottoforno L. 36.000. Tutti gli articoli sono di produzione [illegible]. Da Bertucci, via Stradella 80 - corso Belgio 39.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione [illegible], salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761.471 - 745.121.

TamRex, Via Bra 5, Torino

Tende alla veneziana per balconi e altri svariati usi - tende in ciniglia, porte pieghevoli coprітermo artistico, garantisce la pulizia della parete. Direttamente dalla fabbrica. Tel. [illegible].

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

477.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Ancora lavoro per la questura

● «E' notorio che la prostituzione è un fatto sociale di difficile, se non addirittura impossibile eliminazione. E' certo però, ed inconfutabile, che le autorità preposte hanno il dovere di delimitarne la portata essenzialmente per quanto riguarda certe sfacciate, pubbliche manifestazioni che derivano dalla presenza, in ogni dove, di prostitute e clienti intenti a rumorose contrattazioni.

«E' inammissibile in particolare che tale forma di mercato possa svolgersi nel perimetro delimitato dalle vie S. Secondo, Magenta e Gioberti e cioè nei pressi di una clinica dove puerpere ed ammalati, talvolta gravissimi, sono seriamente disturbati, in specie a tarda notte, dal rumoroso mercato che degenera in concitati battibecchi ed esasperanti passaggi di automobilisti che scorrazzano in lungo ed in largo, con evidente disagio per i ricoverati. Che ne dice il nostro solerte questore i cui tempestivi interventi in altre zone sono stati così efficaci?».

Segue la firma

I lettori ci scrivono

Monorotaia, quattrini sprecati

● «Sono cittadino torinese di adozione, in questa città sono venuto 15 anni fa, in essa abito, lavoro ed è qui inoltre che mi sono formato la mia famiglia e sono nati i miei figli. Sento di amare questa città, ed ogni iniziativa per renderla più bella, più pulita, più confortevole mi trova entusiasta sostenitore.

«Nel 1961 Torino assunse un'aria di festa. Si dirà non siamo sempre nel 1961. Alcune opere allora realizzate si potrebbero ripristinare: i battelli sul Po (anche uno solo), la funivia per Cavoretto da Millefonti. Inoltre la monorotaia potrebbe essere prolungata fino a Moncalieri alleggerendo il traffico in quella direzione. Tale progetto mi pare era contemplato già allora.

«Sono un automobilista e come tale vedrei favorevolmente l'interdizione alla circolazione all'interno del Valentino creando così una zona verde sicura e salutare per i nostri figli. In più [illegible] la circolazione forse diminuirebbe in quel magnifico parco la piaga della prostituzione. Sicuro che vi troverò favorevole a questa proposta ringrazio e porgo distinti saluti».

Segue la firma

Siamo alle solite

«Mercoledì alle 14,20 spedisco da Legnano un vaglia telegrafico a mia figlia che è matricola a Magistero a Torino. Il vaglia telegrafico è arrivato alle 8,40 di giovedì. Con altre città in questo spazio di tempo si comunica con un semplice espresso (vedi ad esempio Genova e Bologna) mentre con Torino siamo alle solite.

«Perché? Vi prego di far notare questo stato di cose davvero poco simpatico soprattutto considerando l'ammontare piuttosto alto della tassa del vaglia telegrafico che è di 770 lire per 5000 lire e di 800 lire per 10.000, ecc. Grazie».

Segue la firma

Fame di verde e di quiete

«Nel cuore di Torino, al centro, a pochi passi da piazza San Carlo, da via Roma, da piazza Carlo Alberto, c'è un angolo ombroso, quieto, con alberi secolari, che nessuno gode, perché cinto da una cancellata e precluso al pubblico. Eppure esso appartiene al patrimonio pubblico.

«Mi riferisco al giardino di Palazzo della Cisterna, sede della Amministrazione Provinciale. Perché non aprirlo ai cittadini e farne una piccola oasi, in mezzo al traffico sempre più convulso, a beneficio dei torinesi, dei forestieri, di tutti? Lascio a voi l'iniziativa di proporre il problema a chi di dovere. Grazie e con simpatia i migliori saluti».

Cesare Raffagni

I fuorilegge del dopoguerra

BANDITI DI SARDEGNA

Sorge l'astro di Tandeddu

RIASSUNTO — Giovanni Battista Liandru, capo del « tribunale invisibile » del Supramonte di Orgosolo apre la tragica sequenza del banditismo isolano in questo dopoguerra. A capo di una banda di giovani terrorizza il nuorese. Un giorno sulla chiesa di Orgosolo appaiono scritti con pece i nomi di 25 « spie e traditori ».

2

Nel giugno del 1950 due carabinieri che per caso si sono avventurati in un nuraghe vi scoprono un giovane che sta esplorando l'orizzonte con il binocolo. Lo immobilizzano prima che possa metter mano al mitra. E' Gabriele Dettori, detto Liandreddu, nipote del capobanda. Il mese seguente una pattuglia sale tra le forre del Supramonte, seguendo — non vista — il cammino della donna di Giovanni Battista Liandru, Maddalena Soro. Mentre i due si stanno abbracciando, i carabinieri irrompono nella grotta. Liandru non ha il tempo nemmeno di afferrare il fucile. Lo catturano senza fatica. Di recente, si è saputo che Liandru attribuisce la sua disavventura ad una banale circostanza: egli aveva un cane che lo avvertiva del pericolo senza abbaiare, toccandolo con la zampa. Apparteneva di certo a quella razza canina che i barbaricini fin dai tempi antichissimi avevano addestrato al servizio del brigante: precisamente dall'anno 231 a. C. quando Roma spedì un forte contingente di truppe in Barbagia, dotate di cani-poliziotti. Non pare che questi cani abbiano avuto molto successo; al contrario, stimolarono le popolazioni autoctone a creare l'antagonista biologico del cane che avrebbe dovuto snidare i guerriglieri.

L'aver donato a un amico il *cane anti-cane « segnò la condanna di Liandru »* (da una dichiarazione del direttore del penitenziario di Porto Azzurro, Egidio Pozzi, all'« Europeo », 27 ottobre 1967, a proposito del Liandru, ergastolano). Tuttavia ci sono anche altre spiegazioni. Maddalena Soro era da tempo oggetto di assidue attenzioni da parte dei carabinieri e della polizia, che miravano a far cadere in trappola il fuorilegge, forse anche con il suo stesso consenso: ecco un brano di dialogo tra l'ex sottufficiale di polizia Giovanni Santamaria (« Asso ») e la donna del fuorilegge, come la riferisce in un suo libretto lo stesso Santamaria. *« Che aspetti? Che te lo ammazzino? Digli che si costituisca, sarà meglio! C'è un milione di taglia. Facciamo così: io ti porto a due milioni, e lui si consegnerà. Poi? Poi daremo a te la taglia, come se fossi stata tu a farlo arrestare ». « E io, che me ne faccio dei soldi? ». « Che te ne fai? Ci paghi i testimoni, così tuo marito se ne esce per il rotto della cuffia! »*.

Non si sa che esito abbiano avuto le trattative: Maddalena Soro fu ammazzata poche settimane dopo la cattura del capobanda, mentre se ne stava scendendo a Nuoro per andarlo a visitare in carcere. E' incominciata, ad Orgosolo, la stagione del nuovo capobanda, Pasquale Tandeddu, più giovane, più feroce, più diffidente del suo predecessore. Con Tandeddu s'inaugurano le vendette preventive: prima che chiunque possa cadere nella tentazione di rivelare qualsiasi cosa intorno alla banda degli orgolesi lo si elimina, senza riguardo né per l'età, né per il sesso, né per la condizione sociale. La nevrosi del sospetto arriva con Pasquale Tandeddu al punto che persino il fratello maggiore del capobanda, Pietro, già valoroso partigiano nel Nord, viene ucciso a sangue freddo dagli stessi banditi (forse dallo stesso Pasquale). Pietro s'era innamorato, stava per diventare padre e probabilmente aveva espresso l'intenzione di arrendersi o, almeno, di cambiar vita. Si organizzano spedizioni di carabinieri sul Supramonte, guidate da informatori mascherati per renderne impossibile il riconoscimento. Le spedizioni vanno a vuoto, gli informatori cadono ad uno ad uno sotto il mitra dei giustizieri.

Pasquale Tandeddu è abile, suadente. Decine di giovani orgolesi sono attratti dal suo fascino e lo raggiungono in montagna. Dal fratello Pietro ha avuto una infarinatura ideologica che gli consente di presentarsi agli occhi dei comunisti come un vendicatore proletario, un efficace giustiziere nel nome della rivoluzione mondiale. Il sociologo comunista Franco Cagnetta nell'agosto del 1954 riceve dal bandito una lettera (scritta sotto dettatura: Tandeddu era analfabeta) che viene ora ripubblicata da Erich J. Hobsbawn nel suo volume *The rebels*. Tandeddu spiegava d'essere partito in guerra con la società all'età di 16 anni, quando gli capitò di bucare la schiena d'un compaesano (probabilmente suo fratello Pietro) per errore, con un coltello (sei mesi di reclusione); e poi per un'ingiusta accusa di furto di cavalli, e infine per scansare la condanna a 14 mesi subita per un litigio con un carabiniere. Le sue disgrazie, il cumulo delle ingiuste accuse erano fatte risalire all'ira di ricchi possidenti che si vedevano minacciati nei loro beni e che scatenavano contro i fratelli Tandeddu i carabinieri. Il bandito auspicava l'abolizione del confino (era stato allontanato dal paese anche suo padre di 70 anni), delle taglie, della disoccupazione e anche dello sfruttamento dei lavoratori. *« Aborrisco la vita del latitante ma piuttosto della galera preferisco cento volte la morte »*.

In realtà Pasquale Tandeddu aveva tentato senza troppa fortuna l'unione sacrée del paese di Orgosolo intorno al proprio nome. Ma l'impossibile sogno di costituire una vera e propria comunità criminale sulle strutture della vecchia tradizione di scorreria e di preda della società pastorale era fallito. Nel 1953, in gennaio, venne fondato in Orgosolo un comitato per la pacificazione inteso a metter fine alla catena di delitti che laceravano il paese. Promotore, un vecchio calzolaio, Pasquale Succu il quale si era offerto di far da tramite fra le famiglie del paese ed i latitanti che minacciavano sempre nuove rappresaglie. Partecipavano al comitato il sindaco Piredda, il medico condotto Leonardo Monni, l'ex sindaco Mereu, un consigliere regionale, alcuni deputati e notabili.

Gigi Ghirotti

(Continua)

Maddalena: moglie di Liandru

Giovani di Orgosolo: tra loro si celava spesso il favoreggiatore o l'informatore

La linea calda della guerra passa da Seul e Pyongyang

Le due Coree prosperano trasformate in fortezze

Al Sud ci si arma destinando gran parte delle risorse del Paese e i generosi aiuti americani (180 milioni di dollari anche recentemente) all'industria militare - La capitale trasformata in un gigantesco rifugio - Al Nord tutto viene condizionato alla forza dell'esercito, grazie al contributo russo - Due armate aeree stanno guardandosi attraverso la linea smilitarizzata - La popolazione vive di riflesso su questa gara, che ha per protagonisti altri popoli e altre nazioni

Sabato scorso si temette per qualche ora che fosse scoppiato un nuovo « affare Pueblo »: Radio Pyongyang (Nord Corea) aveva annunciato che un « battello-spia » della Marina americana era stato affondato in acque nord-coreane. A Washington la notizia veniva subito smentita sia al Pentagono che al Dipartimento di Stato. La tensione in quel tormentato scacchiere è tuttavia sempre acuta. Il corrispondente di « Le Monde » da Tokio, Alain Bonc, ne fa in questa corrispondenza un quadro allarmante.

Nostro servizio particolare

Tokio, mercoledì sera.

Di ritorno a Seul da Washington il ministro sud-coreano della Difesa, Choi Yung-hi, si è detto soddisfatto dei colloqui con il collega americano Clark Clifford. Grazie ai cento milioni di dollari di aiuti supplementari promessi dal Presidente Johnson, gli impianti militari sud-coreani potranno essere rafforzati e 10 mila « riservisti » partiranno presto per il Sud Vietnam. Choi s'era tuttavia recato a Washington con progetti e speranze più ambiziosi: voleva armi per 2 milioni e mezzo di « riservisti » che Seul sottoporrà, a partire da quest'anno, ad un addestramento regolare. Inoltre intendeva chiedere una squadriglia di aerei supersonici Phantom e di naviglio veloce per la difesa costiera. Ma il Senato americano aveva appena rifiutato nuovi crediti alla Banca asiatica di sviluppo, ed il ministro di Seul dovette accontentarsi di aiuti minori.

La preparazione della Corea del Sud ad una guerra con il Nord — di cui il comunicato congiunto di Washington riconosceva la possibilità, se gli « atti di provocazione » di Pyongyang non cessassero — è in rapido progresso dall'inizio dell'anno. La recente decisione di fortificare Seul, e di costruirvi dei rifugi sotterranei, non è che un esempio. Il sindaco della capitale ha preso a modello Taipeh, a Formosa, da cui è tornato da poco. Trincee e postazioni militari proteggeranno gli edifici più importanti: l'esercito è già al lavoro. I costruttori di nuove case dovranno provvedere a parcheggi sotterranei, in modo da consentire al 70 per cento degli abitanti di ripararsi in tempo di guerra. Tre milioni e mezzo di persone potranno trovarvi rifugio nei prossimi tre anni.

Il bilancio nazionale è stato « corretto » in maggio per far fronte alle nuove spese militari. Su un totale di 880 milioni di dollari (550 miliardi di lire), la difesa assorbe 214 milioni; ed oltre ai 100 milioni di dollari ottenuti in primavera dagli Stati Uniti, bisogna calcolare crediti americani per altri 180 milioni di dollari.

Le informazioni sulle spese militari della Corea del Nord sono naturalmente meno precise. Si ritiene che negli ultimi tre mesi il numero dei Mig 21 di cui il governo di Pyongyang dispone sia passato da 20 a 60. All'inizio dell'anno l'aviazione nord-coreana aveva il doppio di apparecchi della rivale sudista: 400 contro 200 circa. Ma l'arrivo a Seul, dopo il sequestro della Pueblo, di 230 aerei americani ha rovesciato l'equilibrio, tanto più che la potenza dei Phantom o degli F. 105 è assai superiore a quella dei Mig 15 e 17, che costituiscono il grosso della flotta aerea del Nord. L'esercito sud-coreano è forte di 600 mila uomini ai quali occorre aggiungere circa 50 mila soldati americani; quello del Nord conta 370 mila uomini e 110 mila « riservisti ».

In queste condizioni, pare poco probabile che il Nord si lanci in una guerra d'invasione, che del resto lo metterebbe alle prese con una nazione due volte più popolata. Non si parla più di un simile pericolo negli ambienti americani dell'Onu: potrebbe trattarsi piuttosto, si dice, di una operazione limitata del tipo « guerra dei sei giorni », vale a dire una improvvisa avanzata seguita da una tregua e dall'installazione sulle posizioni acquisite.

Beninteso, Pyongyang sostiene la tesi contraria: i provocatori sarebbero gli Stati Uniti, che disseminano la « zona neutra » di armi automatiche. I commandos comunisti sarebbero di origine sud-coreane, patrioti che hanno deciso di ricorrere alla lotta armata, e il Nord gli accorderebbe un sostegno puramente morale. Gli incidenti di frontiera sarebbero provocati dagli americani, le confessioni dei prigionieri fabbricate ad arte od ottenute con la violenza.

Quali sono le vere intenzioni della Corea del Nord? I documenti ufficiali pubblicati a Pyongyang, ed in particolare i più recenti discorsi del Primo Ministro Kim Il Sung, ci danno qualche indicazione. Il Nord si considera in una posizione simile a quella dei suoi alleati preferenziali, Cuba ed il Vietnam comunista, e perciò suscettibile di dover far fronte da un momento all'altro ad un intervento armato degli Stati Uniti. Nel suo discorso programmatico di dicembre, Kim Il Sung ha chiesto la trasformazione del paese in una « fortezza militare per respingere di un solo slancio il nemico, dovunque e quando decida di attaccarci ». A questo scopo è necessario fornire all'esercito le armi più moderne ed intensificare l'addestramento alla guerra.

Questa politica di sviluppo rapido del potenziale militare si accompagna ad una certa riserva sulla possibilità di trovare al Sud un appoggio reale in caso di conflitto. Illustrando i compiti del partito comunista nel rapporto dell'ottobre '66, Kim Il Sung sviluppa largamente la sua analisi della situazione nella Corea del Sud. Pur riaffermando la necessità di realizzare gli « scopi » dell'unità del paese, egli la presenta come un'opera a lunga scadenza.

Che senso ha allora la militarizzazione crescente dei due paesi, al Nord ed al Sud? L'uno e l'altro regime ha le sue buone ragioni per accrescere il proprio potenziale bellico. Il Sud trae evidenti benefici dalla presenza americana e dall'impegno a fianco degli Stati Uniti sul campo di battaglia vietnamita: gli consente di incassare dei dollari, di pagare l'esercito e di tentare una modesta industrializzazione.

Quanto al Nord, basta leggere gli editoriali di Pyongyang per capire come contino per il regime i buoni rapporti stabiliti con Hanoi. La Corea del Nord è profondamente impegnata nel Vietnam, economicamente ed ancor più militarmente: sa che la vittoria nel Vietnam è un successo per tutto l'Estremo Oriente comunista.

Alain Bonc

Un'attrice complicata

Fulvia Mammi: una delle nostre interpreti più versatili

Fulvia Mammi monaca alla tv spregiudicata sul palcoscenico

Scrive poesie e ha in mente alcune commedie - Il suo cavallo di battaglia è la ricca e frivola signora tormentata da visioni terrificanti de « La governante » di Brancati

Nostro servizio particolare

Roma, giugno.

« Tempo fa ho scritto alcune poesie che Paolo Milano e qualche altro critico letterario hanno giudicato favorevolmente ma finora non me la sono mai sentita di pubblicarle anche perché la mia ambizione è un'altra; vorrei scrivere per il teatro, ho in mente una commedia di cui ho già steso il canovaccio e, presto o tardi, metterò nero su bianco ». Lo rivela Fulvia Mammi, una delle nostre attrici più versatili, tenera e innocente sul video, spregiudicata e ambigua sulle scene: caratteri del tutto diversi che tuttavia riesce a rendere con disinvoltura grazie al suo tipo così pieno di risvolti. Basta infatti un sorriso a trasformare in malizioso il suo volto da ingenua, nel timbro dolce della sua voce si insinuano a volte toni sensuali e la figura, apparentemente tranquilla, ha un fascino che turba.

Madre di un ragazzo che frequenta il ginnasio, oggi conserva la morbida freschezza con cui a ventun anni esordì primattrice del « Piccolo » di Firenze in *Peccato che fosse una sgualdrina* del tragediografo elisabettiano John Ford e ne *Il mutilato* del tedesco Ernst Toller, due drammi che nel 1948 suscitarono molto scalpore. *« In uno — racconta l'attrice — ero l'incestuosa amante di mio fratello, nell'altro la compagna di un reduce che in guerra ha perduto la virilità. Adesso mi rendo conto che, dopo anni di commedie a lieto fine, quei testi di rottura furono uno choc per il pubblico del dopoguerra ma allora, uscita piena di entusiasmi dall'Accademia d'arte drammatica, fui sorpresa ed amareggiata per l'ostilità con cui furono accolti: il primo non fu più rappresentato in Italia e il secondo cadde alla "prima" sotto tali proteste che tutta la compagnia ne rimase scossa (io ero addirittura atterrita) »*.

Da allora la Mammi ha interpretato con successo autori classici e contemporanei prestando il suo volto anche a personaggi dolenti come la Edmée di *Chéri*, che ha presentato al fianco di Giorgio De Lullo e Andreina Pagnani, o allegri, come la goldoniana Vittoria de *La trilogia della villeggiatura* (messa in scena dal regista Giorgio Strehler. Ma il suo cavallo di battaglia è *La governante*, il dramma di Vitaliano Brancati con cui tre anni fa si è definitivamente imposta nel difficile ruolo di Elena, una ricca e frivola signora tormentata da visioni terrificanti. E ad aprile si è tolta i panni di una nevrotica pluridivorziata che ha indossato tutto l'inverno scorso per recitare in *Un equilibrio delicato*, una commedia di Albee.

Ha un carattere difficile e confida di essere molto suscettibile, orgogliosa, un tantino « snob », tutto il rovescio insomma delle candide eroine che ha impersonato sul video dove è apparsa spesso in abiti monacali: una di esse è suor Giovanna nel *Canto della culla* di Martinez Serra, un'altra è Violante de *L'annuncio a Maria* di Claudel, un'altra ancora la mite Clara che molti rammenteranno ne *La pisana*, la riduzione televisiva de « Le memorie di un italiano » di Ippolito Nievo. Ma, da buona romana, ama le compagnie allegre e ogni sera cena con i colleghi di lavoro nei ristoranti alla moda, frequenta i teatri, va a ballare (la danza classica è stata la passione della sua adolescenza). La mattina pranza invece in casa, all'ultimo piano di un vecchio palazzo del « ghetto », un antico e caratteristico quartiere pieno di botteghe, nel cuore della Capitale, non lontano da Trastevere. Arredato con gusto (la Mammi ha un debole per i piatti da muro e ne vanta alcuni del '700), il piccolo appartamento risuona sempre di musica perché, per non sentirsi troppo sola, l'attrice tiene costantemente acceso l'apparecchio della filodiffusione.

Separata dal marito, è molto affezionata al figlio Guido, ma può godérselo poco perché durante l'anno scolastico studia in collegio. Tuttavia trascorre con lui l'intera estate e, dopo qualche settimana a Torvajanica dove possiede un alloggio sul mare, lo accompagna nell'arcipelago della Maddalena, in Sardegna, cimentandosi nella caccia subacquea.

Si considera una buona cuoca ma mangia poco perché tiene alla linea; in compenso fuma una sigaretta dopo l'altra. Indifferente agli abiti ricercati, adora i gioielli e ne possiede di gran pregio. Segue le novità editoriali, ma confessa che per addormentarsi ha bisogno dei fumetti di Walt Disney.

Francesco Campo

AUTO - SERA

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
NUOVA 500 D	1963/64	180/[illegible].000
NUOVA 500 D	1965	240/280.000
NUOVA 500 D	[illegible]	300/[illegible].000
NUOVA 500 D giardiniera	1963/64	150/200.000
NUOVA 500 D giardiniera	1965	280/330.000
NUOVA 500 D giardiniera	1966	330/380.000
NUOVA 500 D giardiniera	1967	380/440.000
600 D	1963/64	190/330.000
600 D	1965	350/390.000
600 D	1966	400/430.000
600 D	1967	440/480.000
600 MULTIPLA	1963/64	310/400.000
600 MULTIPLA	1965	360/400.000
600 MULTIPLA	1966	430/470.000
600 MULTIPLA	1967	460/500.000
850 BERLINA	[illegible]	380/430.000
850 BERLINA	1966	[illegible]
850 BERLINA	1967	520/570.000
850 COUPE'	[illegible]	550/650.000
850 COUPE'	1967	680/720.000
850 SPIDER	[illegible]	[illegible]
850 SPIDER	1967	720/780.000
124 BERLINA	[illegible]	630/780.000
1100 D	1963	200/240.000
1100 D	1964	250/300.000
1100 D	1965	340/380.000
1100 R	[illegible]	500/700.000
1100 D FAMILIARE	1964	200/240.000
1100 D FAMILIARE	1965	370/410.000
1100 R FAMILIARE	1966/67	600/730.000
1300 BERLINA	1963	230/290.000
1300 BERLINA	1964	340/380.000
1300 BERLINA	1965	440/500.000
1300 BERLINA	1966	580/630.000
1500 C	1964/65	[illegible]
1500 C	1966	580/620.000
1500 C	1967	670/730.000
1500 L	1963/64	250/370.000
1500 L	1965	430/480.000
1500 L	1966	540/600.000
1500 L	1967	[illegible]
1500 CABRIOLET	1963	280/320.000
1500 CABRIOLET	1964	340/400.000
1500 CABRIOLET	1965	450/510.000
1500 CABRIOLET	1966	610/670.000
1800 B	1963/64	300/360.000
1800 B	1965	380/420.000
1800 B	1966	470/530.000
1800 B	1967	600/630.000

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
2300	1963/64	290/330.000
2300	1965	410/470.000
2300	1966	580/640.000
2300	1967	740/820.000
2300 S COUPE'	1963/64	470/680.000
2300 S COUPE'	1965	830/900.000
2300 S COUPE'	1966	1.050/1.150.000
2300 S COUPE'	1967	1.400/1.500.000

ALFA ROMEO

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
GIULIETTA T.I.	1963	200/250.000
GIULIETTA T.I.	1964	250/310.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1963	250/310.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1964	300/380.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1965	350/410.000
GIULIETTA SPRINT	1963	210/200.000
GIULIETTA SPRINT 1300	1964	150/450.000
GIULIETTA SPRINT 1300	1965	450/550.000
GIULIETTA SPIDER	1962	250/300.000
GIULIA 1300	1965	600/720.000
GIULIA 1300	1966	700/830.000
GIULIA 1300 T.I.	1966	830/1.000.000
GIULIA 1600 T.I. (cloche)	1964	550/610.000
GIULIA 1600 T.I. (cloche)	1965	620/700.000
GIULIA 1600 T.I. (cloche)	1966	800/830.000
GIULIA 1600 (f. disco)	1963	380/440.000
GIULIA 1600 (f. disco)	1964	400/380.000
GIULIA 1600 (f. disco)	1965	480/570.000
GIULIA SPRINT	1963	300/390.000
GIULIA SPRINT	1964	590/460.000
GIULIA SUPER	1966	850/1.100.000
GIULIA SPIDER	1964	500/600.000
GIULIA SPIDER	1965	[illegible]
GIULIA SPRINT G.T.	1965	880/1.050.000
GIULIA SPRINT G.T.	1966	1.000/1.180.000
2600 BERLINA	1965	450/610.000
2600 BERLINA	1966	650/830.000
2600 SPRINT	1965	870/970.000
2600 SPRINT	1966	1.200/1.400.000
2600 SPIDER	1965	580/690.000
DAUPHINE	1964	120/200.000
DAUPHINE	1965	150/350.000

A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A."

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
APPIA	1963	150/200.000
FULVIA	1963	[illegible]
FULVIA	1964	400/450.000
FULVIA	1965	[illegible]
FULVIA 2 C	1965	600/700.000
FULVIA 2 C	1966	700/750.000
FULVIA 2 C	1967	750/800.000
FULVIA Coupé	1965	800/900.000
FULVIA Coupé	1966	900/1.000.000
FULVIA Coupé	1967	1.100/1.200.000
FLAVIA 1,5	1964	250/350.000
FLAVIA 1,5	1965	380/450.000
FLAVIA 1,8	1964/65	350/380.000
FLAVIA 1,8	1966	600/700.000
FLAMINIA 2,5	1963	150/200.000
FLAMINIA 2,8	1964/65	600/700.000
FLAMINIA Coupé 2,8	1964	[illegible]
FLAMINIA Coupé 2,8	1965	900/1.000.000

AUTOBIANCHI

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
BIANCHINA Quattroposti	1964	140/180.000
BIANCHINA Quattroposti	1965	150/[illegible]
BIANCHINA Quattroposti	1966	250/[illegible]
BIANCHINA Panoramica	1964	[illegible]
BIANCHINA Panoramica	1965	240/280.000
BIANCHINA Panoramica	1966	300/340.000
PRIMULA 2 porte	1965	350/400.000
PRIMULA 2 porte	1966	420/520.000
PRIMULA 4/5 porte	1965	400/450.000
PRIMULA 4/5 porte	1966	500/540.000
PRIMULA Coupé	1963	[illegible]
PRIMULA Coupé	1964	[illegible]/700.000

INNOCENTI

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
MINI MINOR 850	1966/67	550/600.000
AUSTIN A/40	1964/65	200/300.000
AUSTIN A/40	1966	330/370.000
AUSTIN A/40	1967	400/450.000
AUSTIN A/40 Combinata	1964/65	240/280.000
AUSTIN A/40 Combinata	1966	330/400.000
AUSTIN A/40 Combinata	1967	440/500.000
950 SPIDER	1963	240/380.000
INNOCENTI S SPIDER	1964	230/280.000
INNOCENTI S SPIDER	1965	420/450.000
INNOCENTI S SPIDER	1966	460/500.000
I/M 3	1964/65	370/400.000
I/M 3	1966	340/580.000
I/M 3	1967	630/700.000
J/4	1965/66	480/580.000
J/4	1967	580/630.000

ANNUNCI ECONOMICI

41 AUTOMOBILI L. 50 per parola

ASSICURAZIONI rischi automobilistici « polizza globale ». Selvaggio 511-324, 545-025, Guarini 4.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141. Telefonare 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 600, 500, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Appia (aperto festivi). O203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, Telef. 393-127 aperto festivi

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio. Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantita. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000, altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

A.A. AUTONOLEGGI senza cauzione patente, Torricelli 4, Tel. 501-051

A. ARCIOCCASIONISSIME via Malta 36/10, tel. 386.847. Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere. Appia III serie. Furgoni 750 T. O31

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10, telefono 519-682. Consegne sollecite produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O009

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTOCARRO Diesel 25 q.li commerciale nuovo revisionato 1968 vendo 350.000 trattabili. Raffaello 10.

AUTOMATICHE 1500 e 600 D privatamente vendonsi condizioni. Telefonare 789-895, 796-530.

AUTOSALONE SPANO', CORSO RAFFAELLO 3. FIAT 500, 600, 850, RATEAZIONI, PERMUTE.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 30. 342

CORSORAFFAELLO 3, SPANO' AUTOSALONE BMW WOLKSWAGEN INNOCENTI SPIDER 14, CORTINA GT 66, PERMUTE, MASSIME FACILITAZIONI: A63921

INGEGNERE urge vendere partenza 1100 D OPL bellissimo; Telefonare 758-783. A63881

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-688, 541-500.

LEONCINO, Lancia Beta, Bianchi Visconteo 25 q.li vendo. Tel. 331-561.

MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1300 berlina, sidecar, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

PRIVATO vende Alfa Giulia 1600 68 rateizzo permute, Tel. 655-642.

PRIVATO vende Fulvia Coupé radio proprietario unico, perfetta, eventuale rateazione. Tel. 667-063.

PRIVATO vende Giulia 1300 Ti perfetta rateizzo. Tel. 655-642.

PRIVATO vende 125 blu scuro mesi 6, Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende 600 D veramente come nuova, ottime condizioni. Telefonare 796-530. O30

PRIVATO vende 1300 Fiat '63, Flavia bellissima, condizioni. Telefonare 756-881. O30

PRIVATO vende 1963 Giulia radio gas eventuale [illegible] rateizzo. Telefonare 655-642. A63925

PRIVATO vende 2100 perfetto, motore revisionato, Km. 20,000. Telefonare 670-535. A63513

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali: vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

SIMCA 1000, 1100 GLS 6 mesi privato vende, Telefonare 796-530.

SIMCA 1000, 1100 D privato vende condizioni prezzi convenientissimi. Telefonare 766-681. O30

UNICO proprietario vende Dauphine 1962 perenne 130.000 non trattabili via Torricelli 4. O19

124 grigio medio 1967 quindicimila chilometri motore carrozzeria perfetti antineve bollato dicembre vendo contanti 730.000 intrattabili. Pistoia, Einaudi 28. Telefonare 650-071.

SPANO' AUTOSALONE, CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 1100, 1300, 1500, 124, 125. CONDIZIONI PARTICOLARI. A63921

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. O947

DONNE Confidenziale

La cortesia è sempre di moda

Il galateo del saluto

Anche le formule di saluto oggi tendono a diventare il più possibile asciutte e meccaniche: il «riverisco» lo riceve ormai soltanto qualche maestra d'asilo e «i miei rispetti» non valgono neppure più per «la Sua Signora». Con questo, non è che il galateo accetti in blocco le pacche ed i «ciao» lanciati magari con voce stentorea da una parte all'altra della strada. Un atteggiamento gentile, accompagnato da un sorriso, se è il caso seguito da qualche parola di circostanza, è consigliabile per sempre ed in qualsiasi momento.

Il «non saluto» è permesso ed anzi prescritto solo quando ci si accorge che il conoscente, per un qualsiasi motivo, non ha alcun piacere di essere riconosciuto: in tal caso però bisogna avere la forza di comportarsi bene fino in fondo evitando sbirciatine di straforo o maligni indugi. Altrimenti, il buon giorno è obbligatorio nei riguardi di tutte le persone che si conoscono, anche se in modo superficiale o superato.

La mano va tesa

L'uomo saluta per primo (mai con la sigaretta tra le dita)

In linea generale deve salutare per primo o il più giovane, o il meno autorevole o, più ragionevolmente, il più volenteroso di mostrarsi cortese. L'uomo saluta sempre per primo la donna, salvo alcune eccezioni: con le persone anziane, gli ecclesiastici, le studentesse nei riguardi dei professori e le impiegate di fronte ad un dirigente, anche se un po' di cavalleria maschile in questi casi non guasta. Tra donne valgono gli stessi criteri che vi sono tra uomini. In ogni caso bisogna guardare bene in faccia il conoscente, senza sguardi sfuggenti. Il rifiuto di stringere una mano tesa ancor oggi è considerato un gesto di grave insulto. Però non è il caso di precipitarsi con la propria manovrandola come una tenaglia o al contrario di stenderla mollemente. Di regola si porge la mano senza guanto, a meno che ciò provochi un gran traffico: meglio allora tenerlo con naturalezza. In più, non ci si ritira di colpo e neppure si consenta la presa per interminabili minuti.

In un salotto e per la strada

In un salotto la padrona di casa si alza per salutare tutte le ospiti; le altre signore solo di fronte ad una donna che abbia i requisiti di prestigio — età compresa — cui abbiamo accennato prima o all'arrivo di un religioso o di un uomo di eccezionale importanza. Se, comunque, si alza qualcuno che potrebbe tranquillamente restarsene seduto, chi è oggetto della gentilezza eviterà di prorompere in esclamazioni estatiche sul genere di «Ma per carità, ma che cosa fa? Ma si rimetta giù, per piacere!», del tutto sproporzionate all'avvenimento.

In teoria ogni signorina dovrebbe scattare in piedi di fronte ad una maritata: se però la nubile è in età avanzata e la signora di molto più giovane, il buon senso ha la meglio sul cerimoniale. Nei locali di culto ci si saluta con un cenno del capo e lo stesso nei musei e nelle biblioteche; negli uffici pubblici come banche, fisco e questure, è scorretto avvicinarsi ad una persona, che sta evidentemente curando i propri interessi, solo per salutarla; probabile infatti che la gentile intenzione venga presa per invadenza. Un gesto rapido, un sorriso e via lontano, anche con gli occhi e con le orecchie.

OGGI FESTEGGIAMO

SS. Giovanni e Paolo, fratelli martiri; S. Rodolfo; San Vigilio.

OGGI, mercoledì 26 giugno, il Sole è sorto alle 5,16 e tramonta alle ore 20,55.

Il piatto del giorno

Insalata di pollo o di tonno

In una terrina mescolate del pollo bollito tagliato a liste (o tonno a pezzetti) con metà del suo peso di sedano bianco tagliato a filetti, delle uova sode a spicchi, del cetriolini a fettine e sale. Condite con maionese e servite su foglie di insalata guarnita con fette di uovo sodo, pomodori e olive verdi.

Il baciamano solo alle signore

Il baciamano deve essere un gesto galante ma però confidenziale. Si fa solo alle signore, mai alle signorine e mai assolutamente su una mano guantata. Vietato nei luoghi pubblici o per strada: ammesso tuttavia, e allora è particolarmente raffinato, alla stazione e all'aeroporto. L'unica preoccupazione della signora deve consistere nel porgere la mano con morbidezza e non con piglio deciso cercando, se l'omaggio è prevedibile, di presentare la mano di piatto e non di taglio. Alla fine dell'operazione, si ritirerà il braccio con naturalezza, senza lasciarlo cascare bruscamente a corpo morto. Al resto penserà lui, che avrà cura di sollevare leggermente la mano offerta prendendola alle nocche delle dita e accostandovi le labbra chiuse, sfiorandola per un attimo.

La padrona di casa deve salutare gli ospiti

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Ai liberali (partito di centro) 155 deputati su 264

Pierre Elliott Trudeau idolo dei giovani trionfa in Canada

Nelle elezioni per il rinnovo della Camera, i conservatori ottengono soltanto 70 seggi - Il *premier* è un bell'uomo di 49 anni, ama lo sci e le macchine sportive

Servizio particolare a Stampa Sera

TORONTO, mercoledì sera.

Il partito liberale canadese ed il suo giovane leader, il miliardario Pierre Elliott Trudeau, hanno riportato un grande successo nelle elezioni tenutesi ieri per il rinnovo della Camera. Su 264 seggi, i liberali di Trudeau ne hanno conquistati ben 155, assicurandosi quindi con un largo margine la maggioranza assoluta. La loro avanzata è tanto più significativa in quanto nelle elezioni precedenti i deputati liberali avevano già raggiunto la quota altissima di 131 sfiorando la maggioranza assoluta ma senza raggiungerla. Nelle attuali elezioni si riteneva che, come massima aspirazione, avrebbero ripetuto il successo, ma senza superarlo. Non poche previsioni, anzi, davano per scontato che i seguaci di Trudeau avrebbero dovuto subire una notevole flessione.

Principali oppositori dei liberali erano i conservatori guidati da Robert Stanfield. La loro sconfitta è molto secca, più di quanto i loro avversari osassero sperare: hanno conquistato finora soltanto 70 seggi, mentre nella legislazione precedente ne occupavano 97: il «passivo» registrato in queste elezioni è quindi di ventisette voti, quasi un terzo della loro consistenza parlamentare.

Gli altri partiti non hanno praticamente peso nello schieramento politico canadese. I neodemocratici sono passati da 21 seggi a 23, i creditisti registrano un certo incremento salendo da 9 a 15, i creditisti sociali e gli indipendenti hanno un seggio a testa.

I risultati finali rappresentano una vera sorpresa per coloro che avevano cercato di trarre deduzioni dai dati che erano giunti per primi, non appena si era iniziato lo spoglio delle schede. Come sempre, primi ad essere conosciuti erano i risultati di alcune province poste sull'Oceano Atlantico, normalmente considerate roccaforti del partito liberale. Con molto stupore si era dovuto constatare che le posizioni si erano rovesciate: nello stato di Terranova, liberale per antichissima tradizione, i conservatori di Stanfield erano nettamente in testa, e lo stesso avveniva in altre circoscrizioni. I liberali sembravano quindi in netto ripiegamento.

Si attendevano comunque i risultati delle popolose province dell'interno, soprattutto da quelle di Quebec e dell'Ontario, la cui importanza veniva considerata decisiva: ed infatti sono quelle che hanno nettamente rovesciato la tendenza primitiva, portando i liberali al trionfo. Soprattutto nella provincia di Quebec i conservatori hanno subìto una vera disfatta.

La vittoria di Trudeau è nello stesso tempo una sconfitta dei separatisti, che non avevano un loro candidato ma si erano opposti a lui in maniera molto decisa, inscenando ancora ieri a Montreal una violenta dimostrazione, nel corso della quale si erano avuti 135 feriti in scontri fra polizia e dimostranti.

Trudeau aveva detto chiaro che, pur essendo di origine francese e provenendo dal Quebec, non è per nulla disposto ad accettare le tesi degli oltranzisti: nonostante queste affermazioni il suo successo è risultato travolgente anche nel Quebec.

Commentando i risultati, il primo ministro ha detto stamane: «*E' la vittoria di tutti coloro i quali credono nel Canada e non soltanto nel partito liberale. Noi vogliamo costruire un Canada unito ed una società giusta*». Trudeau ha poi detto che conta di convocare la nuova Camera nella seconda settimana di settembre, per dare inizio alle riforme preventivate. E' opportuno ricordare a questo punto che il partito liberale canadese, a differenza dei suoi omonimi in Europa, deve essere considerato un partito di centro.

E' indubbio che una parte del successo del partito deve essere attribuita al fascino personale di cui gode il suo *leader*. Pierre Elliott Trudeau, quarantanovenne, scapolo, bell'uomo, professore di diritto a Montreal, è molto popolare soprattutto fra i giovani, anche per i suoi atteggiamenti anticonformisti.

Due anni fa, quando era neo ministro, fece il suo ingresso nel Parlamento canadese (che è dopo quello di Westminster il più austero del mondo), calzando un paio di sandali estivi, senza calze.

Ora Trudeau si trova ad affrontare alcuni problemi, che agitano il paese e talvolta paiono persino minacciarne l'integrità. Il suo predecessore Lester Pearson gli ha già spianata la strada, facendo adottare il principio di una revisione costituzionale ed una serie di misure destinate a fare del Canada uno stato realmente bilingue. Ma non è detto che Trudeau voglia proseguire per questa strada.

Popolare fra i giovani, inseguito per strada da ragazze che gli chiedono autografi, tifoso di macchine sportive, Trudeau rappresenta il Canada migliore: moderno, forse spregiudicato, ma nello stesso tempo rivolto a considerare i problemi di questo tempo con solido realismo.

(Associated Press)

Il «premier» canadese Pierre Elliott Trudeau improvvisa un ballo con una sostenitrice

Volevano uccidere il premier canadese

MONTREAL, mercol. sera.

Lucien Plante, il criminale arrestato due giorni fa, ha dichiarato ad un tribunale di Montreal, di aver partecipato ad un complotto per uccidere il primo ministro canadese Pierre Elliott Trudeau.

Plante ha affermato che il fucile che egli aveva con sè al momento in cui è stato catturato era l'arma che doveva essere usata per l'assassinio del Primo ministro. Egli avrebbe dovuto consegnarla all'esecutore materiale del complotto.

Plante era fuggito il mese scorso dal carcere di Drummondville

Seconda giornata del clamoroso processo di Genova

Le ragazze dell'«anonima squillo» accusano le tenutarie delle case

A porte chiuse raccontano come rimasero invischiate nel giro del vizio e della perversione - Le orge con facoltosi clienti nei lussuosi appartamenti - Sul banco degli imputati diciotto donne e tre uomini

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Oggi è il turno dei testimoni d'accusa — oltre venti — al processo per l'«anonima Squillo», cominciato ieri davanti alla quarta Sezione del Tribunale penale di Genova. Il processo si svolge a porte chiuse, non solo per evitare la morbosa curiosità del pubblico sulla materia del giudizio (si parla infatti, in udienza, delle orge che si svolgevano in alcune «case»), ma anche per conservare, nei limiti del possibile, l'anonimo dei testimoni. Sono per la maggior parte ragazze rimaste coinvolte nello squallido ambiente di vizio e perversione, le cui protagoniste sono comparse ieri davanti ai giudici. Dei 25 imputati del processo, solo tre sono uomini e uno solo è comparso ieri in aula, ammanettato. Accanto a lui sedevano le 11 donne accusate di essere tenutarie di case squillo e in stato di arresto.

Rita Soddu, una delle diciotto donne accusate

I fatti che hanno portato i 25 protagonisti di questo processo sul banco degli imputati sono conosciuti. Le indagini sull'attività del giro di case squillo cominciarono verso gennaio. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sospettavano che in alcuni appartamenti compiacenti si desse ospitalità ad incontri clandestini cui prendevano parte anche ragazze minorenni. Ai primi di marzo i carabinieri fecero irruzione in alcune delle abitazioni sospettate, sorprendendovi ragazze in compagnia di facoltosi «clienti» e scoprendo anche materiale di perversione.

I carabinieri hanno anche accertato, nel corso delle indagini, che le varie «case» erano in collegamento tra loro e si scambiavano periodicamente le ragazze. Per nascondere la propria attività sotto un'apparenza rispettabile, le tenutarie del «giro» avevano adottato come «base» una boutique in una zona residenziale della città, alla Foce, e i messaggi che le donne si scambiavano parlavano sempre di abiti, così «Ho il vestito nuovo che fa per te», significava che era disponibile la ragazza con le qualità richieste da un'altra tenutaria.

Durante l'udienza di ieri — svoltasi, come s'è detto, a porte chiuse — le imputate hanno cercato di minimizzare la propria posizione, respingendo del tutto le accuse o ridimensionandole. Oggi parleranno i testi dell'accusa, fra i quali alcune ragazze rimaste invischiate nel «giro»: una di queste, tra l'altro, ha detto in istruttoria che, prostituendosi in una delle «case» contrasse una terribile malattia venerea. Sono state soprattutto queste ragazze a rivelare i segreti dell'«anonima squillo»: orge che costavano ai clienti anche 150 o 200 mila lire, e alle quali prendevano parte personaggi famosi. Si parla di un noto attore straniero, di un grosso armatore e di un industriale piuttosto famoso.

Filiberto Dani

Il processo all'Assise di Imperia

Sconcertante ritratto del giovane di Diano ucciso dall'amico

Una serie di testimoni depone decisamente a carico di Biagio Spaltro, accusato dell'omicidio - Giorgio Giberti, il cartolaio assassinato nel novembre scorso, è descritto come un individuo «strano», insopportabile, ma molto intelligente

Dal nostro corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

Seconda udienza stamane in Assise, al processo a carico del ventenne Biagio Spaltro, da Senise (Potenza), residente a Diano Marina, imputato di omicidio volontario a scopo di rapina per avere ucciso, la sera del 24 novembre 1967, nella retrobottega di una cartolibreria sita in Diano, il venticinquenne Giorgio Giberti, nato e residente a Imperia, vibrandogli otto martellate al capo, che ne provocarono, con lo sfondamento del temporale destro, la morte immediata, e inoltre per essersi impossessato, usando violenza alla sua vittima, la somma di trecentomila lire che il Giberti possedeva.

Primo ad apparire sulla pedana dei testi è stato il meccanico Vincenzo Amadeo, il quale, subito dopo il delitto, si presumeva avesse potuto imprestare allo Spaltro il martello col quale aveva ucciso il Giberti. L'Amadeo ha dichiarato, invece, di non avere affatto, come poi è risultato veramente, imprestato il martello allo Spaltro, ma che questo, come aveva detto ieri lo stesso imputato, era già nel retro della cartoleria. Per quanto concerne la personalità della vittima, il teste ha precisato che si trattava di un tipo strano, amante del gentil sesso, ma che si parlava di lui anche come di un omosessuale.

E' stata quindi la volta della signorina Rosella Ritteri, la quale ha un negozio poco distante dalla cartolibreria, e che ha dichiarato che il Giberti era solito frequentare il suo negozio, dimostrandosi sempre più strano e incomprensibile, vantandosi in molte occasioni di possedere molte donne e di poter avere da loro tutti i favori che egli chiedeva.

E' stata quindi ascoltata la teste Anna Maria Grammondo, altra vicina di negozio del Giberti, la quale ha dichiarato che quest'ultimo era addirittura insopportabile, in quanto era solito introdursi con la massima libertà nel suo negozio di pettinatrice infastidendo tutte le clienti.

Siccome continuava ad entrare sempre più spesso e con la massima spregiudicatezza nella sua bottega di acconciature con gli abiti strappati, sporco e con barba e capelli incolti, un giorno l'aveva invitato a non farsi più vedere. La stessa teste ha poi dichiarato che la sera del delitto aveva visto Giberti verso le [illegible] andare verso il proprio [illegible] con in mano un pacco e con dei palloni di gomma, che aveva poi deposto nell'interno della sua auto; aveva poi [illegible] chiudere la saracinesca della cartolibreria ed era andato a casa.

Un'importante dichiarazione ha poi fatto il maresciallo di p. s. Virginio Marras, della questura di Imperia, il quale ha detto che nel pomeriggio del 2 dicembre 1967, mentre più attive si facevano le indagini per addivenire all'identificazione dell'assassino del Giberti, ad un suo collega era giunta una telefonata da Diano Marina da parte di una donna, la quale l'avvertiva che con tutta probabilità il «biondino», cioè lo Spaltro, era l'assassino del Giberti. La donna aveva poi fissato un appuntamento all'agente, pregandolo di farsi accompagnare da un sottufficiale.

Il teste Marras, insieme all'agente D'Aprile, si era recato in auto a Diano Marina e allora la donna, della quale non ha voluto precisare il nome, aveva dichiarato loro di aver visto, la sera del delitto, verso le 20, lo Spaltro col Giberti nella macchina di quest'ultimo: i due si erano intrattenuti in una via alla periferia di Diano oltre un'ora. Il mattino dopo era stato accertato che, presso il punto dove i due erano stati visti, era stato rubato un coniglio, forse lo stesso che la sera prima era stato cucinato dal Giberti prima di essere ucciso.

Presidente (all'imputato) — *Spaltro, sente che cosa dice il teste?*

Imputato — *Non è vero, io quella sera non sono andato affatto in macchina col Giberti, ma l'ho atteso nella cartolibreria.*

Dott. Varalli (giudice a latere) — *Spaltro, dove le ha detto il Giberti di aver rubato il coniglio, come lei ha dichiarato ieri?*

Imputato — *Mi ha detto di averlo preso da una gabbietta in un cortile alla periferia di Diano.*

Viene quindi udita la teste Giuliana Bucalo, che fu solo per tre giorni commessa di Giberti nella cartolibreria. Ella ha dichiarato che, appena presa servizio, aveva notato nell'interno del negozio il massimo disordine e sporcizia dappertutto. Inoltre il Giberti si era comportato con lei in modo piuttosto irriguardoso.

b. g.

Biagio Spaltro, il ventenne assassino, durante l'interrogatorio

Stanotte tra Casale e Valenza

Un morto e tre feriti in un groviglio d'auto

Fuggita una donna che, chiedendo un passaggio, provocò il tamponamento a catena

Dal nostro corrispondente

Casale, mercoledì sera.

(m. v.) Una donna è deceduta e tre persone sono rimaste ferite in un tamponamento a catena avvenuto stanotte sulla Casale-Valenza. Secondo i primi accertamenti pare che una «1100», guidata dal ventitreenne Luigi Borsoi, residente a Villanova Monferrato si sia fermata per dare un passaggio ad una donna non identificata perché fuggita appena verificatosi l'incidente.

In quell'istante è sopraggiunta una «1300», condotta dal ventiseienne Giovanni Aceto, di Borgo S. Martino, che sarebbe riuscito a frenare tempestivamente fermandosi a brevissima distanza dall'auto in sosta; alle sue spalle è piombata però un'altra «1500», guidata dal trentaquattrenne Paolo Schiavon, domiciliato a Voghera, via Vittorio Emanuele 76, sulla quale viaggiavano Ubertina Campagna, di 14 anni, Anna Maria Ghigini, di 28, e Cesarino Selmi, di 27, tutti residenti a Casale, corso Trento 15, che ha tamponato la macchina dell'Aceto, lanciandola contro quella del Borsoi. Un attimo dopo una «850 coupé» cozzava in piena velocità contro il groviglio delle tre auto, sfasciandosi completamente: su questa erano Roberto Ratalolli, di 29 anni, abitante a Ravenna vicolo Castello 20, la casalese Nives Benini in Bosco, di 46 anni, corso Trento 15, e Maria Teresa Banni, di 33, domiciliata a Voghera.

Dalle lamiere contorte è stata estratta a fatica la Benini che è deceduta durante il trasporto all'ospedale.

Accusati ad Aosta quattro addetti alle antichità

Processo per la morte d'un cieco caduto in uno scavo archeologico

Dal nostro corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

Il sovrintendente alle antichità e belle arti della Valle d'Aosta, architetto Domenico Prola, di 37 anni, nativo di Torino e residente nella nostra città, è comparso stamane innanzi ai giudici del Tribunale con tre suoi assistenti per rispondere di omicidio colposo, avendo causato la morte «per colpa, imprudenza e negligenza — come si legge nel capo d'imputazione — del cieco Pietro Christellin, di 38 anni, che a seguito di caduta in una area non recintata d'uno scavo archeologico di via Losan ad Aosta, ebbe a morire per assideramento la notte del 9 dicembre del '67».

Sia al Prola che ai tre assistenti tecnici Nestore Christille, di 56 anni, da St. Pierre, Domenico Luciano, di 48 anni, da Leverogne ed Umberto Buget, di Aosta, si contesta di avere omesso colpevolmente di provvedere che lo scavo non costituisse pericolo per la pubblica incolumità, disponendo la chiusura del cantiere di ricerche archeologiche.

Pietro Christellin, cieco e invalido civile, di professione impagliatore di sedie, uscito da un locale dove aveva trascorso la serata, nel rientrare alla propria abitazione mise un piede in fallo proprio dove mancava la recinzione attorno a un fossato aperto nei pressi di piazza Giovanni XXIII, dove si stavano conducendo lavori di sterro per conto della Sovrintendenza regionale alle belle arti per riportare alla luce vestigia della città romana. Piombato nella buca e feritosi gravemente, lo sventurato morì senza soccorso nella notte per assideramento. A trovarlo, ormai cadavere, fu il mattino dopo un operaio che si recava al lavoro.

L. v.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Sulle rocce della punta Udine con il panorama del Monviso

Dal Pian del Re alla vetta occorrono circa quattro ore - La via di salita non è difficile, ma bisogna fare molta attenzione - Una crestina aerea molto elegante è il «passaggio» più bello

Nostro servizio particolare

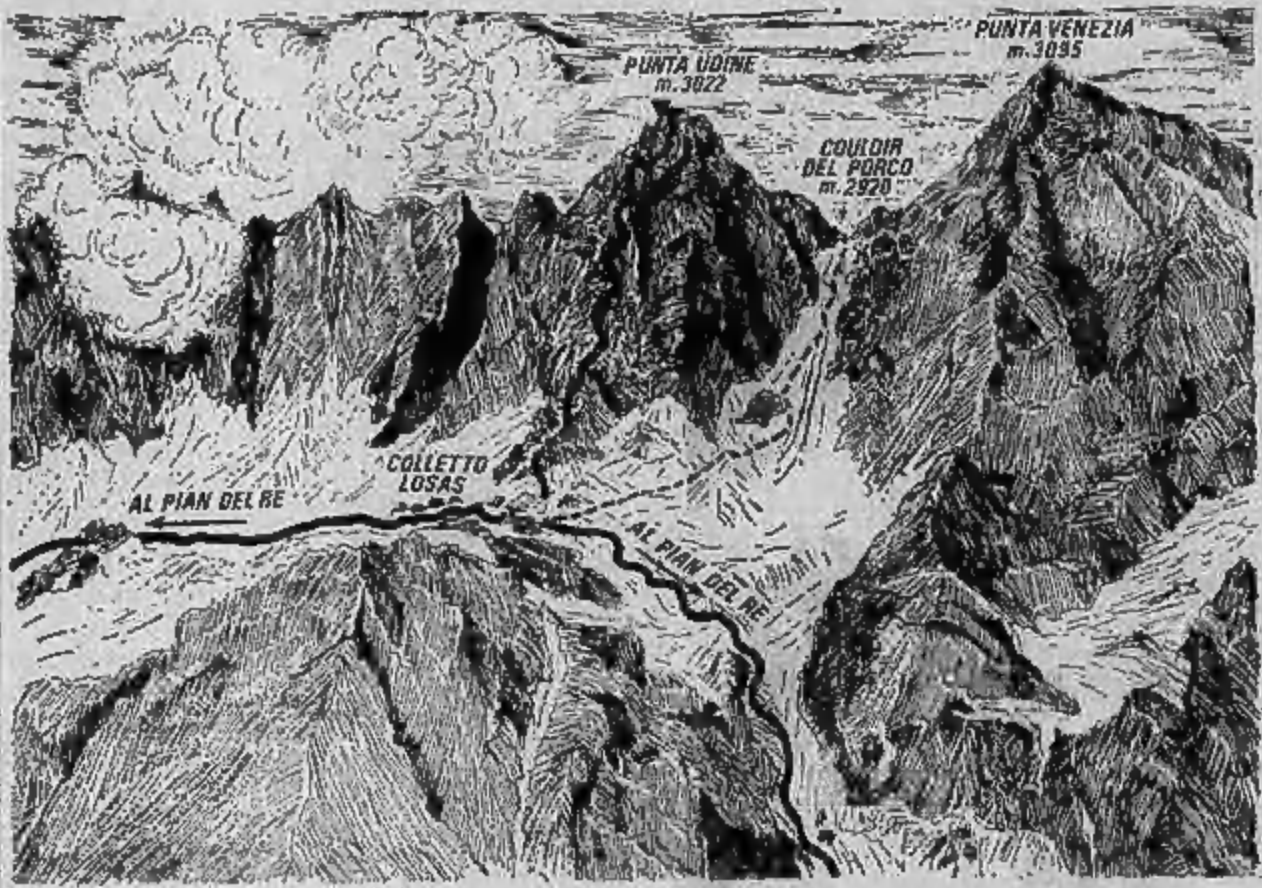
Crissolo, mercoledì sera.

Il gruppo del Monviso, contrariamente a quanto può sembrare a tutta prima, ha una struttura abbastanza vasta e complessa. Dal punto di vista alpinistico, la parte più importante è quella compresa tra i due valichi principali: il Colle delle Traversette ed il passo di Vallanta. Tra queste due depressioni, oltre alla vetta principale, si elevano numerose altre cime, tutte di notevole interesse alpinistico. Purtroppo, come spesso accade, la maggior parte degli escursionisti e degli scalatori si dirige soltanto verso la vetta maggiore trascurando le altre che, pur di più modeste proporzioni, offrono una quantità di itinerari validissimi.

La comodità di accesso, e la relativa vicinanza al capoluogo piemontese, permettono la realizzazione di quasi tutte le escursioni del Gruppo nello spazio massimo di due giorni sia che si acceda dalla Valle Po che dalla Val Varaita, risalendo il vallone di Vallanta. Come mèta abbiamo scelto la punta Udine, una delle vette più facilmente raggiungibili. Passeremo dalla Valle del Po, salendo in macchina sino al Pian del Re, ormai destinato, se nessuno si mette di impegno per far cessare lo sconcio, a deposito di rifiuti gettati per ogni dove dai «civilissimi» frequentatori domenicali. Al Pian del Re si è un rifugio albergo, dove si può pernottare godendo di una simpatica accoglienza di prettta marca montanara.

Si segue poi il sentiero che sale verso il Monte Granero e che si inizia sulla destra del piano. Superato il primo salto, che costituisce la testata del ripiano, si contorna la base della punta Venezia. Un canale largo e poco inclinato sale sulla sinistra, in direzione del Colletto Losas, posto all'inizio della cresta Est della Udine. Superato il breve canale ci troveremo nel bacino dove confluisce il «couloir» del Porco. Piegando a sinistra e risalito un breve pendio, ci troveremo al Colletto Losas dove esiste una antica casermetta ora adattata a rifugio dalla Sezione del Cai di Barge, che l'ha dedicato all'alpinista Giacoletto, perito sul Cervino.

La via da noi scelta (cresta Est) comincia proprio dal Colletto. Dovremo subito legarci in cordata; le prime difficoltà da superare sono una breve fessura interrotta da un masso sporgente. Gli appigli sono buoni anche se la roccia, specie nella prima parte della via, non è molto solida. Superato questo breve passaggio ci troveremo sulla cresta del primo torrione; proseguiremo aggirando le difficoltà maggiori sulla sinistra, fino ad un intaglio evidentissimo. Dall'intaglio si sale direttamente, spostati un poco a sinistra, su lastre e placche molto appigliate che permettono una arrampicata sicura e divertente.

Giunti alla sommità del secondo torrione dovremo attraversare a destra un canalino di terriccio molto ripido: è un passo un po' delicato, ma si tratta di un paio di metri soltanto. Riprese le rocce si sale leggermente a destra, facendo attenzione ai primi metri dove queste sono instabili. Ancora un paio di tiri di corda e saremo alla base del salto finale caratterizzato da una crestina aerea molto elegante: è questo il passaggio più bello della via. Si segue poi il filo dello spigolo fino ad una evidente fessura che si alza sulla sinistra. Raggiunta la fessura, si continua in direzione di una successione di placche inclinate; subito dopo ci troveremo in cresta, a pochi metri dalla croce della vetta.

Il panorama è superbo: davanti a noi il versante nord del Viso ci apparirà in tutta la sua imponenza mentre verso Ovest lo sguardo si spinge dal vallone francese del Guil fino alle vette del Delfinato, tra cui si distingue la Barre des Ecrins. La via di discesa segue il versante Nord-Ovest, detritico ed elementare, fino al Colletto del Porco. Attualmente — e sino ai primi di luglio — si scende direttamente, quasi al centro del canale, perché la neve è abbondante; nel caso vi fosse poca neve si seguono le tracce fra le rocce di sinistra, passando per il piccolo bivacco posto proprio sotto al colle.

Tempo occorrente dal rifugio al Colle Losas: 2 ore; dal Colle alla vetta: 1 ora e mezzo-2 ore; dalla vetta al rifugio 2 ore circa. Al Colle Losas si può anche arrivare salendo a monte del lago Fiorenza lungo una traccia ben segnata. La via di salita che abbiamo descritto non è difficile; i passaggi non superano il 3° grado e non richiedono impiego di chiodi. Occorre però molta attenzione perché la roccia non è sempre molto salda. Chi non volesse arrampicare, può salire alla vetta seguendo la via che abbiamo descritto per la discesa e che non richiede nessuna capacità particolare ma solo un buon allenamento.

Andrea Mellano

Sgomberato a Imperia un palazzo pericolante

IMPERIA, mercol. sera.

Circa 100 persone hanno abbandonato la propria abitazione in un caseggiato a sei piani di Imperia, in via Rovizza 11.

L'edificio, infatti, è stato dichiarato pericolante.

I tecnici hanno manifestato un comune pessimismo sulle sorti dello stabile.

All'Assise d'appello di Napoli

Condannato a vita lancia una scarpa contro il presidente

NAPOLI, merc. sera.

(n. l.) Una drammatica conclusione ha avuto ieri sera il processo svoltosi alla 1ª sezione delle Assise d'appello a carico del calzolaio Gennaro Nubi, 35 anni, uccisore del medico mutualista dott. Vito De Iasi: alla lettura della sentenza, che confermava la sua condanna alla pena dell'ergastolo, l'imputato si è tolta una scarpa e l'ha scagliata contro il presidente dott. Marino, senza tuttavia colpirlo. I carabinieri sono prontamente intervenuti, portando di peso fuori dell'aula il condannato che continuava a dibattersi ed a dare in escandescenze.

Gennaro Nubi calzolaio assistito dall'Inam, commise il delitto il 23 settembre 1966. Quella mattina egli si era recato all'ambulatorio del dott. De Iasi, in Aversa, chiedendogli un certificato di prolungamento di malattia. Il medico, dopo averlo visitato, constatando che si era completamente ristabilito rifiutò di rilasciargli il documento richiesto. Il Nubi, senza sentir ragioni, estrasse di tasca una pistola e fece fuoco più volte contro il sanitario, uccidendolo.

Una scarica investe un elettricista aostano: la linea non era isolata

AOSTA, mercoledì sera.

(l. v.) Un elettricista della «Cogne» ha corso il rischio stamane di bruciar vivo: le fiamme, sprigionatesi per un corto circuito e propagatesi alla sua tuta, ne hanno piagato il corpo con ustioni di primo e secondo grado: lo sventurato Giovanni Rutarzoni, di 23 anni, oriundo friulano e residente nella nostra città in corso Ivrea 134/4, è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano con prognosi riservata. Dalle prime risultanze dell'inchiesta è risultato che l'elettricista stava effettuando riparazioni ad una linea, su cui avrebbe dovuto essere stata tolta la corrente. Un interruttore, difettoso, non era scattato. Appena il giovane ha toccato i fili si è sprigionata una fiammata che ha incendiato l'abito da lavoro. Subito soccorso, è stato avviato all'infermeria della «Cogne», dove ha ricevuto le prime cure, e quindi trasportato all'ospedale.

IL DELITTO NON PAGA

Madame Ching capo pirata

Appeso per i piedi

RIASSUNTO — *Dopo essere fuggito da Pechino, dove si era lasciato imprudentemente attirare da una promessa dell'imperatore, Ching, ammiraglio dei pirati cinesi, riprende il comando della sua flotta. Poco dopo, però, viene ucciso nel corso di un attacco ad una città. Tra i pirati c'è un momento di disperazione, ma la fragile e bella madame Ching dichiara che sarà lei a rimpiazzare suo marito in qualità di capo.*

All'ingresso della città, il corpo di Ching è appeso ad un gancio per i piedi

4 Il primo ordine che madame Ching impartisce ai suoi uomini è il più temerario che si possa immaginare: essa vuole che non appena si farà notte si ritorni a terra, nello stesso luogo dove i pirati sono stati messi in rotta durante il giorno, e che si vada a viva forza a recuperare il corpo dell'ammiraglio Ching, degli altri morti e che si liberino i feriti rimasti nelle mani degli avversari. Ma tutti si rifiutano.

«Non c'è una sola possibilità che un tale colpo di mano abbia buon esito. Tutta la città è in allarme, gli abitanti sono bene armati e il successo li ha forniti di un morale eccezionale. Saremmo respinti ancora una volta, e non siamo in grado di subire nuove perdite». Ecco ciò che viene obiettato.

Allora, essendo scesa la notte, madame Ching grida: *«Bene, vista la situazione, andrò da sola. Mettete un canotto in acqua!».* Il coraggio è contagioso. L'energica decisione della donna smuove i pirati: *«No, non sarete sola, veniamo tutti con voi»* si grida da ogni parte, e immediatamente ci si precipita a calare le scialuppe in mare. L'ordine dell'ammiraglio viene trasmesso alle altre navi pirata, e ben presto tutta una flottiglia di canotti avanza senza rumore verso la riva.

La flotta pirata scorge un convoglio mercantile scortato da navi da guerra

Madame Ching in testa, i pirati sbarcano in forze, uccidono le sentinelle che sorvegliano la spiaggia e si rovesciano verso l'ingresso della cittadina. E' là che viene trovato il corpo di Ching e quello del suo principale luogotenente (colui che l'aveva sostituito al comando durante il soggiorno a Pechino) ignominiosamente appesi per i piedi a dei ganci, come maiali sgozzati. Altri pirati, feriti e fatti prigionieri, erano stati votati a una morte lenta, fra atroci sofferenze, con la testa, le braccia e le gambe imprigionate nella gogna.

Un tale spettacolo sollevò la collera dei fuorilegge che si misero subito al lavoro per liberare i feriti e riprendersi i cadaveri. Ma i difensori della cittadina, accortisi di quello che sta succedendo, accorrono armati di tutto punto. Si accende una battaglia furibonda, ma nulla resiste alla furia dei pirati che mettono in fuga gli avversari.

Portando i cadaveri recuperati e i feriti liberati, madame Ching e i pirati riescono a ritornare ai canotti e a riguadagnare le loro navi. Poco dopo vengono issate le vele e la flotta riparte verso il rifugio dell'isola della Virtù. Non appena vi giunge, madame Ching fa svolgere i funerali del suo sposo e del primo luogotenente. Il giorno dopo, la flotta pirata riprende il mare per una nuova spedizione.

Il luogotenente Paou naviga su una veloce giunca verso il convoglio

Dopo aver navigato qualche giorno senza mèta sui mari della Cina, i pirati scorgono all'orizzonte un convoglio di giunche mercantili scortate da navi da guerra del governo imperiale cinese. Per essere così ben protetto, bisogna che il convoglio trasporti qualche carico prezioso: occorre, dunque, attaccarlo. Madame Ching stabilisce immediatamente un abile piano di battaglia. Fa chiamare uno dei suoi migliori luogotenenti, il giovane Paou, soprannominato Fior di Loto, e lo incarica della parte più delicata dell'operazione. Paou comprende perfettamente quello che vuole la donna, e si impegna con entusiasmo a metter in atto le istruzioni di madame Ching.

La manovra comincia. Mentre la flotta dei pirati, al comando di madame Ching, si nasconde dietro un promontorio, Paou su una veloce giunca naviga verso il convoglio. Con una straordinaria audacia il giovane attacca con le sue bombarde la nave da guerra che naviga in testa alla flottiglia. Da bordo del vascello rispondono al fuoco. Paou, allora, vira di bordo e fugge: tutte le navi da guerra del convoglio si lanciano immediatamente al suo inseguimento.

SEGUE: Il regalo dello Scià

Negative (e ingiuste) conclusioni d'un giornale inglese

Gli italiani sono maestri nello «spennare» i turisti

L'inviato del settimanale londinese ha condotto un'inchiesta nel nostro Paese - A Roma ha pagato ottomila lire per una gita in carrozza, invece che quattro - Un taxista ha impiegato mezz'ora per percorrere due isolati, attraverso un'infinità di vicoli - Anche a Venezia le tariffe sono state raddoppiate - I consigli ai suoi connazionali che vengono in vacanza in Italia

Dal corrispondente di Stampa Sera

Londra, mercoledì sera.

Gli italiani hanno sviluppato, più di ogni altro popolo europeo, l'arte di spennare i turisti che ogni anno, e soprattutto nell'estate, calano in massa, fiduciosi, nel loro paese. Un settimanale britannico, il «News of the World» è giunto a questa conclusione dopo una accurata inchiesta nella nostra penisola. Appena sbarcato all'aeroporto di Roma l'inviato del giornale, George Edwards, s'è visto chiedere da un facchino una somma pari a tre volte la *tariffa regolamentare. E alla sua protesta l'uomo ha replicato con un sorriso disarmante:* «Ma signore, i turisti vengono quaggiù solo per pochi mesi nella buona stagione: come vuole che viviamo durante l'inverno?».

In un ristorante dei Parioli, per un pasto che secondo il "menu" esposto doveva costare 1500 lire, Edwards afferma di averne pagate tremila. Più tardi è andato a comprare due rotoli per la sua cinepresa in un negozio del corso Vittorio Emanuele e gli hanno chiesto 7200 lire invece del prezzo normale di 5080 lire. Per pura prova ha preso un taxi pregando il guidatore di portarlo ad un indirizzo distante due isolati: ci ha impiegato mezz'ora, passando per una infinità di vicoli, poi dinanzi a vari monumenti celebri, ed alla fine, quando si è rifiutato di dare una mancia al taxista disonesto, è stato insultato. Sulla spiaggia di Ostia, per aver un posticino assai stretto sulla sabbia, ha versato duemila lire, cioè approssimativamente il quadruplo della quota richiesta ai romani. Sulle carrozze a cavalli che ancora circolano romanticamente per la capitale c'è un cartellino in caratteri microscopici secondo il quale la tariffa oraria è di 4000 lire: ma ai turisti si cerca possibilmente di spremere ottomila.

Il malvezzo, in forme diverse, ma con risultati analoghi, pare sia diffuso in tutti i settori che vengono in qualche modo a contatto con l'ospite straniero. «Non è che gli italiani siano in generale meschini o egoisti — *scrive George Edwards* — anzi, al contrario, sono generosi, gentili, calorosi. Il guaio è che considerano i turisti come un dono del Signore al loro Paese. Per ripetere l'espressione che ho letto su un giornale: "I turisti sono una pioggia d'oro". Ma se in un ristorante, come è capitato a me, vi accolgono affettuosamente mettendovi davanti un bicchiere di buon vino, tenete presente che questo gesto fa crescere il conto di circa tremila lire».

Nel loro entusiasmo verso i forestieri gli italiani dimenticano molto spesso di dare il resto. Sovente lo fanno con una scusa: «Abbia pazienza, non ho spiccioli», *ed è una giustificazione che il giornalista si è sentito ripetere anche all'ufficio postale. Altre volte danno il resto sbagliato, naturalmente a proprio vantaggio. Il che induce a sospettare che non si tratti di un errore involontario.*

Talvolta i taxisti [illegible] con noncuranza al cliente un pfennig tedesco o una moneta libica ugualmente priva di valore invece del cento lire. E in un albergo di Roma un cliente tedesco di nome Max Sinsheimer, insospettito da una scritta illeggibile sul suo conto affiancata in lettere chiare dalla somma di 10 mila lire, ha voluto saper di che si trattasse ed ha appreso che quello era il «supplemento per riscaldamento»: in piena estate.

Secondo il News of the World *le cose non vanno meglio neppure a Venezia, città turistica per eccellenza. All'aeroporto c'è sì un avviso che ammonisce i nuovi arrivati a non pagare più di 2500-3000 lire per raggiungere l'albergo in motoscafo: ma il cartello non è molto in vista e pare sia scritto solo in italiano. Di fatto il breve viaggio costa diecimila lire. La tariffa ufficiale dei facchini è sulle trecento lire, ma essi cercano di ottenerne mille.*

Negli acquisti bisogna sempre mostrarsi cauti e sospettosi: «Controllate sempre — *consiglia George Edwards* — anche se non sapete che poche parole d'italiano. Chiedete "quanto costa?" e qualunque cosa vi rispondano, avviatevi all'uscita. Nove volte su dieci vi correranno dietro e ridurranno il prezzo. Ho comperato un bel portacenere di Murano per 800 lire: quando avevo chiesto il prezzo volevano 3000 lire...».

Non ho citato tutti gli esempi riferiti nell'inchiesta: l'elenco è parecchio più lungo. Se ne possono trarre comunque conclusioni assai amare. L'Italia ha accolto lo scorso anno venti milioni di stranieri; il turismo è una delle nostre maggiori industrie, una fonte sicura di valuta pregiata. Le autorità dovrebbero proteggere con ogni mezzo queste masse di ospiti fiduciosi, si dovrebbe fare in modo che non tornino a casa con la sensazione di esser stati truffati e con il fermo proposito di scegliere un altro Paese per la prossima vacanza.

Carlo Cavicchioli

In una lussuosa villa di Toronto nel Canada

Gioielli per 470 milioni rubati durante una festa

Nostro servizio particolare

TORONTO, merc. sera.

Gioielli per circa 750.000 dollari, pari a 470 milioni di lire italiane, sono stati rubati, sabato notte, nella lussuosa villa di John David Eaton, proprietario di una delle più grandi catene di supermercati del Canada.

Il clamoroso furto è stato reso noto dalla polizia soltanto oggi a conclusione dell'inventario condotto dalla società presso cui i preziosi appartenenti alla moglie del noto industriale erano assicurati. Domenica, quando la signora Eaton si accorse del furto, non si era pensato che l'entità del bottino potesse essere così ingente. Qualcuno aveva parlato di poche migliaia di dollari, e solo dopo l'attento inventario compiuto dalla società assicuratrice si è constatato che i ladri avevano realizzato il più sensazionale «colpo» mai avvenuto in questo paese.

L'audacia dei malviventi è stata pari alla posta in palio: i ladri, infatti, sono penetrati nella villa evitando con somma perizia di mettere in azione il sistema di allarme: hanno praticato, senza farsi minimamente sentire, un foro nel muro che dà nella camera da letto della signora Eaton, posta al secondo piano della costruzione, e quindi hanno messo le mani sul portagemme che la moglie dell'industriale aveva incautamente lasciato sul comò con dentro gran parte dei gioielli di famiglia.

Mentre i ladri erano all'opera, nella villa — a detta della signora Eaton — si trovavano tre domestici e un guardiano notturno. Non solo: ma le stesse vittime del furto, i signori Eaton, stavano offrendo un ricevimento in una sala posta nei sotterranei della villa. La festa, animata dall'intervento di numerosi invitati, era stata organizzata in occasione della centocinquesima edizione della più ricca corsa di cavalli canadese. Il vociare degli ospiti deve aver favorito non poco l'opera dei ladri, anche se resta un mistero come abbiano potuto entrare senza dare nell'occhio nel recinto della villa e aggirarsi nell'edificio mentre vi si trovavano quattro persone (domestici e guardiano) che avevano appunto il compito di tenere d'occhio la situazione.

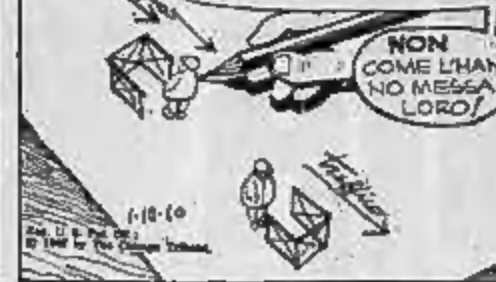
Non è questa la prima volta che i ladri prendono di mira gli Eaton. L'8 novembre dello scorso anno, malviventi rimasti tuttora sconosciuti trafugarono nella stessa casa dipinti e disegni per un valore calcolato intorno ai 250.000 dollari (circa 157 milioni di lire italiane).

(Associated Press)

La scusa pronta non sempre è valida

— Giovanotto, il fatto che lei vada a Capri e noi a Riccione non spiega perché, sbagliando treno, lei abbia sbagliato anche cuccetta e sia finito in quella di mia figlia.

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Ma Dick è riuscito a scovare il nascondiglio dove si rifugiano

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 126 — (continua)

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, salumeria gastronomia, avviamento venticinquennale, 70.000 giornaliere, trattabili 3.500.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in rappresentanza, Albergo Ristorante, (Valle d'Aosta), 70 camere, 100 coperti, garages, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà muraria. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio e Tutto per la casa a 10.000.000 annuali facilmente incrementabili, trattabili 3.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata mercerie, zona popolosissima, 200.000 utile netto mensile, trattabili 2.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria zona S. Rita, 60.000 giornaliere media annuale dimostrabile, trattabili 3.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi auto, accessori 700.000 reddito netto mensile, trattabili 15 milioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, centralissima cartolibreria, avviamento quarantennale, trattabili 6.500.000.

FARMACIA avviatissima Genova centro vendesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 24561

GRANDE magazzino giocattoli casalinghi licenza bazar centralissimo cedesi. Minimo per trattative 20 milioni. Telef. 502-514.

INDUSTRIA confezioni fatturato 70 milioni reddito 14.000.000 evendesi 15.000.000 più scorte circa 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A63110

LAVASECCO cedo con alloggio incasso 350.000. Santa Rita. Telefonare 321-597. 2001

LAVASECCO Madonna Campagna 400.000 mensili assicurate cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542

NEGOZIO fiori in Lucento 10 milioni annui cedesi anticipando 1.350.000. Tel. 502-514.

PANIFICIO Madonna Campagna forno nafta kg. 330 giornalieri cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542. 063

PENSIONCINA centralissima, scelta clientela, cinque camere, servizi. Cedesi. Telefonare 377-895.

PRESTITI rimborsabili in 5 anni su case, appartamenti. Velline, via A. Doria 15. 0152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, automovernazioni immediate. Ilma, Marconi 15, telefono 540-879. 0560

RIVENDITA pane pasticceria fresca 100 kg. giornalieri fronte scuole cedesi anticipando 1.300.000. Telefono 502-514. 063

SALUMERIA gastronomia moderna, forte lavoro con alto reddito dimostrabile, comodo alloggio, cedesi facilitando, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

TABACCHERIA centralissima levata 1.200.000 reddito 10.000.000 cedesi 25.000.000. Tel. 212-064.

TABACCHERIA totocalcio enalotto levata 900.000 zona Vanchiglia cedesi anticipando 5.000.000. Telefono 502-514. 063

TORRES cede avviato negozio confezioni bambini S. Paolo. Telefonare 389-417. 061

TORRES vende avviatissima boutique zona Statuto, forte incasso. Telefonare 389-417. 061

TORRES vende avviatissimo bar, pasticceria pizzeria centralissimo. Tel. 389-417. 061

VENDIAMO bar centralissimo Torino motivo salute. Telefonare 396-385 ore pasti. A93562

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. [illegible] 5 Largo del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 136 r Portici Accad. 11 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Roma 144

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità [illegible] S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

CERCASI tornio D.P. 2000 cono o monopuleggia buone condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».

RETTIFICATRICE ZOCCA PER PIANI, TAVOLA mm. 1890, MONTANTE GIREVOLE A DUE TESTE ABBINATE, ORIZZONTALE E VERTICALE. COMPLETA DI ATTREZZATURE. PER CAMBIO LAVORAZIONE VENDESI. TEL. 360-453.

5 ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti. Lavori rapidi. Tel. 878-015.

7 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. 0678

A. ACQUISTEREI (riservo) Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-598.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 532-945. 0114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-526. 0114

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

BAR torrefazione centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura serale cede lunga dilazione. Telefonare 537-213. 0113

CEDESI o gerenza elettricità casalinghi elettrodomestici, affarone. Telefono 661-478. 2001

CEDO avviato alimentario frutta-verdura, zona Parella, ritiro commercio, richiesta 2.300.000. Telefonare 779-733. 0954

COMMESTIBILE drogheria eccezionali licenze 100.000 giornaliere zona popolosissima cedo dilazionando. Telef. 537-213. 0113

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, avviatissimo, reddito elevato, trattabili 5.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, avviata Confezioni Bimbi, 350.000 utile netto mensile dimostrabile, trattabili 4.000.000. 0353

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 846-007. 0553

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-573. 0160

A. ACQUISTASI per impiego capitale case in Torino. Tel. 541-419.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-506. 027

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. 0307

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telef. 831-302. 028

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-503. 08

ALLOGGETTI mignon camera cucinino servizi esenti tasse vendo occasionalmente - Telef. 930-393.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissimo via Cibrario 30. Prezzo affare 600.000, mutuo 1.200.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Telefonare 487-887.

APPARTAMENTI affare. Occasionissima, via Asinari Bernezzo 103. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 3.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000 - Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto [illegible] box magazzini vendonsi v. Monginevro 176. Telefono [illegible]-753. 2001

APPARTAMENTO Fiat - Mirafiori, moderno, signorile, via Lorenzo 14-2. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO interessantissima posizione via Duchessa Jolanda 23 bis, zona signorile, comoda. Salone grandioso, quattro camere, biservizi, bilingressi 6.700.000, mutuo 12 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Corrent 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spaziose ingresso, bagno 3.000.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Gorizia 87, zona piacevolissima Nuova Santa Rita. Tre camere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. 0335

ASSOLUTA convenienza appartamenti 50 mt. da corso Francia, via Leonardo da Vinci 179, signorili, forte reddito: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta ingresso, bagno 1.800.000, mutuo 4.030.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO appartamento via Lanzo 16. Saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, doppi bagni, ripostiglio, garage 3.800.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq. complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte piazza vendonsi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 535-349.

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-360. 1001

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. 0234

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 530-183. 040

CASETTA Valle Susa, 4 camere servizi giardino garage. Telef. 346-607.

CASTIGLIONE della Pescaia: grandissimo centro balneare fra splendide pinete. Particolare. Appartamenti «Residence L'Approdo». Monocamere, cucinotta, servizi 1.000.000 mutuo 2.100.000. Due camere, cucinotta, servizi 1.300.000 mutuo 2 milioni. Tre camere, cucinotta, servizi 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. 0335

CENTRALE tre camere servizi vecchio decoroso vendesi 7.000.000. Telef. 553-471. 1001

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1.650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affari per definizione trasloamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-810. 036

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telef. 257-911. 0225

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 3 camere tinello servizi piano rialzato. Telef. 257-911. 0225

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2.100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.800.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. 0335

CONVENIENZA massima, via Vagnone 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA: appartamenti signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendide posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno 2.300.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA vendesi magazzino mq. 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Telefonare 257-911. 0225

DESTEFANIS via S. [illegible] vendesi signorile alloggio salone 3 grandi camere cucina oltre 3 locali al piano seminterrato con scala interna, 4 box, giardino privato, dependance con 2 alloggi, bloccansi 25.000.000 Telefonare 542-808. 0948

DI NANNI, angolo Volvera, Palazzo Denis, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo e ulteriori dilazioni: (Ili, 3, Quintino 4 bis. telefoni: 538-000; 535-948. 0143

FENESTRELLE (20 km. Sestriere): altitudine metri 1.150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato villa cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 239. Agevolazioni 75 %, comode rate.

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, continuano con successo le vendite con l'Operazione «Oggi per domani» che favorisce i proprietari immobiliari intenzionati a vendere. Acquistando pagamento contanti cerca appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da trattenere. 033

LA LOGGIA vicinissimo Torino; appartamenti lussuose palazzina. Prezzo affare. Salone, tre camere, cucina, servizi, garage, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. 0335

(Continua a pag. 16)

ALIMENTARI pasticcio causa salute vendesi o cedesi occasione. Telefonare 787-271.

AVVIATISSIMO ristorante, lavoro sicuro, cedesi direttamente concedesi gestione, occasione. Telef. 361-582.

BAR drogheria 95.000 giorno causa famigliare cedesi. Tel. 80-897.

BAR esportazione incasso 60.000 orario ridotto 10.500.000 dilazionando. Tel. 212-064.

BAR S. Paolo 80.000 giornaliere, modernissimo cedesi anticipando 8.000.000. Tel. 502-542.

BAR su mercato 80.000 giornaliere dimostrabilissime alloggio cede dilazionando. Tel. 537-213. 0113

CEDESI negozio avviatissimo ottima posizione tessuti, maglieria, biancheria, drapperia con o senza merce. Telefonare ore negozio 485-982.

CEDESI tintoria lavasecco zona signorile. Telef. 582-349 o 693-284.

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio forte incasso cede anticipo 500.000. Telef. 537-213.

COMMESTIBILI drogheria alloggio incasso 50.000 cedesi 2.400.000 dilazioni. Tel. 212-064.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo elettrodomestici centrale utile dettissimo 4.500.000 dimostrabili, trattabili 5.000.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria avviatissima, angolare, ottima posizione, trattabili 3 milioni, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo colorificio, zona commercialissima, 16.000.000 annuali, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, zona signorile, 135 macchine, trattabili 4 milioni 500.000. 0353

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Telefonare: 881-852. 028

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sansoè, 530-183. Stati Uniti 7 bis. 040

ACQUISTASI scopo investimento stabile anche vecchio purché zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A63902

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324. 0350

ACQUISTO mura negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677. 027

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finiture prim'ordine vendonsi adiacente piazza Bengasi mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 535-349.

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tenacchi 46/5. 064

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 285. Residence signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi completi servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo, 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile convenientissimo via Nizza 3 camere cucina biservizi 9.000.000, sufficienti 3.500.000 contanti. Tel. 512-077.

APPARTAMENTO signorilissimo, affacciantesi parco Valentino e Collegio Universitario. Moderno, elegantissimo palazzo via Galliari 32. Magnifica posizione. Quattro camere, cucina, bagno, bilingressi 7.200.000 mutuo 13.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lanusei 10, straordinaria accessibilità prezzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.800.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ATTICO moderno, via San Marino, tricamere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 10.500.000. Tel. 553-975.

BARRIERA Francia vendo terreno fronte villetta fabbricabile villetta. Telefonare 502-388. A358

Ottimismo nonostante il cattivo inizio di stagione

Con il sole torna ad Alassio il sorriso degli albergatori

I timori di una crisi sono infondati anche se a causa della situazione internazionale è diminuito l'afflusso degli inglesi e dei francesi - Il prezzo delle pensioni è rimasto invariato: chi non ha esigenze può cavarsela anche con duemila lire al giorno Il danno maggiore, nei giorni di maltempo, subito da ristoranti e locali tipici - Un intenso calendario di manifestazioni

Servizio particolare a Stampa Sera

Alassio, mercoledì sera.

L'inizio della stagione balneare — ad Alassio come nelle altre località della Riviera ligure — non è stato davvero soddisfacente. Parapioggia e impermeabili per parecchie settimane hanno sostituito «prendisole» e «bikini». Le previsioni meteorologiche in questo periodo sono state più seguite che non gli sviluppi della crisi di governo.

Alla vigilia dell'estate vera e propria, si aveva l'impressione di essere già in autunno. Ma ora finalmente c'è il sereno.

Logico che di una situazione così poco confortante all'inizio si siano preoccupati oltre che i turisti, gli albergatori e quanti sul turismo vivono: esercenti, commercianti, bagnini. Alassio è considerata la «perla della Riviera», una specie di termometro dell'economia della provincia di Savona.

Abbiamo quindi cercato di puntualizzare gli aspetti negativi e quelli positivi di questa «stagione» nata sotto cattivi auspici, interpellando gli esponenti dei settori più interessati. Un rapido esame dei dati statistici raccolti dall'Azienda di Soggiorno di Alassio consente di rilevare che nel 1° quadrimestre (gennaio-aprile) del 1967 i turisti furono 9513 (di cui 3349 stranieri), per un totale di 146.784 «presenze». Nello stesso periodo di quest'anno, il numero dei turisti è sceso a 9016, ma in compenso gli stranieri sono saliti a 3442 e le «presenze» a 149.516. In maggio gli stranieri si sono nuovamente rarefatti (400 arrivi in meno), per ragioni abbastanza comprensibili: eravamo in periodo elettorale, in Francia esplodevano le agitazioni, il maltempo non invitava a mettersi in viaggio.

I timori di una crisi preoccupante sembrano, almeno per ora, infondati. Il 16 giugno dell'anno scorso Alassio ospitava 600 persone in meno rispetto allo stesso giorno di quest'anno: dei 6000 turisti presenti in questi giorni, solo un migliaio sono italiani. Se ne deduce che Alassio continua ad attirare i «fedelissimi» degli altri Paesi europei, con assoluta predominanza dei tedeschi. Infatti questi ultimi sono aumentati del 10 per cento nel 1° quadrimestre, contro il 5,6 degli olandesi. La svalutazione della sterlina ha invece ridotto del 12 per cento l'affluenza degli inglesi, una riduzione del 6 per cento si registra tra gli svizzeri, i recenti avvenimenti francesi non potevano non ripercuotersi sui nostri centri balneari.

Per quanto riguarda gli inglesi, le prospettive sono tuttavia ottimistiche. Da alcuni anni, la massa dei villeggianti britannici subisce il richiamo della Spagna: prezzi inferiori, adeguamento della peseta alle peripezie della sterlina. Molti di questi «disertori» accennano a cambiare idea: in parte a causa dell'inasprimento delle misure adottate dal governo spagnolo contro Gibilterra, ma soprattutto perché — spiegano — sulle coste della penisola iberica non trovano le comodità che offrono i nostri centri, gli svaghi e la varietà di carattere panoramico.

Oltre ai 285 esercizi alberghieri — 4 di prima categoria, 21 di seconda, 46 di terza, 15 di quarta —, alle 120 pensioni e ai 3200 affittacamere e alloggi privati, per complessive 9813 camere e 16.285 posti-letto, l'attrezzatura turistica dispone di sette cinematografi, 13 caffè-concerto, altrettanti *dancings* e *nights*, sette campi di tennis, uno di golf a 18 buche, uno di tiro a volo, 3 bocciodromi, senza contare il «mini-golf», il Circolo internazionale, quello di bridge, quello nautico e la biblioteca civica ed inglese.

L'estate alassina presenta anche quest'anno un calendario di manifestazioni interessanti, come ci dice il prof. Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno domenica scorsa 23 giugno si è svolto l'8° Concorso internazionale di eleganza per autovetture, il 13 luglio si svolgerà la tradizionale «Festa di mezz'estate», con il mare trasformato in una fantasmagoria di luci e fuochi pirotecnici. All'esibizione dei famosi «Globe-trotters» si affiancheranno una gara internazionale di «pesca d'altura», il festival del «Muretto», la disputa della Coppa d'oro dell'Azienda di soggiorno per gli appassionati di golf, l'assegnazione del premio televisivo «Nico Sapio», dieci serate di gala alla «Capannina». Gli amanti della musica classica potranno ascoltare, il 28 giugno, un concerto della «Scuola musicale norvegese».

Ed ecco il parere del presidente dell'Associazione albergatori, geom. Lino Galleano: «*La flessione riscontrata in maggio nell'arrivo di turisti ci aveva molto preoccupati. Specialmente la perdita della clientela inglese, che occupa il secondo posto dopo quella tedesca. In questo periodo registriamo una ripresa nelle prenotazioni dall'Inghilterra. Anche la Francia dovrebbe essere per noi un mercato altissimo nel campo del turismo, ma la sua scarsa incisività è da attribuirsi, secondo me, ad una carenza nella propaganda da parte degli organismi preposti a tale compito. Malgrado il rincaro dei generi alimentari e la forte pressione fiscale — noi paghiamo tributi molto più elevati rispetto alle altre zone — il prezzo della pensione è rimasto invariato*».

Vediamoli, questi prezzi, affinché i lettori che desiderano trascorrere le ferie ad Alassio — c'è ancora posto in tutte le categorie di alberghi e pensioni, anche per i mesi di luglio e agosto, quando la spiaggia sarà affollata da torinesi e milanesi — siano in grado di regolarsi: la pensione completa per la 1ª categoria oscilla tra le 6 e le 10.500 lire, quella per la 2ª tra le 5 e le 7 mila, quella per la 3ª tra le 3 e le 4500 lire, quella per la 4ª tra le 2500 e le 3500 lire. Naturalmente chi ha minori esigenze può anche cavarsela con 2000 lire.

Se nel complesso il maltempo prolungato non ha turbato troppo gli albergatori, non altrettanto si può dire degli esercenti. I ristoranti, che lavorano soprattutto con la clientela di passaggio o di «fine settimana», hanno subito danni notevoli. Specialmente i locali più rinomati, che per tener fede alla loro tradizione sono obbligati a preparare i menu che li caratterizzano, dall'inizio della stagione non riescono a coprire le spese. Sono state le principali vittime del cielo dispettoso.

Giorgio Lunt

Il tempo stamane

Cielo sereno e temperatura in aumento

Dappertutto è esplosa l'estate - Le previsioni del bollettino sono ottimistiche

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni. Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: in aumento».

Aosta, mercoledì sera.

Giornata splendida di sole in Valle d'Aosta, con cielo sereno e ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 23°, Courmayeur 19°, Cervinia 12°, Rifugio Torino e Plateau Rosa 2°.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo bello anche stamane su tutta la zona del Verbano, pur se si nota una ricomparsa delle nubi attorno ai rilievi ed a ridosso della catena alpina: sul lago alle 7,30 spirava una leggera brezza da ovest e la temperatura oscillava sui centri lacustri attorno ai 15°.

Cuneo, mercoledì sera.

Nel Cuneese anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, il cielo è quasi del tutto sereno e splende un bel sole; alle otto il termometro segnava 30°.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è completamente sereno. Il termometro alle sette segnava 18 gradi. Massima di ieri 29 gradi.

Alessandria, merc. sera.

Permangono ottime le condizioni atmosferiche su tutto il territorio alessandrino. Il sole è caldo e la temperatura in aumento. Ieri la massima ha raggiunto i 28°; stamane alle 7,30 il termometro segnava 18°.

Genova, mercoledì sera.

Bel tempo in Liguria. Il cielo è sereno, splende un magnifico sole e l'aria è calda. Alle otto di stamane la temperatura era sui 20 gradi a Genova, 21-22 gradi nelle due riviere. (Ieri il termometro ha toccato punte di 28 gradi). Il mare è calmo.

Una scossa di terremoto in Toscana

FIRENZE, mercol. sera.

L'Osservatorio Ximeniano di Firenze ha registrato questa mattina, alle 3,15, una scossa di terremoto di intensità pari al quinto grado della scala Mercalli. Il fenomeno, che ha avuto il suo epicentro nella zona di Siena, è stato preceduto da altre due scosse lievissime, appena avvertite dai sismografi. L'attività tellurica, in questo periodo, è molto frequente in tutta Italia, ma si tratta, per buona sorte, di assestamenti senza conseguenze.

La scossa di questa mattina non ha creato panico. A Firenze, del resto, non tutti l'hanno avvertita. Alle 3,15 la città era ancora addormentata; si sono svegliati soltanto coloro che abitano nei piani alti.

Qualche apprensione, invece, nella zona di Siena, dove il fenomeno ha avuto il suo epicentro. In città, specialmente nei quartieri più alti, non soltanto è stata avvertita la scossa principale ma anche le due secondarie.

Aveva la patente da un giorno

Sei mesi alla donna che uccise con l'auto una bimba e la nonna

Dal nostro corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

(l. v.) La quarantacinquenne Giuseppina Bussi in Franceschini, che la sera del 26 marzo scorso, alla guida della propria auto, uccise la piccola Lorena Elos, di due anni e mezzo, e la nonna Celestina Orlandini, di 68 anni, che la teneva per mano, comparsa stamane dinanzi ai giudici del nostro Tribunale, è stata condannata a 6 mesi di reclusione ed a 2 anni di sospensione della patente, con la concessione, peraltro, dei doppi benefici di legge.

Celestina Orlandini e la piccola Lorena stavano rincasando quella sera, dopo la spesa ed una breve passeggiata percorrendo il marciapiedi di corso Battaglione Aosta quando l'auto, superato il gradino per una errata manovra della Bussi, le schiacciava contro il muro. La guidatrice, che sedeva accanto al marito, aveva conseguito la patente appena il giorno prima della sciagura. Ancora incerta nell'uso dei comandi, la neo-guidatrice aveva premuto il pedale dell'acceleratore anziché quello del freno, provocando un balzo in avanti della vettura. La piccola Lorena soccombette pochi minuti dopo il suo ricovero in ospedale, la nonna dopo tre giorni di agonia.

La turpe vicenda ad Alessandria

A giudizio per violenze su una minorata psichica

Incriminati due uomini: uno per avere avuto rapporti con la giovane e l'altro per avere favorito i convegni - Il primo si difende asserendo di non essersi reso conto delle condizioni anormali della ragazza

Dal nostro corrispondente

Alessandria, merc. sera.

Il trentottenne Domenico Gado, residente ad Alessandria, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di un grave reato: violenza carnale su una giovane minorata psichica. E' stato pure incriminato, per concorso nel reato, il cinquantasettenne Roberto Berruti, residente a Boscomarengo. Costui, secondo l'accusa, avrebbe presentato al Gado la giovane — Franca Gatto, di ventinove anni, abitante a Oviglio (Alessandria) — dicendogli che era disposta ad incontrarsi con uomini.

Sia l'alessandrino quanto la Gatto, erano anche imputati di atti immorali compiuti in luogo pubblico, poiché per due volte, fra il luglio e l'agosto del 1965, avevano avuto dei convegni presso il cimitero di Oviglio. Di questa imputazione, però, i due non devono rispondere poiché il giudice istruttore dott. Giglio Cobuzio ha sentenziato di non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Lo stesso magistrato ha disposto che Franca Gatto venga ricoverata, per un periodo non inferiore ai due anni, in un ospedale psichiatrico. Infatti, in base ad una perizia eseguita nel corso delle indagini, è risultato che la ragazza è incapace di intendere e di volere, sebbene non socialmente pericolosa, e che è affetta da una forma cronica di schizofrenia.

Il Gado ha dichiarato in istruttoria di non essersi reso conto delle condizioni anormali di mente della Gatto. «Praticamente non ci siamo rivolti parola le poche volte che ci siamo trovati insieme — ha sostenuto l'alessandrino — ed io mi sono comportato con lei come avrei fatto con un'altra donna maggiorenne».

Il Berruti, dal canto suo, ha ammesso di aver presentato la ragazza al Gado, non per scopi immorali ma solo per combinare il matrimonio fra i due.

L'incriminazione dei due è stata originata da una denuncia inoltrata il 10 agosto 1965 ai carabinieri dal padre della Gatto. Egli aveva segnalato il comportamento del Berruti, ed asserito che il cinquantasettenne aveva presentato la figlia a un suo conoscente, il quale poi aveva avuto con la ragazza rapporti intimi. Veniva aperta un'inchiesta dalla quale risultava che il racconto del Gatto era sostanzialmente fondato.

La denuncia veniva estesa anche ad altri due uomini indicati sia dalla ragazza sia da suo padre: il ventottenne Ireneo Alciati, di Viarigi d'Asti, e il trentunenne Marziano Tiberti, di Gamalero (Alessandria). Sono però stati assolti nel corso dell'istruttoria.

e. c.

Condannati due fratelli: minacciarono a Sanremo un pubblico ufficiale

Sanremo, mercoledì sera.

Il Tribunale ha giudicato 2 fratelli macellai, Sergio e Giovanni Ferrua, rispettivamente di 30 e 33 anni, da Rocca Cigliè (Cuneo), residenti a Sanremo in via Volta 29, accusati di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale ed uno di loro di lesioni ai danni dell'ispettore del dazio di Sanremo, Giuseppe Zencovich. I due imputati, al termine del dibattimento, sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a dieci mesi di reclusione ciascuno. Giovanni Ferrua, per le lesioni provocate all'ispettore, è stato condannato a 15 giorni di reclusione, ma gli sono stati concessi i benefici di legge.

La mattina del 18 agosto dello scorso anno, l'ispettore Zencovich, di 50 anni, entrava in una delle due macellerie dei Ferrua in via Volta a Sanremo (l'altra è in corso Garibaldi) e notava un grosso quantitativo di carne macellata che, secondo lui, doveva aver evaso la relativa imposta.

Lo Zencovich si accingeva a stendere il verbale e procedere al sequestro della carne quando, come ha dichiarato stamane in tribunale: «*uno dei due fratelli mi minacciava con un grosso coltello, mentre l'altro, affettava carne affinché non potessi procurare la mia accusa. Di qui la mia reazione. Allora Giovanni Ferrua mi si avvicinò e spense il mozzicone della sua sigaretta sulla mia guancia, facendomi cadere gli occhiali*».

L'Interpol arresta a Roma due coniugi che rapinarono 30 milioni a Copenaghen

Sono un tunisino, ex campione di pallacanestro, e la sua bella moglie danese - Recuperato quasi tutto il bottino - Sorpresi mentre si preparavano a fuggire in Australia

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Su segnalazione dell'Interpol, un funzionario della Squadra mobile romana ha tratto in arresto ieri sera un ex campione di pallacanestro di Tunisi e la sua bella moglie danese. Sabato scorso i due coniugi avevano compiuto un clamoroso furto nei grandi magazzini di Copenaghen. Il colpo aveva fruttato loro un bottino di 30 milioni di lire.

Gli arrestati sono Youssef Sediri di 35 anni, nato a Tunisi e la ventiquattrenne Yette Petersen nata a Copenaghen. Il Sediri e la Petersen si sposarono alcuni anni fa nella capitale danese dove si erano conosciuti. La giovane era impiegata da tre anni nei grandi magazzini «Illum» in Silkegade 1 a Copenaghen. Aveva fatto una rapida e brillante carriera. In poco tempo era riuscita ad accaparrarsi la fiducia dei dirigenti che avevano finito per affidarle le chiavi della cassaforte.

I due coniugi, nella notte fra sabato e domenica, si introdussero nei locali dei grandi magazzini e servendosi di una copia delle chiavi si impossessarono di corone per trenta milioni. Al momento di uscire dall'edificio erano stati fermati da un guardiano che il Sediri, alto oltre 2 metri, aveva rapidamente messo k. o. Di qui anche l'imputazione di rapina.

L'assenza dell'impiegata modello era stata subito messa in relazione con il furto. Mentre la Corte di Copenaghen emetteva l'ordine di cattura, il tunisino e la sua avvenente consorte erano già partiti per Roma, da dove, in un secondo momento, intendevano trasferirsi in Australia.

I due coniugi sono stati arrestati al ritorno da una gita ai Castelli romani. Sotto il letto della loro stanza d'albergo gli agenti hanno recuperato quasi tutto il bottino.

m. b.

Il tunisino Jousset Seridi e la giovane moglie danese, protagonisti della rapina (Tel.)

«La stazione di Voghera è minata» denunciato l'autore dello scherzo

Dal nostro corrispondente

VOGHERA, merc. sera.

Un giovane, responsabile di uno scherzo di cattivo genere, sarà denunciato a piede libero alla autorità giudiziaria per propagazione di notizie allarmistiche.

Vittorio Grano di 19 anni, residente a Cetraro (Cosenza) e domiciliato a Casei Gerola, occupato in uno stabilimento di laterizi della zona, ha fatto ieri, dalla stazione ferroviaria di Voghera una telefonata anonima alla polizia stradale annunciando un grande disastro nella stazione stessa per le 10,30. La polizia intervenuta in forza insieme ai carabinieri, ha perlustrato accuratamente la stazione, ispezionando i binari e tutto il materiale ferroviario senza trovare la minima traccia di esplosivo.

Il comandante del posto di Pubblica sicurezza della stazione, brigadiere Vincenzo Riccardo, ha allora controllato i viaggiatori fermando Vittorio Grano il cui atteggiamento l'aveva insospettito. Egli ha poi trovato, scritto su un pacchetto di sigarette che il giovane aveva in tasca, il numero di telefono della polizia stradale. Vittorio Grano, interrogato, ha infine confessato: «L'ho fatto — ha detto — per mobilitare la polizia e per vedere come si sarebbe comportata in un caso del genere».

a. g.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Margot Fonteyn inaugura il Festival del balletto a Nervi

Venerdì accanto a Nurejev con il «Royal Ballet» di Londra - Gli spettacoli in cartellone

Margot Fonteyn

Nostro servizio particolare

Nervi, mercoledì sera.

Vivamente atteso, come sempre e forse anche più di sempre, a causa delle contrastanti voci sulla sua realizzazione, si apre venerdì al Teatro dei Parchi di Nervi il «IX Festival Internazionale del Balletto». Il [illegible] non è quello che ci si sarebbe potuti attendere da una manifestazione di tale risonanza, la quale ebbe tra l'altro il [illegible] di presentare, per la prima volta in Italia battendo sul tempo persino la Scala di Milano, una delle compagnie di balletto del Bolshoi.

Fu nel 1964 e il complesso era quello definito dai sovietici «dei giovani», cioè formato dagli elementi migliori da poco usciti dalla celebre scuola e in seguito destinati, come è poi avvenuto, ad entrare in una delle due compagnie maggiori. La prima di esse si esibisce stabilmente a Mosca e l'altra va in giro per il mondo. Ed è in quest'ultima che abbiamo rivisto poco fa alcuni fra i «giovani» incontrati a Nervi.

La formula del «IX Festival Internazionale del Balletto» è la medesima dell'anno passato: quattro diverse compagnie per ciascun fine settimana. Formula discutibile e tuttavia sulla quale è opportuno attendere la controprova di quest'anno, prima di pronunziare un giudizio definitivo. Il 28, il 29 e 30 giugno ci sarà il «Royal Ballet» con Margot Fonteyn e Rudolf Nurejev, ma le due famose «stelle» danzeranno soltanto le prime due sere. Il 28 ci saranno *The dream*, dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, musica di Mendelssohn; *Le silfidi*, su musica di Chopin; il terzo atto di *Raymonda*, musica di Glazunov. La seconda sera, in prima per l'Italia, *Monotones*, su musica di Satie e *Giselle*, su musica di Adam. La terza sera, avendo a protagonisti Doreen Wells e David Wall, [illegible] di nuovo offerti *The dream* e *Raymonda*, oltre alla prima esecuzione italiana di *Concerto*, su musica di Sciostakovich.

Il 5, 6, 7 luglio, nuovo per il nostro Paese, si presenterà il balletto dell'Opera di Zurigo con *Romeo e Giulietta*, su musica di Prokofiev e con la coreografia di Nicolas Beriozoff. Il 12, 13 e 14 luglio vedremo il balletto folcloristico romeno «Perinitza» che presenterà danze, musiche e canti della tradizione popolare romena. Il 19, 20 e 21 luglio, si esibirà il balletto bulgaro «Arabesque», anche esso mai venuto in Italia.

Attilio Baldi

«Bonnie» pazza per Mastroianni

Faye Dunaway (Bonnie di «Gangster story») ha dovuto ripetere sei volte la scena del bacio con Mastroianni durante le riprese del film «Gli amanti» che si gira a Cortina. Il regista De Sica non era mai soddisfatto (Tel.)

LA CELEBRE MASCHERA RITORNA SULLE SCENE

Meneghino muore di fame nella capitale del benessere

La commedia di Carlo Maria Maggi sabato ad Affori con la Compagnia del Piccolo - Lo spettacolo

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Servo fedele, avveduto se non proprio astuto, di buon senso se non proprio intelligente, Meneghino è sempre stato il prototipo del domestico onesto e cordiale, buon consigliere dei suoi padroni e ironico fustigatore dei loro difetti.

Nella splendida "cornice" di Villa Litta ad Affori, dieci minuti di macchina da piazza Duomo, la maschera di Meneghino sarà — da sabato prossimo — protagonista de Il barone di Birbanza, *la commedia di Carlo Maria Maggi, rispolverata dall'oblio per opera del Piccolo Teatro, resosi più benemerito in passato rappresentando — del repertorio dialettale milanese — Bellini, Albini, Illica e soprattutto Bertolazzi. Poeta, letterato, uomo politico, drammaturgo e fecondo librettista, Carlo Maria Maggi occupa un posto rilevante nella storia del Seicento lombardo. Il barone di Birbanza, ingarbugliata e improbabile vicenda tra personaggi che parlano in disparati dialetti (oltre al milanese, il genovese e il bolognese), è probabilmente la migliore delle sue commedie, oggi tutte pubblicate da Einaudi in una bella, lussuosa edizione curata da uno specialista, Dante Isella.*

E' Fulvio Tolusso (Le troiane di Euripide-Sartre) a curare la regia dello spettacolo, cui sta ormai dando gli ultimi ritocchi. «Una considerazione mi preme. Come il più celebre Arlecchino, anche Meneghino, con la sua eterna fame, il suo continuo essere giocato "dai furbi e dai forti", il suo polemizzare con coloro i quali per vanità "moeur de famm, ma no guarda a spesa", è più che una maschera, un personaggio ben vivo anche oggi». Accanto a lui, la vivacità delle figure popolari: Donna Polissena (interpretata da Milly), il servo astuto Tasca (Carlo Bagno), il dottore Campana, bolognese (Mimmo Craig), la fattora Tarlesca (Elena Borgo) e naturalmente il barone (Gastone Bartolucci). C'è veramente da chiedersi, considerata la brillantissima vivacità dell'intreccio e lo schietto divertimento che ne deriva, come mai il Maggi non sia più stato rappresentato.

La scena e i costumi sono di Ezio Frigerio. Le musiche sono di Doriano Saracino che ha composto i motivi dell'intermezzo. Recitato e cantato da quattro figure allegoriche: povertà e apparenza, sincerità e provvidenza. Agli attori già nominati si aggiungono, in un folto gruppo, Carlo Montini, Egisto Marcucci, Leda Celani, Franca Mazzola, Lia Rho Barbieri, Dory Dorika, Rino Silveri. Protagonista, nei panni di Meneghino, uno dei migliori attori milanesi delle ultime generazioni: Piero Mazzarella, che già si meritò, due anni fa, un premio «I.D.I.» a Saint-Vincent per le sue interpretazioni al Teatro Gerolamo. Dopo due settimane di recite a Villa Litta, Meneghino e il Barone di Birbanza si trasferiranno nel cortile del Palazzo Sforzesco, per un lungo ciclo di repliche sotto l'egida congiunta del «Piccolo» e dell'Ente Manifestazioni Milanesi.

Giorgio Polacco

Piero Mazzarella vestirà il costume di Meneghino

Il figlio di Quinn

Anthony Quinn a Roma porta sulle spalle il figlio Lorenzo durante una pausa del film «Il segreto di Santa Vittoria»

Due «anti-dive» cecoslovacche animano gli incontri di Alghero

Jana Drchalova e Jitka Bendova la brunetta dei «Treni strettamente sorvegliati»

Nostro servizio particolare

Alghero, mercoledì sera.

Da ieri accesso libero al cinema Miramare fino ad esaurimento dei posti. Molto, direttore della rassegna di Alghero, è giunto a tale soluzione pur di non far naufragare anche questa manifestazione. Per due sere studenti e operai si sono assiepati davanti al cinema con le solite urla e conseguente intervento della polizia, e badate che l'ingresso era già gratuito alle proiezioni del giorno.

Da questa sera probabilmente tremeremo dal freddo, perché i film saranno dati all'aperto a Fertilia, così chi non troverà posto potrà starsene in piedi. Tira vento gelido. I «ribelli» hanno vinto anche qui, ma si sono subito afflosciati. Un ragazzotto martedì sera, davanti al film di Franju, testo di Cocteau, «Thomas l'impostore» in originale, è uscito seccato, «Io questo dialetto non lo capisco».

Proseguono gli incontri con gli scrittori, che sono la parte più viva di questa rassegna di film tratti da libri in cui si vuole prendere in esame le pellicole in rapporto all'opera letteraria che li ha ispirati. Interessante l'incontro con Ahrabal, autore della novella (scritta nel '40, pubblicata solo nel '63) a cui risale il cecoslovacco Treni strettamente sorvegliati di Menzel. Lo scrittore ha raccontato di avere passeggiato a lungo con l'estroso regista per sapere cosa sarebbe capitato al suo racconto. Inoltre Menzel durante la guerra era un bambino e per questo la parte che contiene episodi militari non lo interessava: «Ho dovuto fargli vedere molti documenti prima che entrasse nell'atmosfera».

Il regista non ha voluto tra l'altro servirsi del flash-back, di solito tanto cari al cinema; e ha taciuto i continui ritorni al passato nella storia del difficile adattamento di un adolescente ai piaceri amorosi. Menzel stesso avrebbe voluto fare il protagonista ma — dopo essersi visto con la divisa di ferroviere — decise che era troppo vecchio e scelse un ragazzo che per caso sentì cantare in televisione.

Belline le due attrici cecoslovacche, reginette delle prime serate: Jana Drchalova, la biondina di Estate capricciosa ha un viso sorprendentemente pulito ed è il regista che è riuscito a darle una carica morbosa. Biancovestita, al pranzo d'onore si annoiava educatamente vicina a Bacchelli, gran cerimoniere. Del resto del cinema non è entusiasta, ha girato questa prima pellicola solo perché richiesta da Menzel, la sua carriera la vuole sul palcoscenico.

Al cinema invece è legata Jitka Bendova, la brunetta de «I treni». Ed è merito di Moris Ergas di averle portate ad Alghero. Ergas è il produttore che per primo ha creduto nel cinema cecoslovacco, vincendo l'ostilità dei noleggiatori dall'eterno ritornello «non ci sono nomi». A Venezia vedremo il primo film di coproduzione italo-cecoslovacca, «Il disertore ed i nomadi», del giovane e poetico Jakubisco.

Adele Gallotti

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Ridotto del Romano: ore 22: Il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni. Ultime repliche. Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa», sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival del continente».

Alcione: Rivista Piero Pieri - Nyevada. Orario: 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese); orario 10-12; 15-18.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. Baby Luna, canta J. Corallo. Blackandgold Lutravier, Remo Germani. Stasera riposo. Chalet Valentino: ore 21 B. Nardi. Club 84: ore 21 Pierfilippi. Gay Dance (v. Pomba 7): 15,45-21. Giardino Belle Arti: ore 21. La Perla: ore 21 Silvano Silvi. Villa Gay Estivo: riservato.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 3s. Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1. Orch. Elio Gori. Vooom Vooom (via Bergé 10, telef. 331.040) - Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky a gogo più. Baby Whisky (Traf. Pino, 694.213). Caprice (Sacchi 18, 531.328): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca: ore 21. Whisky Notte: chiusura estiva.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panoram. colori, con T. Franciosa, M. Mercier, J. Simon. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20. Asion: «Il cavaliere di Lagardère» colori, con Jean Piat, Nadine Alari. Corso: «Gli assassini non hanno scelta» colori, Bernard Noël, Duda Cavalcanti. Vietato minori anni 14. Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondry. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. Doria: «I verdi anni della nostra vita» di J. Albicocco, con B. Fossey, Jean Blaise, a colori. Ideal: «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, Katharine Ross, Ricardo Montalban, in technicolor. Lux: «Ladri sprint» a colori, con Dick Van Dyke. Metropol: «Sanjuro» con Toshiro Mifune, Tatsuia Nakadai. Nazionale: «La vendetta di Fu Man Chu» technicolor, scope, con C. Lee. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Reposi: «7 spose per 7 fratelli» con Howard Keel, Jane Powell, in technicolor, scope 70 mm. Romano: «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cook, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Vittoria: «I redivivi» con Dana Andrews. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «Irma la dolce» technicolor, S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18. Ariston: «Il segreto del vestito rosso» C. Charisse, E. Rossi Drago, col. Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon. Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo ore 22,20. Capitol: «Comandamenti per un gangster» a colori, con Lee Tadic, Al Northon. Vietato minori anni 18. Torino: «La rivolta dei teenagers» Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Centrale-Rosal (tel. 540.110): «Les parapluies de Cherbourg» di J. Demy, con C. Deneuve, N. Castelnuovo, a colori. Premio Festival di Cannes 1964 (Edizione originale con sottotitoli in italiano). Apertura ore 10.

Alessandra: «Col cuore in gola» tech. J. L. Trintignant, E. Aubin. Viet. 18. Colosseo: «La pallottola senza nome» Murphy, J. Evans, C. Drake, tec. sc. Faro: «Sfida oltre il fiume rosso» techn. scope, G. Ford, A. Dickinson. Fiamma: «Il sesso degli angeli» tech. sc. R. Dexter, B. De Vries. Viet. 18. Gioiello: «Arabella» in technicolor, con Virna Lisi, Terry-Thomas. Hollywood: a richiesta «Il gobbo di Londra» da un classico di E. Wallace, tec. sc. V. 18. Ap. 15; u. 22,30. La Perla: «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14. Mafalda: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18. Massimo: «La scuola della violenza» techn. scope, S. Poitier, J. Greeson. Orfeo: «Arriva Dorellik» Johnny Dorelli, M. Lee, T. Thomas, techn. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. Principe: «Tre notti violente» col. B. Halsey, Margaret Lee. Viet. 14. Statuto: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.

Adriano: «[illegible] signori» Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato 14. Alcione: «I 3 centurioni» e Rivista Piero Pieri - Nyevada: 16,15-21,15. Alpi: «L'ape regina» (Una storia moderna) U. Tognazzi, M. Vlady. Vietato ai minori di anni 18. Regina: «Folli venerdì di Akira» con Tatsuo Umemya, Akemi Kita. V. 14.

Milano: «Il nostro agente a Casablanca» colori, e «Spada per 2 bandiere» colori, O. Welles. Ap. 10. Olimpia: «La Semiramide» techn. Po: «Il leone di Tebe» technicolor, con Mark Forest. P. Nuovo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col. e «La jena di Londra» T. Kendall. Ap. 10.

Giardino: «Dove si spara di più» techn. sc. A. Grant, C. Gale. V. 14. Mirafiori: «Cordura» in technicolor, con Gary Cooper, Rita Hayworth. S. Rita: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby. Vinzaglio: «Ad un passo dall'inferno» technic. scope, M. Thompson.

America (v. Fréjus 37, t. 331.740): «L'ombrellone» technic., con E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel. Eliseo: «Terribile notte» con A. Girardot, R. Johnson. Viet. anni 14. S. Paolo: «Gli schiavi più forti del mondo» techn. scope, Mark Forrest.

Artisti: «Professionisti per una rapina» J. Fuchsberger, A. Aubier. Casalis: «Ritratto in nero» techn. Anthony Quinn, Lana Turner. Eridano: «A suon di lupara» scope, colori, L. Jeffries, A. Incontrera. Gruppo: «Don Giovanni in Sicilia». Vietato ai minori di anni 18. V. Veneto: «Pionieri della California» Rod Cameron, Joanne Dru.

Astra: «Alle donne piace ladro» tech. sc. J. Coburn, A. Parr, A. Ray. Bernini: «L'uragano sul golfo» con C. Deneuve, G. Henry, P. Brasseur.

Elios: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, technicolor. Massaua: «La storia del Dottor Wassell» con Gary Cooper, technicolor. Odeon (tel. 772.362): «Per qualche topolino in più» in technicolor. Star: «Il tesoro degli Aztechi» con B. Mc Lane, Mara Corday.

Adua: «Commandos dei disperati» B. Rooney, Virginia Scott. Aurora: «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18. Brescia: «La primula rossa» techn. con Jean Marais, Sidney Chaplin. Molen: «Gli amanti al chiaro di luna» techn. R. Bardot. Viet. anni 18. Nord: «Sexy proibito» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Nuovo Fortino: «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, tech. Oriente: oggi chiuso. Domani «La spia fantasma». Palermo: «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek. Vietato min. ann. 18. Sociale: «Ognuno per sé» technic. scope, con Van Heflin, K. Kinski. Zenit: oggi chiuso. Domani «Intrigo internazionale».

Cabiria: «Per un pugno di donne» Elvis Presley, J. Adams, technic. Continental: «La Sfinge d'oro» tec. sc. A. Ekberg, R. Taylor, G. Sarra. Flora: «Johnny Oro» technicolor, Mark Damon, Valeria Fabrizi. Italia: «Uno straniero ha sempre la pistola» technicolor, R. Scott. Piemonte: «I diamanti che nessuno voleva rubare» J. Valerie, Nardone. S. Carlo: «7 ore di fuoco» technicolor, C. Rogers, Gloria Milland. Speme: «La morte viene dal pianeta Aytin» techn. J. Stuart. Apert. 15.

Diana: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steele, Paul Muller. Dora: «Guerriglieri dell'Amazzonia». Roma: «Dio non paga il sabato».

Alba: «Silenzio si uccide» techn. Robert Mark, Luisa Rivelli. Ambra: «Trappola per quattro» in technicolor, con Lang Jeffries. Apollo: «Bambi» cartoni animati in technicolor, scope, di Walt Disney. Apertura ore 15,30; ultimo 22,30. Edera: «Il mondo nelle mie braccia» G. Peck, A. Blyth, technicolor, scope. Lucento: «I due volti del Generale Ombra» J. Hawkins, Gia Scala. Lutrario: «L'amore attraverso i secoli» techn. Raquel Welch. Viet. 18. Splendor: «Bianco, rosso, giallo, rosa» tech. sc. Anita Ekberg. Viet. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Albert, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Corso, Cristallo, Doria, Flora, Hollywood, Ideal, Lux, Massaua, Mirafiori, Massimo, Odeon, Palermo, P. Nuovo, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Ente Manifestazioni torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti ridotti all'Enal). - Torino-Bologna (ridotti all'Enal) - Palazzo dello Sport (ordinaria ridotta all'Enal per venerdì).

Assegnato ad Antonioni il «Premio Fiesole 1968»

Firenze, mercoledì sera.

Dopo Luchino Visconti e Roberto Rossellini quest'anno il «Premio Città di Fiesole» dedicato ai maestri del cinema italiano è stato assegnato a Michelangelo Antonioni.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ SANJURO (Metropol): nel Giappone feudale, un cavaliere di ventura, straordinario uomo di spada, si unisce a nove nobili per fare giustizia in una provincia corrotta. Bianco e nero, regia di Akira Kurosawa, interpretato vigorosamente da Toshiro Mifune e Tatsuya Nakadai.

★ L'ONDA LUNGA (Ambrosio): trio di giovani bellimbusti americani vive cainiana ribelle alternando amori non conformisti e sport tradizionali. Vivace descrizione ambientale; interpreti non privi di rilievo, specie Tony Franciosa, M. Sarrazin, Jacqueline Bisset.

★ GLI ASSASSINI NON HANNO SCELTA (Corso): un giovane vedovo inconsolabile, è preso in un losco giro, assoldato come sicario, ma i conti finisce con il regolarli diversamente, cioè ammazza il capobanda. Francese, a colori, discreti interpreti.

★ I REDIVIVI (Vittoria): film [illegible] con [illegible] ex nazista che tenta [illegible] gerarchi hitleriani da mettere alla testa di neo-rivoluzionari. Non convince troppo; interpreti Dana Andrews, Anna Palk. Bianco e nero.

★ I VERDI ANNI DELLA NOSTRA VITA (Doria): dal romanzo famoso di Henri Alain-Fournier, un film in squisiti colori che danno atmosfera di sogno a un romantico amore fin di secolo. Tra gli interpreti una [illegible] Brigitte Fossey.

Commedie

★ I PARAPIOGGIA DI CHERBOURG (Centrale): amore in musica tra Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo: lui parte per l'Algeria e la lascia incinta. Un po' commedia, un po' operetta, un po' [illegible]. Molto brava, come madre, Anne Vernon; versione originale con didascalie italiane.

★ IL MIO AMICO IL DIAVOLO (Romano): ironia e [illegible] nella storia d'uno che vende l'anima al demonio allo scopo di superare la propria timidezza con le donne. Tra gli interpreti, Raquel Welch raffigura la lussuria. A colori.

Polizieschi

★ LA VENDETTA DI FU MAN-CHU (Nazionale): a colori. Cinese all'antica, in lunga palandrana gialla e codino (Christopher Lee), aspira alla signoria assoluta della malavita internazionale. Ma Scotland Yard e Fbi vigilano e stroncano l'infame progetto.

Cappa e spada

★ IL CAVALIERE DI LAGARDERE (Astor): nuova versione delle gesta eroiche del «Piccolo parigino», vendicatore del Duca di Nevers di cui protegge, da innamorato, la bella figlia. Antagonista da paura: Filippo d'Orléans. Interpreti sufficienti, colori e messinscena idem.

Guerra

★ LA LUNGA FUGA (Ideal): caporale Usa e dinamico prete [illegible] ausiliario e [illegible] piccoli protetti, quindi si uniscono ai partigiani per liberare (1942) le Filippine [illegible] dai giapponesi. Realizzazione e interpreti dignitosi.

Riedizioni

★ SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI (Reposi): il divertente technicolor musicale di Stanley Donen (1954) con Howard Keel e Jane Powell.

TEATRI

● GLI AMANTI TIMIDI (*Ridotto del Romano*): il «Teatro delle 10» in un testo di Goldoni inscenato da M. Scaglione. Interpreti Franco Alpestre, Elena Magoia, E. Moretti, A. Boncasa.

Il film del giorno — Cappa e western

«Il cavaliere di Lagardère»: avventure da un romanzo di Paul Féval

IL CAVALIERE DI LAGARDERE, di Jean Pierre Decourt, con Jean Piat e Nadine Alari - Coproduzione franco-italiana a colori - Genere, cappa e spada - Cinema: Astor.

Forse la piccola fortuna di questo «cappa e spada», nuovamente derivato dai romanzi di Paul Féval, gli viene dall'essere stato ideato in origine per la televisione. Il piccolo schermo ha tenuto a freno il grande, impartendogli una lezione di modestia (circa lo sfoggio dei mezzi) e di speditezza narrativa. Vecchio e convenzionale com'è (e per di più recitato in un registro dilettantesco, con un protagonista che ride sempre e non invecchia mai in un lungo ordine di anni), questo «Lagardère» è però tutto raccontato secondo le buone regole del «feuilleton». Così i continuati intrighi del principe di Gonzaga, quintessenza di perfidia, a danno dell'innocente cavaliere e della sua pupilla, ci trovano, e non par vero, interessati, e alla fine ci displace di non cogliere l'ultimo tratto della solenne vendetta, astutamente differito a un «Lagardère n. 2». Poiché l'azione ad un certo momento passa in Ispagna, entra nella «cappa» una ventata di western, e la «spada», continuamente maneggiata, ha il guizzo e il brando della Colt.

l. p.

SPORT

Ecco gli argomenti che oggi fanno discutere i tifosi di calcio e di ciclismo

1 Coppa Italia 2 Acquisti 3 Tour

STASERA DUE INCONTRI FORSE RISOLUTIVI

Torino-Bologna Derby a Milano

E' il penultimo turno di gare - E la classifica dice: Torino e Milan punti 5, Inter 4, Bologna 2

Carelli, la giovane ala destra del Torino, lanciato a rete

Rivera tornerà in campo per la sfida di stasera con l'Inter

Allo Stadio Comunale

Ultimo appuntamento calcistico della stagione per i tifosi granata stasera (ore 21,15) allo stadio Comunale. Il Torino si congeda dal proprio pubblico affrontando il Bologna nella penultima partita del girone finale di Coppa Italia.

La squadra di Fabbri, che ha buone possibilità di conquistare il trofeo nazionale, non può concedersi distrazioni e deve assolutamente vincere per approfittare di un eventuale passo falso del Milan o dell'Inter impegnate a San Siro a confronto diretto.

A poche ore dall'incontro con i bolognesi, il trainer granata ha ancora qualche problema da risolvere. Difficilmente potrà schierare in campo la stessa squadra che ha giocato tutte e quattro le partite finali di Coppa Italia. Moschino è affaticato e lamenta una leggera distrazione muscolare, per cui probabilmente Fabbri lo lascerà a riposo per recuperarlo in buone condizioni contro i nerazzurri. Al suo posto ci sarà Corni. Un altro lieve dubbio riguarda l'impiego di Cereser che non s'è del tutto rimesso dal dolore intercostale lamentato contro il Milan. In caso di «forfait» giocherà Crivelli (con Agroppi terzino).

Anche il Bologna si presenterà a Torino in formazione rimaneggiata. Cervellati dovrà rinunciare a Bulgarelli, Guarneri, Furlanis e quasi certamente non potrà disporre di Fogli e Pace. Il tecnico emiliano ne approfitterà per rilanciare Clerici al centro dell'attacco (il brasiliano è stato ceduto proprio ieri all'Atalanta in cambio di Savoldi) e per utilizzare alcuni giovani. Si tratta dello stopper Prini, della mezz'ala Scala e delle estreme Barbana e Aristei. Nonostante le numerose assenze il Bologna non dovrà essere sottovalutato dal Torino. I rincalzi sono giovani, pieni di vitalità e decisi a superare il difficile esame.

Bruno Bernardi

TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser (Corni), Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Corni (Crivelli), Facchin.

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Prini, Janich, Tentorio; Barbana, Turra (Fogli), Clerici (Pace), Scala, Aristei.

Arbitro: Francescon di Padova.

Allo Stadio di San Siro

Milano, mercoledì sera.

Milan e Inter ripongono tutte le loro speranze nel derby di stasera. Il Milan vuole assolutamente vincere anche la Coppa Italia dopo essersi aggiudicato il campionato e la Coppa delle Coppe: i rossoneri ne fanno una questione di prestigio. L'Inter punta decisamente sulla Coppa Italia giacché soltanto un successo in questa competizione le consentirebbe di rientrare nel «giro» internazionale. Se le due squadre dovessero pareggiare, farebbero il gioco del Torino che raggiungerebbe in classifica alla pari con il Milan. Quindi è fin troppo facile prevedere che a San Siro i tifosi potranno assistere ad una partita tiratissima.

Il Milan potrà recuperare sia Rivera sia Scala; il primo si infortunò a Napoli contro l'Unione Sovietica nelle semifinali della Coppa Europa e il secondo subì uno strappo muscolare addirittura a fine aprile. Il rientro di Rivera, tanto atteso dai sostenitori rossoneri, dovrebbe consentire al Milan di acquistare la necessaria forza di penetrazione. Prati, Sormani e lo stesso Hamrin guardano a «capitan Gianni» come al suggeritore prezioso, al compagno di squadra capace di smarcarli alla perfezione e di permettere loro di finire in goal.

L'Inter, al contrario, sarà ancora una volta rimaneggiata nei suoi ranghi. Cappellini si è infortunato domenica a Bologna e il suo posto, dopo che era stato annunciato il rientro di D'Amato, sarà preso da Nielsen.

Alfredo Foni conta in modo particolare sull'apporto di Benitez, che nel ruolo di «libero» ha denotato doti insospettate, in Mazzola, in Suarez e in Corso, che ha incantato il pubblico bolognese con alcuni «numeri» di eccezionale valore. Ma, contro il Milan, bisognerà badare al sodo; quindi anche Corso farà il possibile per collaborare con i nerazzurri nell'intento di centrare il bersaglio. Ma l'impresa sarà tutt'altro che facile

Giorgio Bellani

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Benitez; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.*

Arbitro: *Bernardis, di Trieste.*

Così decisi gli spareggi in serie B

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, merc. sera.

I dirigenti della Lega Calcio stanno cercando di risolvere i vari problemi sorti dalla necessità di far disputare gli spareggi di qualificazione per rimanere in serie B alle cinque squadre che hanno concluso il torneo alla pari al terz'ultimo posto della classifica. I rappresentanti del Venezia, del Perugia, del Genoa, del Lecco e del Messina ieri hanno tentato l'ultima carta, quella di modificare l'ordinamento del torneo.

La loro tesi era chiara: per evitare le complicazioni che porta questo lungo spareggio, proponevano di conservare in B le cinque società portando il numero delle partecipanti a 22. La risposta dei dirigenti è stata negativa. Il presidente dott. Stacchi si è impegnato a presentare il progetto di riforma al Consiglio federale, unico ente autorizzato a decidere, ma ha detto chiaramente che il provvedimento potrebbe essere valido per «un'altra volta». Anche nel calcio non sono ammesse decisioni con valore retroattivo. I cinque clubs dovranno pertanto iniziare la lunga marcia della salvezza...

Questo è il calendario: 30 giugno: a Napoli Messina-Perugia, a Bergamo Genoa-Venezia, riposa il Lecco. 3 luglio: a Bologna Perugia-Genoa, a Brescia: Venezia-Lecco, riposa il Messina. 7 luglio: a Bologna Lecco-Perugia, a Roma Genoa-Messina, riposa il Venezia: 10 luglio: a Bologna Perugia-Venezia, a Firenze Messina-Lecco, riposa il Genoa. 14 luglio: a Roma Venezia-Messina, a Torino Lecco-Genoa, riposa il Perugia.

Le gare avranno inizio alle ore 18. In caso di parità si organizzerà un altro torneo, con le eventuali possibilità di sorteggio. Tutto questo determina la necessità di spostare la chiusura delle liste di trasferimento dal 12 al 18 luglio.

Giulio Accatino

Esaminato domani a Firenze il «caso» della Pro Vercelli

Il presunto caso d'«illecito» riguardante la Pro Vercelli e l'Imperia verrà esaminato domani a Firenze dalla Commissione disciplinare della Lega semiprofessionistica.

Nella stessa riunione verrà resa nota la sentenza riguardante il caso d'illecito sportivo nel quale sono coinvolte la Salernitana ed il giocatore Bertolotti

TOUR: *gli italiani sono giunti a Vittel*

Mai visto uno Zilioli così ricco di fiducia

Dichiara: «Sono stufo di secondi posti nelle gare a tappe. Sto benone, ho il morale alle stelle, sento che posso vincere» - Tutti i gregari ai suoi ordini

DAL NOSTRO INVIATO

Vittel, mercoledì sera.

«Vengo al Tour per vincerlo», dice Zilioli con fermezza, e la cosa sorprende un po' tutti: chi conosce il corridore torinese sa bene che Italo è sempre restio a fare previsioni azzardate, specie quando riguardano se stesso. Ma questa volta è diverso, Zilioli è cambiato, non vuole più saperne di secondi posti: ne ha ottenuti tre al Giro d'Italia, adesso cerca un successo di prestigio. Ricci, il commissario tecnico degli azzurri, gli ha dato i gradi di «capitano», Zilioli avrà tutta la squadra a sua disposizione, ed è convinto di farcela.

Perché tanta fiducia? Zilioli — giunto stamane a Vittel con tutta la comitiva azzurra — spiega che per lui è molto importante non sentirsi battuto in partenza: è importante per il suo sistema nervoso, per il suo morale: se è convinto che qualcuno sia più forte di lui, magari inconsciamente ritorna a battersi soltanto per la piazza d'onore e, se riesce a raggiungerla, poi si adagia, quasi pago di essere il primo dei battuti.

«Ma questa volta — dice il torinese — *non mi sento inferiore a nessuno. Non ho mai fatto il Tour, non conosco ancora bene il percorso, ma posso anticipare fin d'ora che punterò decisamente a portare la maglia gialla al Parco dei Principi; non è un bluff, so quello che dico. Non credo molto in Jimenez e Perez-Frances, gli spagnoli non dovrebbero inserirsi nella lotta per il successo; temo invece i francesi, soprattutto Poulidor, Aimar e Pingeon, e l'olandese Janssen. Sono loro i favoriti, ma assieme a loro ci sarò anch'io, è una lotta ad armi pari. Sono ottimista perché mi sento in piena salute e il fatto d'essere convinto di poter vincere mi raddoppierà le forze».*

Uno Zilioli «nuovo» insomma, più sicuro di se stesso, quasi spavaldo. Ricci, prima della partenza da Milano, ha parlato a lungo con lui e con Bitossi: sapeva che l'accordo fra i due sarebbe stato facile, ma voleva sincerarsi delle vere «aspirazioni» di ciascuno. Tutto è andato nel migliore dei modi: il toscano punterà alle vittorie di tappa, il torinese alla classifica, e Bitossi si è impegnato a dare una mano a Zilioli in caso di necessità.

«Se pensassi anch'io alla classifica — dice — *sarei costretto a correre con maggior prudenza, sbaglierei due volte, innanzitutto perché prima o poi una crisi di cuore (ci sono abituato, ormai) rischierebbe di mandare all'aria i miei piani; in secondo luogo perché finirei magari col non vincere neppure una tappa. A me piace correre d'istinto, senza troppi calcoli. Se a un certo punto mi trovassi in buona posizione e nello stesso tempo Zilioli fosse molto attardato, sarebbe un altro discorso: ma è Italo l'azzurro che può vincere il Tour; secondo me ha ottime probabilità di riuscirci».*

Zilioli dichiara che giocherà le sue carte soprattutto in salita: *«In pianura* — spiega — *per me non sarà facile prendere il largo: sarò molto controllato, non ho mai fatto il Tour, ma i miei rivali mi conoscono bene; se vincerò, vincerò sulle montagne».* Cioè proprio sul terreno più congeniale a Bitossi, che potrebbe fungere al compagno da valido punto d'appoggio.

L'atmosfera nell'ambiente azzurro è serena, non c'è ombra di polemiche e non ci sono neppure antipatiche rivalità interne. La squadra sulla carta non sembra fortissima, però è affiatata, omogenea; può fare [illegible] qualcosa di buono, merita fiducia. E Zilioli potrebbe anche fornire la grossa sorpresa. *«Sono stufo di secondi posti...»*, ripete.

La comitiva italiana è giunta a Vittel [illegible] dopo un viaggio piuttosto faticoso: treno fino a Digione, con arrivo verso le sei; poi 150 chilometri in pullman. Oggi l'allenamento dei dieci azzurri sarà molto breve, domani la seduta invece sarà più impegnativa. *«La corsa preliminare a cronometro di domani sera* — osserva Ricci — *è molto breve, occorrerà che i muscoli siano ben caldi».* Saranno poco più di sei chilometri e mezzo.

Maurizio Caravella

Protestano per l'anti-doping

Balmamion, da sinistra, Gimondi, Motta e Bodrero, quattro dei ciclisti sui quali pesa il sospetto di «doping» al Giro d'Italia, fotografati ieri durante la riunione dell'Associazione corridori. Gli atleti hanno protestato con vivacità: vogliono norme «nuove» per il controllo contro l'uso degli eccitanti (Telefoto a «Stampa Sera»)

CALCIO - MERCATO **Febbrili ore di intense trattative a colpi di milioni**

Juliano, Nielsen e Riva cambiano squadra?

Juliano è trattato dal Bologna, Nielsen interessa la Sampdoria, Riva «piace» al Milan

Savoldi

MILANO, mercoledì sera.

Non c'è che dire: il mercato 1968 passerà alla storia come il più «munifico». Che Savoldi fosse un buon centrattacco, e per giunta giovane come lo attesta la sua carta d'identità (è nato il 21 gennaio 1947), lo sapevano tutti, ma pochi sapevano che il suo valore fosse così alto. Il Bologna, per acquistarlo ha dato in cambio all'Atalanta il brasiliano Clerici più la bellezza di 180 milioni. Da notare che, per Savoldi, il Napoli aveva offerto 250 milioni e Orlando e il Milan, a sua volta, era pronto a dare Traspedini e un altro giocatore più un sostanzioso conguaglio.

Il Bologna, a quanto pare, ha idee e ambizioni particolari. Infatti ieri sera al Gallia ancora non si era spenta l'eco dell'acquisto di Savoldi che già la società petroniana si era messa in contatto con il Napoli per trattare Juliano. Il Napoli ha bisogno di milioni anzitutto per esigenze di bilancio e in secondo luogo per effettuare determinati acquisti. Il Bologna, per Juliano, darebbe Guarneri più 250 milioni ma il Napoli preferirebbe 450 milioni in contanti. Infatti è in trattative con il Varese per avere Cresci, Leonardi e Soliano e il Varese, per i suoi tre giocatori, pretende in cambio Bosdaves e 380 milioni.

Frattanto la Sampdoria ha fatto un'altra timida «avance» presso l'Inter per Nielsen. A dire il vero l'Inter è indecisa. Foni si sta convincendo (ma la prova di stasera a San Siro sarà definitiva) che il danese non riesce ad inserirsi nel gioco nerazzurro, però non può nemmeno permettere che un calciatore pagato 470 milioni l'estate scorsa, ora venga ceduto per 300 milioni. «Piuttosto — ha spiegato Allodi — lo diamo in prestito». Ma sarà poi vero?

Il Milan, ora che ha perso l'autobus per Savoldi, un autobus che aveva come ultima fermata Combin, si mantiene alla finestra sempre sperando che prima o poi il Cagliari si decida e immetta sul mercato Riva. Ma è una speranza, quella dei rossoneri, probabilmente destinata a svanire.

Clerici

Boxe-appuntamento in tv

Da Napoli si trasmette (ore 22,05) il match Atzori-McCluskey

Fernando Atzori difende questa sera il titolo europeo dei pesi mosca affrontando, sul ring del Palazzo dello Sport di Napoli, lo sfidante ufficiale John McCluskey. L'incontro sarà trasmesso in «diretta» per televisione, alle 22,05 sul Programma Nazionale.

Il pugile sardo, ex campione olimpionico a Tokio, è favorito dal pronostico. Ha già incontrato McCluskey un anno fa a Paisley, in Scozia, riuscendo ad ottenere un successo ai punti, pur avendo combattuto in casa dell'avversario. Ciò autorizza a pensare che Atzori, sulla rotta delle quindici riprese del campionato d'Europa, riuscirà a confermare quel risultato. Il detentore del titolo, per essendo diventato campione d'Europa in modo piuttosto contrastato di fronte al francese Libeer, non ha fallito la prova nella rivincita col transalpino.

Nel gennaio scorso Atzori ha compiuto un'ambiziosa trasferta in Messico, che avrebbe dovuto lanciarlo sulla scena mondiale: il sardo però venne battuto da Octavio Gomez, con un frettoloso verdetto di «abbandono» dovuto ad una discutibile interpretazione, da parte dell'arbitro, di un gesto dell'italiano. Questa disavventura nulla toglie al valore di Atzori che in campo europeo è attualmente il migliore della sua categoria. Tanto più che McCluskey, a quanto sembra, pur avendo accettato il lauto ingaggio degli organizzatori italiani — 1800 sterline, pari a circa 2.700.000 lire — ha incontrato difficoltà a rientrare nei 51 chilogrammi.

Il «K.L.» delle novità

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Il «chilometro lanciato», la classica manifestazione dell'estate a Cervinia, riunirà anche quest'anno i campioni dello sci per la rituale sfida al record assoluto di velocità detenuto dall'italiano Luigi Di Marco con oltre 174 km/ora.

I nuovi regolamenti internazionali, che prevedono l'istituzione di due categorie di sciatori, dovrebbero trovare la loro prima applicazione in occasione del «KL». Nella categoria, che ancora deve trovare una denominazione ufficiale, e che raggruppa coloro per cui è ammesso ricevere un compenso, saranno riqualificati tutti i campioni del passato, dichiarati professionisti, cui si aggiungeranno praticamente i fuoriclasse facenti parte delle diverse squadre nazionali dei paesi alpini. Si tratta di una formula «open», sul tipo di quella adottata nel tennis, formula particolarmente interessante in una gara come il «KL», dove anche campioni abbastanza avanti con gli anni, ma in buone condizioni fisiche, possono affrontare con probabilità di successo la prova.

L'altra grossa novità della manifestazione è costituita dalla disputa del «Trofeo Silvio Riccetti» di slalom speciale, che verrà disputato per la prima volta secondo la formula degli slalom paralleli. Due tracciati e due sciatori che scendono contemporaneamente in un confronto diretto, nell'identico tempo sugli sci. Chi vince va avanti nei turni, e chi perde è eliminato, così fino alla finale che designa il vincitore. Gli specialisti delle alte velocità si misureranno il 21 luglio al termine delle prove del «KL» sul cortissimo pendio del Breithorn, in questa nuova competizione che sul piano spettacolare non ha eguali.

Giorgio Viglino

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

mamma... è vero che lì dentro c'è il mare?

Frigorifero REX 200 deluxe lire 84.000
Disponibili altri modelli da lire 44.000 in su

praticamente sì... e pieno di buon pesce...

☐ Una domanda possibile, con un frigorifero REX 200 deluxe in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto un frigorifero REX 200 deluxe?

☐ Perchè **ha uno scomparto per i surgelati?** Giusto. Nella parte superiore del 200 deluxe (dodici gradi sotto zero) anche il pesce surgelato si conserva perfettamente. Filetti di sogliole, frutti di mare, gamberi, calamari, merluzzo, vitello di mare: al momento di cuocerli, li avrete freschi, profumati di mare come appena pescati.

☐ Perchè **è un REX?** Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

RGM R 17/68

U L T I M E N O T I Z I E

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Attività ridotta per le scadenze mensili

A TORINO — Il mercato presenta [illegible] una battuta di assestamento dopo sei giornate consecutive di rialzo. In apertura la quota risulta sacrificata, per quasi tutte le voci trattate, rispetto ai prezzi conclusivi di ieri; nel «durante» si delineano numerosi contrasti, specialmente per le Viscosa, che per altro risultano molto resistenti. Chiusura incerta, in lieve vantaggio dai prezzi di apertura, ma diffusamente al di sotto delle quotazioni di ieri; migliori isolatamente Pibigas, Cartiera Italiana, Centrale, Moncenisio.

Titoli di Stato invariati, Obbligazioni in leggero progresso, Dopoborsa stabile.

Chiusura azioni Alitalia priv. 17.875. Diritti: Pirelli 241, Sip gratuite 111,50; Sip a pagamento 40,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina oro nuovo [illegible]; marengo svizzero 7200-7500; sterlina carta unitaria 1496-1510; dollaro carta Usa [illegible] 620; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 117-122; oro fino 825-845; argento 50-53.

A MILANO — Dopo varie sedute al rialzo, il mercato azionario ha denunciato stamane una certa stanchezza ma soprattutto una maggiore prudenza, in vista anche del pagamento dei saldi mensili. Anche il movimento di ripresa, delineatosi ieri sui titoli primari ed a largo mercato, si è praticamente esaurito dopo poche battute, di pari passo all'andamento del mercato dei premi. La seduta si è così iniziata con tono nettamente più calmo, con [illegible] modeste anche sui principali valori patrimoniali, alternando qualche spunto di ripresa a fasi più prevalenti di ribasso.

La chiusura, modestamente attiva, registrava qualche ricupero dai minimi ma in complesso tutta la quota si assestava su basi più calme della vigilia. Anche l'attività complessiva del mercato risultava ridotta. Calmo ma resistente il settore dei valori di Stato; calme le obbligazioni industriali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 37.420-37.700-37.300; Fiat 2780-2795-2782; Montedison 1084-1082-1088-1084; Viscosa 3370-3410-3385; Anic 1287-1297-1290; Olivetti priv. 3257-3242.

Stabile il mercato dell'oro, a quota [illegible].

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2723; Amiata 11.870; Anic 1290; Assicurat. 70.100; Bastogi 1082; Beni Stabili 3775; Binda 28.400; Breda 3855; Brioschi 11.050; Burgo 13.955; Caffaro 292,75; Cantoni 13.500; Carlo Erba ord. 10.405; Carlo Erba priv. 6310; Cascami 5150; Cementir 3700; Châtillon 3618; Ciga 3635; Coge [illegible].

Comp. Toro ordin. 0510; Comp. Toro pr. 3780; Cond. Acqua 683; Cucirini 6400; Dalmine 1183; De Ferrari 1386; Donzelli 3060; E. Marelli 600; Eridania 2443; Eternit 3300; Falck ordin. 2475; Falck priv. 3680; Fiat ord. 2782; Fiat priv. 2352; Finmare 340; Fisac 397; Finsider 607,25; Fond. Incendio 9900; Fond. Vita 20.340.

Gavardo 1600; Generalfin 861,50; Generali 37.300; Gim 3400; Ginori 357; Imm. Roma 578; Habitat 2760; Invest 2738; Italcable 6765; Italcementi 19.500; Italgas 1190; Italpi 2399; Italsider 859; La Centrale 6625; Lanerossi 3245; L'Ausiliare [illegible]; Lepetit ord. 4033; Lepetit pr. 4580; Linificio 288.

Liquigas 188; Magneti M. 1401; Magona 1770; Manif. Tosi 2505; Marzotto 1705; Mediobanca 75.700; Metalli 3175; Mira Lanza 42.000; Mittel 10.780; Mondadori pr. 3150; Montedison [illegible]; Monteponi 190; Motta 7160; Nebiolo 580; Nord Milano 3405; Olcese 203; Olivetti or. 2995; Olivetti pr. 3242; Pacchetti 450.

Pibigas 91,50; Pirelli e C. [illegible]; Pirelli S.p.A. 3370; Pozzi or. 88,50; Pozzi pr. 188,50; Ras 42.550; Rinascente or. 367; Rinascente pr. 255,25; Risanamento 6415; Romana Zuc. or. 137,50; Romana Zuc. pr. 300; Rossari 6400; Rotondi 22.000; Rumianca 1234; Saffa 4730; Sai 29.720; Sarom 1070; S. E. Sardi 3880; Sges 1655.

Siele 4100; Silos 2850; Sip 2605; Snac 2241; Stampati 3040; Stet 3190; Sviluppo 1980; Tecnomasio 1010; Terni 250; Tilane 235; Tosi Franco 1620; Trafilerie 328; Un. Manifat. 20.330; Viscosa or. 3385; Viscosa pr. 2340; Westinghouse 832.

A TORINO

	25	26
VALORI DI STATO		
OBBLIGAZIONI		
OBBLIG. CONVERTIBILI		
AZIONI — ALIMENTARI		
MINER. ED DERIVATI		
COMUNICAZIONI		
IMMOBILIARI		
CHIMICI		
FINANZ. ED BANCHE		
METALMECCANICI		
TESSILI		
DIVERSI		

A GENOVA — Dopo le buone disposizioni della seduta di ieri, il mercato oggi è andato via via rarefacendosi e le quotazioni sono avvenute su basi cedenti, con [illegible] poco vivaci. Reddito fisso pressoché stazionario e nominale.

Alcuni prezzi: Centrale [illegible]; Generali 37.520; Ras 42.550; Meridionali 1085; Nai 7610; Viscosa ord. 3393; Viscosa privileg. 2365; Finsider 610; Italsider 837,50; Fiat ordin. 2788; Fiat priv. 2375; Sip 2600; Montedison 1083.

A FIRENZE — La Borsa ha accusato i provvedimenti del governo francese relativi alle importazioni ed ha registrato delle generali flessioni, per quanto assai contenute.

Alcuni prezzi: Bastogi [illegible]; Centrale 6600; Fondiaria Incendio 9840; Fondiaria Vita 20.320; Viscosa Ordinaria 3390; Montedison 1084; Magona 1772; Fiat 2788; Immobiliare 378.

Primo Consiglio dei ministri

Stasera i nomi dei sottosegretari

Il numero sarebbe inferiore a quello del precedente governo - In corso una riunione della direzione socialista per decidere la data del congresso

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

Il governo Leone tiene questa sera la sua prima riunione e, con la nomina dei sottosegretari, completa la sua struttura. Al presidente del Consiglio si attribuisce l'intenzione di diminuire il numero dei sottosegretari (che erano 46 nel precedente gabinetto Moro). Si tratta ora di decidere la misura della riduzione. Con l'uscita dal governo dei socialisti e dei repubblicani (17 sottosegretari) e dei rappresentanti della sinistra dc (5), infine per la promozione dell'on. Mazza (sottosegretario con Moro e ministro per i Rapporti con il Parlamento con Leone) soltanto 23 dei [illegible] ministri del precedente Parlamento possono essere confermati. Ma i direttivi dc del Senato e della Camera hanno già presentato diverse candidature (una quindicina) per le nuove nomine. Se queste candidature venissero tutte accolte, il numero dei sottosegretari del governo Leone potrebbe essere di 38-40. Altrimenti [illegible] inferiore, forse non supererebbe i [illegible].

Tale piccola riduzione segue, come è noto, quella dei ministri (3 in meno rispetto al precedente governo). La nuova compagine ministeriale ha quindi, complessivamente, una struttura contenuta. I limiti di questa struttura sono stati probabilmente stabiliti tenendo presente che il governo Leone vuol essere soltanto un «ponte» tra il gabinetto Moro che ha concluso la precedente legislatura e la coalizione dc-psu-pri, che dovrà costituirsi tra qualche mese.

E' tuttavia intenzione del nuovo presidente del Consiglio di rendere costruttiva l'esperienza sua e dei suoi collaboratori, e non soltanto dal punto di vista politico (come mezzo per rendere possibile, in un secondo momento, il ritorno alla collaborazione di centro-sinistra) ma anche sotto l'aspetto legislativo. Di questo si è parlato nel colloquio che, ieri, Leone ha avuto con Moro.

Al presidente uscente il nuovo presidente del Consiglio avrebbe assicurato che il suo governo intende far propri gran parte degli impegni programmatici che il governo precedente non è riuscito, per ragioni di tempo, a realizzare. Leone, in altri termini, vuol presentarsi come l'uomo che continua l'opera iniziata da Moro. E proprio per questa caratterizzazione del nuovo governo — che sarà precisata nella sua dichiarazione programmatica alle Camere — il presidente del Consiglio spera di poter ottenere almeno l'astensione dei socialisti e dei repubblicani (oltre, s'intende, l'appoggio della dc).

La direzione socialista, in una riunione in corso, si occupa della situazione politica venutasi a creare con la costituzione del nuovo governo. Ma non si tratta di decidere l'atteggiamento che il partito assumerà in Parlamento (su questo problema discuteranno i deputati e i senatori socialisti la settimana prossima, dopo le dichiarazioni programmatiche di Leone); una decisione, invece, deve essere presa sulla data del congresso socialista, per il quale i gruppi contrari al disimpegno dal centro-sinistra (Mancini - Ferri - Preti) hanno chiesto la convocazione ad agosto. Ma la segreteria ritiene che sia più opportuno, anche per ragioni organizzative, rinviare a ottobre-novembre l'assemblea.

La posizione della segreteria dovrebbe prevalere. La discussione che si accenderà sulla data del congresso, oltreché sulla situazione politica del momento, servirà tuttavia a collaudare la compattezza e la combattività degli avversari del disimpegno.

Mario Pinzauti

Ore di panico nella grande stazione di Parigi

Un incendio forse per sabotaggio la notte scorsa alla Gare de l'Est

Il fuoco è divampato per circa quattro ore nei sotterranei, distruggendo uffici e parte dei bagagli in deposito - Vigili del fuoco semi-asfissiati e ricoverati all'ospedale - Uno strascico delle recenti agitazioni sindacali o di un incidente avvenuto lunedì tra ferrovieri e attivisti gollisti?

Vigili del fuoco con maschere antigas impegnati nell'estinzione dell'incendio che ha devastato la notte scorsa la Gare de l'Est a Parigi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Un violento incendio è scoppiato la notte scorsa alla *Gare de l'Est*, una delle sei grandi stazioni ferroviarie di Parigi. Esso ha provocato danni ingenti, non ancora esattamente calcolati, e inoltre ha destato inquietanti interrogativi sulle sue cause, che, sebbene non siano state ancora accertate, lasciano adito all'ipotesi che si tratti di un atto di sabotaggio connesso alle lotte sindacali concluse da non molti giorni o allo strascico di tensione che esse hanno lasciato.

Le fiamme, esplose nei sotterranei della stazione verso le 23, sono state completamente spente soltanto dopo circa quattro ore, durante le quali i vigili del fuoco si sono affannosamente adoperati nella loro opera, resa difficile dall'ubicazione sotterranea dell'incendio. Numerosi pompieri sono rimasti semi-asfissiati dal fumo e si è reso necessario il loro ricovero all'ospedale. Nessuno di essi, fortunatamente, è in gravi condizioni.

Ingenti, abbiamo detto, sono i danni. Un certo numero di uffici sono stati completamente devastati. Tra questi quello della pubblicità, nei cui locali, probabilmente, si è verificato il focolaio d'incendio. Di qui le fiamme si sono propagate impetuosamente, raggiungendo il deposito-bagagli, dove hanno distrutto una quantità di valigie e pacchi lasciativi dai viaggiatori. E' in corso un inventario dei danni. Il traffico dei treni ha subito un serio intralcio.

Dal punto di vista tecnico il sinistro è inspiegabile, ed è appunto questo fatto che lascia insinuare il dubbio che si tratti di un sabotaggio. Si ricorda a questo proposito che il lungo, disastroso sciopero dei ferrovieri, avvenuto nel quadro dello sciopero generale del paese, ha lasciato molti risentimenti. Altri risentimenti ha lasciato la sua conclusione, poiché infatti molti lavoratori non sono soddisfatti degli accordi intervenuti fra le organizzazioni sindacali e il governo per comporre la vertenza.

Il sinistro, inoltre, è avvenuto mentre era in corso la protesta, attuata con sospensioni del lavoro, promossa dalla Cgt (confederazione del lavoro comunista) in seguito a un incidente avvenuto lunedì scorso fra un gruppo di ferrovieri e attivisti gollisti i quali intendevano affiggere loro manifesti nei pressi di una stazione ferroviaria. I due gruppi sono venuti alle mani e i ferrovieri hanno dato fuoco ai manifesti del partito al potere.

(France Presse)

E' durata poco la proclamata indipendenza

La polizia ha già occupato l'isola artificiale di Rimini

Tre motovedette della Guardia di Finanza hanno sbarcato alcuni agenti - Sulla piattaforma c'era un solo «suddito», ora in stato di fermo - Una protesta dei promotori dell'iniziativa inviata al Presidente della Repubblica

Dal nostro corrispondente

Rimini, mercoledì sera.

Le forze di polizia comprendenti reparti di guardie di finanza, polizia e carabinieri su tre motovedette hanno occupato militarmente l'«Isola delle Rose», lo «Stato sovrano» sorto su una piattaforma galleggiante di 400 metri quadrati a 12 chilometri dalla costa riminese, fuori delle acque territoriali.

Da tempo l'esistenza della zatterone, poggiato su pilastri di acciaio e cemento armato, era nota al governo italiano. Nel 1966 il senatore Zannini facendosi portavoce di quanto si andava dicendo sulla costa, e cioè che vi sarebbe stata installata una radio-tv privata, un casinò che sarebbe diventato un covo di spie, interrogò i ministri della Marina e degli Esteri per chiedere il motivo della costruzione. Da allora l'«Isola delle Rose» era tenuta sotto controllo dai mezzi militari della Marina e perfino dagli aerei della V Aerobrigata di base a Miramare di Rimini.

Recentemente l'«Isola delle Rose» si era dato un governo e un consiglio dei ministri, ma aveva un solo suddito, Pietro Bernardini di Città di Castello, che l'aveva presa in gestione. Intanto era stata coniata una moneta, si erano emessi francobolli e persino adottata una bandiera arancione con due rose. Ieri la piattaforma è stata raggiunta dalle forze di polizia italiane e, all'alba, è stata occupata da contingenti armati.

L'isola è a 12 chilometri dalla costa, sei fuori delle acque territoriali. Per questo — data la sua extraterritorialità — si erano fatte insistenti le voci secondo le quali tra breve avrebbero cominciato a funzionare una stazione radio-pirata, con possibilità di fare concorrenza all'emittente italiana, specialmente nel settore pubblicitario, e una casa da gioco in grado di attrarre i turisti della Riviera adriatica.

Per ora l'isola è «off limits» per tutti, anche per i suoi proprietari. Il consiglio dei ministri «delle Rose», valendosi del trattato di Ginevra sulla libertà dei mari, ha inviato una protesta al Presidente della Repubblica italiana. Non si conoscono i proprietari della piattaforma galleggiante. Il presidente della società è l'ing. Rosa di Bologna il quale, interrogato dal controspionaggio, dichiarò qualche tempo fa di non poter fare nomi per questioni di moralità professionale. La costruzione sarebbe costata diverse centinaia di milioni: proprio per questo le voci della radio-pirata e del casinò avrebbero preso corpo. Non si spende infatti un miliardo per nulla.

Edda Montemaggi

Una serie di sabotaggi nella fascia di Gaza

TEL AVIV, merc. sera.

I guerriglieri arabi — ha annunciato oggi un portavoce militare israeliano — hanno attuato un complesso tentativo di colpire le comunicazioni stradali e ferroviarie nella fascia di Gaza.

Il portavoce ha tuttavia precisato che soltanto tre piccoli ponti sono stati danneggiati dall'esplosione di cariche di dinamite. Altre due cariche sono state disinnescate prima che esplodessero.

Nella regione del Mar Morto, a Nord Est del Kibbutz di Neoth Hakikar, un mezzo cingolato ha urtato contro una mina. Il mezzo ha subito lievi danni e non vi sono state vittime. (Reuter)

Per la festività di sabato

Anticipata a venerdì l'estrazione del Lotto

ROMA, mercoledì sera.

La direzione centrale Enalotto comunica che, a causa della festività di sabato 29 giugno, le estrazioni del lotto di questa settimana verranno anticipate a venerdì 28 giugno. Conseguentemente anche il concorso Enalotto n. 26 avrà regolare svolgimento venerdì 28 giugno. (Ansa)

L'operazione eseguita stamane a Milano

Tolto l'occhio destro al giocatore di calcio Facca

Eliminato il pericolo che venga ulteriormente compromessa la vista - Ora il calciatore dovrà restare a riposo per una settimana

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Vinicio Facca, il calciatore del Lecco rimasto ferito all'occhio destro da un fiasco lanciato in campo da uno spettatore al termine della partita Verona-Lecco, è stato operato questa mattina all'ospedale Policlinico di Milano.

L'operazione, che sotto il profilo clinico è perfettamente riuscita, è consistita nell'asportazione del bulbo dell'occhio rimasto lesionato dalle schegge di vetro, che avevano intaccato in profondità la cornea.

Purtroppo il doloroso intervento si è reso necessario perché sussisteva il pericolo che la vista potesse essere compromessa anche per l'altro occhio. Le condizioni di Facca non destano alcuna preoccupazione. Comunque il giocatore dovrà restare in assoluto riposo per almeno una settimana. Fino a domattina sarà tenuto in oscurità totale.

La carriera di Facca si è così conclusa in maniera drammatica. D'altra parte c'erano ben poche probabilità, dopo la prima diagnosi formulata dal prof. Orzalesi al momento del ricovero del calciatore all'ospedale, che egli potesse riacquistare la funzionalità dell'occhio e tornare sui campi da gioco.

c. b.

A Lecco: le circuiva all'uscita di scuola

A 19 anni arrestato per avere aggredito ventidue bambine

LECCO, mercoledì sera.

I carabinieri di Lecco, eseguendo un ordine di cattura della Procura della Repubblica, hanno arrestato l'operaio Livio Mainetti, di 19 anni, da Lecco, ritenuto responsabile di 22 casi di ratto ed aggressione di minorenni, atti di libidine, corruzione e atti osceni.

Il giovane era già stato identificato tempo fa e denunciato a piede libero, ma nel corso della fase istruttoria sono emersi tanti e gravi casi che hanno indotto la magistratura a ordinare il suo arresto.

Il Mainetti si appostava nei pressi delle scuole medie e circuiva, con vari sistemi, le ragazzine, portandole poi in bicicletta in campagna. E' stato riconosciuto dalle sue vittime che hanno deposto contro di lui.

(Ansa)

Un operaio biellese si schianta in motocicletta

Biella, mercoledì sera.

Un operaio residente a Pralungo, Quarto Zotti, di 39 anni, la scorsa notte ha riportato lesioni gravissime alla testa e in altre parti del corpo in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Tollegno. Perso il controllo della motocicletta, si è schiantato contro un muro. Nella tarda mattinata le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate ed i familiari hanno ottenuto l'autorizzazione a riportarlo a casa.

Appello del successore di King, dal carcere

«Gli ecclesiastici americani si uniscano ai dimostranti»

La folla dei negri si scatena contro la polizia in una città della California - Episodi di saccheggio

Washington, merc. sera.

Il reverendo Ralph Abernathy, successore di Luther King e leader della campagna dei poveri, che lunedì è stato arrestato a Washington e condannato a venti giorni di carcere, ha lanciato un appello a tutti gli ecclesiastici americani affinché si uniscano ai dimostranti, oggi, in nuove manifestazioni contro l'amministrazione degli Stati Uniti.

L'appello è contenuto in una lettera che è stata distribuita dalla «Southern Christian Leadership Conference»: Abernathy, dopo aver affermato che ormai le parole non bastano più, denuncia il governo degli Stati Uniti per aver «ripetutamente e ostinatamente mancato di rispondere alle grida degli oppressi».

Abernathy invita tutti i ministri del culto a recarsi oggi a Washington e a costituire l'avanguardia della «prima ondata di persone che vogliono unirsi ai poveri in carcere».

Il momento è considerato particolarmente grave, in quanto nuovi disordini razziali sono scoppiati negli Stati Uniti. A Richmond (California) circa [illegible] negri hanno attaccato ieri sera, con pietre, bottiglie e tegole, una pattuglia di polizia che inseguendo un'auto rubata a bordo della quale si trovavano quattro negri, era arrivata nel quartiere negro alla periferia della città.

I quattro che erano sull'auto, uno dei quali — a quanto si è appreso — è stato ferito dal proiettile di un agente, sono riusciti a fuggire. La pattuglia aggredita dalla folla è stata costretta a ritirarsi e a chiamare rinforzi. Poco dopo unità della polizia municipale, rinforzate dalla polizia della strada e da agenti giunti da Oakland, hanno circondato il quartiere.

Successivamente sono stati segnalati episodi di saccheggi in numerosi negozi ad opera di bande di ragazzi negri.

(Ansa - Reuter)

Nuovo incontro a Parigi per la tregua in Vietnam

PARIGI, mercoledì sera.

I delegati americani e nord-vietnamiti sono arrivati stamane poco prima delle 11,30 (ora italiana) al centro per le conferenze internazionali dell'Avenue Kleber per prender parte alla loro decima riunione.

(Associated Press)

Figlia del capostazione invade una cantoniera con le amiche ballerine

Alessandria, merc. sera.

(e. c.) La amministrazione ferroviaria di Alessandria denunciava alcuni giorni fa alla Polfer che ignoti erano penetrati nel casello ferroviario sito nei pressi della stazione di Oviglio, da tempo disabitato, compiendovi atti vandalici. Poiché veniva manifestato il sospetto che si trattasse di una banda organizzata, si svolgevano indagini, stabilendo che in realtà a introdursi nella casa cantoniera erano quattro scolarette di Oviglio, tutte di dodici anni, e tra esse la figlia del locale capostazione. Le ragazzette avevano trasportato nel locale radio e mangiadischi e vi si riunivano ogni giorno, ballando fra loro; per entrarvi, però, avevano spezzato i vetri della finestra e rotto la serratura della porta. Pertanto la polizia ferroviaria ha ora denunciato le quattro fanciulle — comunque non punibili in considerazione della loro giovanissima età — alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Torino, sotto le accuse di danneggiamento e violazione di domicilio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile zona Fiat Ricambi. Telefonare 555-349, 667-118.

GILLIO accetta incarichi vendite esclusive Vostri appartamenti, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare mattino 553-975.

IMPRESA quotatissima cerca in Torino terreno licenza costruzione 150-200 camere cambio vani. Intermediari. Tel. 538-151.

INCREDIBILE occasione Santa Rita: via Monfalcone 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, sole. 2.100.000, mutuo 4.700.000. Gabetti 575-044.

INTERESSANTE appartamento via Vigliani, camera, tinello, cucinino. 2.000.000 mutuo 2.200.000. Telefono 502-514. 063

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da lire 5.500.000. Sufficiente 20% contanti. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, 544-566. 0230

NEGOZI centro Torino frequentatissima via Garibaldi 40, alto valore commerciale, massimo reddito: pellicceria 6.500.000 mutuo 15 milioni. Confezioni 5.100.000 mutuo 11 milioni 900.000. Zincografia 4 milioni 140.000 mutuo 9.660.000. Pieghettatura 4.140.000 mutuo 9.660.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-305.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento: sopraelevazione, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 28. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 4.200.000, mutuo 13.700.000, Gabetti 578-044.

PANORAMICO terreno mq 900 vendo Castiglione. Telefonare 233-219 ore serali. A64050

PORTA Susa eccezionale appartamentino camera, cucinetta, bagno 2.500.000 mutuo 2.500.000. Telefono 502-542. 063

PRECOLLINARE, elegantissima zona Crimea, appartamento gran classe, piano rialzato. Salone, cinque camere, cucina, ingresso, spogliatoio, triservizi, ripostiglio 16.000.000. Gabetti 578-044. 0335

PRIVATO vende signorile attico zona corso Tassoni composto di 2 camere luminosissime, soggiorno, camera servizio e servizi oltre mq 80 di terrazzi, 2 cantine e soffitte. Infissi interni e pavimenti extra lusso. Telefonare 759-523 ore pasti.

REDDITO 8% netto 2 alloggetti riunibili bicamere 6.700.000 geometra Durante corso Francia 95.

RIVOLI camera tinello cucinino ascensore 4.600.000, contanti 2 milioni 500.000. Telefonare 518-738.

S. PAOLO camera, cucina, servizi, 800.000 mutuo 1.000.000. Telefono 502-514. 063

S. RITA camera, cucina, termo-bagno 2.000.000 mutuo 2.500.000. Tel. 502-542. 063

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.500.000, mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. 0335

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Barchietta - Spotorno, via Laiolo, telef. 75-557 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

TERRENO industriale Borgaro Torinese, mq. 17.000 lottizzabili, urbanizzati, approvazione permessi. Telefonare 331-838. A63527

TERRENO industriale mq. 2000 circa, Lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo 40.000.000. Gabetti 578-044. 0335

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Era. Tre camere, servizi 3.900.000 mutuo 3 milioni 600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 8.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale.

TORRES vende Rivalta terreno 2600 mq. progetto residenziale. Telefonare 389-417. 061

USO ufficio 5 vani, corso Francia, pressi Statuto. Tel. 518-035.

VENDESI Sanremo appartamento in zona signorile, quieta, panoramica: 4 vani padronali, biservizi, garage, camera servizio con ingresso indipendente, alle giardini corso Imperatrice. Telefonare 693-725 Torino.

VILLA Cavoretto, posizione, quiete incantevoli, dieci camere, servizi, grande giardino, frutteto. Vendesi affitto. Telefonare 553-075.

VILLA Rivalta due appartamenti, 4 camere, cucinetta, caduno, vendesi. Telefonare 530-163. 040

VILLE Capo Mele, bellissima posizione fronte mare. Cinque camere, cucinotta, biservizi, suddivise due appartamenti, 7.300.000, mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA costruenda Orbassano - Bruino, 4 vani, giardino, vendesi 9.200.000. Telefonare 532-409.

VILLETTA nuova due passi da Torino, ridente collina Rosta. Salone, quattro camere, cucina, bagno, garage, giardino meraviglioso. 4 milioni 200.000 mutuo 8.600.000 - Gabetti 578-044. 0335

VILLETTA San Mauro precollinare bellissima posizione 4 vani garage giardino vendesi. Telef. 530-163.

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0891

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 750-800. 0306

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539. 0539

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi. Telefonare 745-728. Geometra Martinat. 0360

A. REFERENZIATO ammobiliate volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 360-995. 2001

AFFITTASI box corso Regina Margherita 75, Torino. Tel. 723-051.

AFFITTASI locale mq. 350 uso magazzino laboratorio riscaldamento zona Massaua. Telefono 770-662.

CAPANNONE nuovo, 300 metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefono 890-628. A64091

BEI negozi, Statuto, Cibrario, Sondonato, adatti qualsiasi commercio affittasi. Telef. 870-100.

GRANDIOSO salone sei vetrine su strada ingresso carraio particolare mq. 900 circa affittasi nuovo adatto esposizione magazzino esposizione uffici commerciali zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-350.

MOLINETTE affittasi alloggetto adatto studio professionale. Ventimiglia 76, tel. 697-407. 032

PIED-A-TERRE signorile Statuto affitto affittasi subito. Tel. 697-497.

SALONE seminterrato mq. 1600 circa ingresso carraio privato nuovo affittasi zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio estensione esposizione. Tel. 613-350.

AFFITTASI negozi con retro abitabile via Monginevro 176. Telefonare 383-713. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivo a richiesta (Bellino) telefono 897-206. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino. 2001

AUTOTRASLOCHI celeri 3000 5000 camera garanzia autofurgone. Telefonare 592-403 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto. A51345

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

LOCALE metri 100 zona Fortino fondo cortile affittasi. Tel. 276-530.

NEGOZIO grande 6 vetrine frontegiante supermarket affittasi, corso Orbassano 237. A63916

TORRES affitta Leumann locale mq. 650 carraio indipendente. Telefonare 389-417. 061

TORRES affitta locale mq. 200 cortile carraio indipendente. Telefonare 389-417. 061

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 35 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, hotel Fantasy camere con servizi pensione 1900-3100. Telefono 62-269.

RICCIONE, Hotel Primavera, telefono 41-383, Moderno. Vicinissimo mare. Camere bagno, doccia. Giardino. Prezzi convenienti.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044; bassa 1600, alta 1800-2000 complessive. 24609

VISERBA, Hotel Anna, 38-006, sul mare; luglio 2200, settembre 1300.

RIMINI Pensione sul mare, confortevole giardino parcheggio. Telefonare 20-870. 23925

RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, vicinissima mare, familiare. Prezzi convenienti. 23356

RIMINI Viserba, Hotel Secradiera, tel. 38-302, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670, vacanze serene a prezzi convenienti.

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

COURMAYEUR affittasi luglio agosto settembre alloggio 3-4 letti. Telefonare ore ufficio 365-418 Torino. 2001

LOANO strada Pinetuno-Pignocca Zanardi vendesi appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-158.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

BERLITZ, aperta tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Gattaciclo via S. Teresa 3 Telefono 553-970. 0337

ACCONCIATORI ex tecnico Orsei Fratti specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Telef. 408-385 piazza Statuto 24. 0820

23 OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico oltre gerenze Agenzia Principale Chivasso-Settimo e giovane assicuratore dinamico esperto oltre portafoglio costituito, spese affittanze et contributi. Preferenze elemento locale. Inviare curriculum a Lloyd Adriatico, Ispettorato Organizzazione, via Bogino 17, 10122 Torino.

AZIENDA ASSUME GIOVANE SEGRETARIA CAPACE PAZIENTE ET ORDINATA PER EFFICIENTISSIMA COLLABORAZIONE UFFICIO TECNICO COMMERCIALE. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. MANOSCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 7181 — TORINO».

CENTRALISSIMO negozio maglieria, biancheria, confezioni femminili, assume commesse et vetrinista. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A64052

CERCASI PROVETTO DISEGNATORE PROGETTISTA CON ESPERIENZA QUINQUENNALE SETTORE METALMECCANICO, POSSIBILMENTE RAMO LAVANDERIE INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM VITAE. PRETESE. DISPONIBILITA'. SCRIVERE A: «PUBBLIMANN CASELLA 231/Q, 36100 VICENZA».

IMPORTANTE autosalone cerca impiegata dinamicissima 18-24enne ottima presenza, comunicativa; offresi interessante occupazione in ambiente giovane e moderno uso gratuito autovetture, stipendio adeguato. Telefonare 796-410. 0138

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegati annidi tempi elaborazioni. Stipendio adeguato esperienza. Scrivere: Società Rorimondial, S. Francesco da Paola 40 - 10123 Torino. 0972

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegata pratica commercio estero. Necessità parlato inglese-francese, stenodattiloscritti, disbrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere: Società Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0972

IMPORTANTE maglificio cerca impiegata praticissima esportazione-importazione, stenodattilografa, tedesco-francese-inglese. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A63593

IMPORTANTE società torinese riscaldamento assume giovane dinamico con ottime cognizioni impianti a tutti tipi bruciatori. Indispensabile patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino».

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volenterosa iniziativa trattativa con clienti. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». 028

SOCIETA' pubblicità cinematografica cerca brava dattilografa anche primo impiego. Si richiedono: licenza scuola media inferiore, buone votazioni, facilità di esprimersi appropriatamente, molta precisione. Telefonare 500-730. A64373

TECNICO macchine circolari e tubolari per maglieria con esperienza pluriennale cerca fabbrica tessuti e maglie. Scrivere: Cassetta Errasse, Pubblicità 200-H, Bologna 40125.

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

APPRENDISTA 15enne offresi per officina meccanica. Scrivere: Pubblimann casella 300/E — 28100 Novara». 24591

FULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. A63861

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. ASSUMO signorine fattorine fidate fisso presso 2 persone. Telefonare 879-327. 0351

ADDETTI presse lamiera e materie plastiche ricerca Castor Spa, via Pavia 70, Rivoli. 21804

AGGIUSTATORI e fresatori 1ª, ricerca Castor Spa, via Pavia 70, Rivoli. 21884

ASSUMIAMO pressisti gomma. Presentare domanda a: Stals, via Sansovino 243/55 C, Torino.

AGGIUSTATORI fresatori pantografista apprendisti cerca officina stampi plastica presso Collegno. Telefonare 335-657. 2001

AGGIUSTATORI 1° E 2° CATEGORIA CERCHIAMO, TELEF.

AUTISTA patente D-E pratico Torino e dintorni idoneo pala operatrice cercasi, referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca rettificatore est. int. (I-II), aggiustatori attrezzisti I-II conoscenza disegno. Tel. 721-282.

CERCASI donna fissa governo casa coniugi e bambino 5 mesi in Rivalta Torinese servizio autobus con Torino. Ottima retribuzione. Telefono 909-295. 2001

AZIENDA metalmeccanica assume giovani apprendisti, offrendo sicura possibilità di apprendere buon guadagno. Tel. 797-085, 736-772.

CAPOSQUADRA elettricista in grado di assumersi responsabilità cantiere impianti industriali, conduzione personale, assistenza tecnica, cercasi urgentemente, assumerebbesi eventualmente squadra affiatata al completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 484-422. A63795

CERCASI fresatori provetti buon trattamento economico. Tel. 257-398

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali ed apprendisti cercansi. Telefonare 746-237.

CERCASI giovane operaio generico via Dulno 160, Torino.

C.O.T. assume addetti macchine provenienti da industria meccanica. Lavoro a turni presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

C.O.T. assume addetti torni e copiatore Fischer-Utita vari, lavoro a turni, presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. 0343

C.O.T. assume operai II III categoria per reparti torni rettifiche dentatrici frese. Lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serie. Scrivere con referenze a «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A63909

MAMMA con figlia cercano tuttofare fissa alto stipendio. Tel. 750-913.

INDUSTRIA metalmeccanica assume abili carpentieri in ferro. Presentarsi Cabor, corso Telesio 15.

MOBILIFICIO assume commessa pratica. Presentarsi ore 18-20 Caio Plinio 73. A63881

OFFICINA regione Barca cerca fattorino da banco paga massima. Telefonare 240-198. 2001

OPERATORI presse materie plastiche, ricerca Castor Spa, via Pavia 70, Rivoli. 21884

PENSIONATO fornitore o aggiustatore cercasi da officina meccanica di precisione, zona Moncalieri. Telefonare 644-033.

PORTINAIA con marito ex carabiniere cercasi, nuovo stabile centrale. Telefonare 535-000, 535-048.

RAGAZZE apprendiste operaie 15-18enni assumonsi. Telef. 491-140.

RICEVIAMO incarico da Società francese fabbricazione macchine utensili dell'assunzione di specializzato fresatore stampista. Sede lavoro Torino. Il prescelto effettuerà spostamenti, per assistenza clientela Italia Settentrionale, accetterà permanenza Parigi primi 8 mesi del rapporto. Offresi elevato stipendio, rimborsi spese, concreti miglioramenti. Telefonare 531-181. Organizzazioni Aziendali Rorimondial. 0972

SALUMIERE cerca commesso pratico, e apprendista. Telefonare pomeriggio 382-310. A64090

SIGNORA o signorina, anche anziana, desiderosa ottima e stabile sistemazione, cerca famiglia due persone per cucina, servizio in tavola e altri piccoli lavori, esclusa pulizia. Telefonare pomeriggio 984-002 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A56818

TIPOGRAFIA assume impressori fino apprendistato terza categoria. Telefonare 882-280. 1001

TORNITORI e aggiustatori 1ª e 2ª categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911. A63863

TORNITORI QUALIFICATI CERCHIAMO. TELEFONARE 389-463.

TRAFILATORE esperto su trafile multiple rovesciabili a bagno, produzione filo carcasse cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

VERNICIATORE macchine utensili cerca media azienda meccanica Grugliasco, ottima paga. Tel. 781-214.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

DISPONENDO ampio magazzino zona Fiat Mirafiori accetterei rappresentanza deposito concessionaria da serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 50 per parola

A. AIKIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

DETECTIVES Z.3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, telecollegamenti consentono controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia-estero. San Secondo 3, Tel. 335-500, 335-900.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. 0122

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. 0972

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 513-344.

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali, sportivi relax. Telefonare 279-970. A63631

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-276. A63815

A. ESTETISTA generale dietetivi curativi termoelettrici raggi relax. Telefonare 532-643.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata, servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-237.

MODERNISSIMA massaggiatrice, riceve 14-20. Corso Traiano 65, Bertoni. Telef. 613-703.

20 AUTOMOBILI L. 50 per parola

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

PRIVATO vende Alfa GT Junior 1300 67 radio volante Nardi. Telefonare 656-642. A63922

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita ricambi, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

MOTOMORINI ciclomotori alta qualità assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 50 per parola

CERCASI amministrazione stabili condomini ecc. Rivoli, tel. 957-108.

24 ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 461-574. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A63823

A. PORTA Palazzo trionfo in colossale svendita forzata causa demolizione stabile camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 134.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Telefonare 278-253, 877-697.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, prezzi tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6.

OCCASIONE camera tinelli 60.000, cucine 40.000, panca letto poltrone 15.000. Castelnuovo 10, tel. 876-382

RISPARMIERETE. Acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 496-500.

VENDO armadione divano macchina Zig-Zag, televisore 160.000. Telefonare 386-561. 1001